

**Manuale SimonsVoss 1:  
Manuale utente LSM 3.3**

03.2017

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Sommaro

<b>1</b>	<b>Indicazioni generali</b>	<b>5</b>
1.1	Avvisi di sicurezza	5
1.2	Avvisi legali	6
1.3	Requisiti di sistema	6
1.4	Informazioni sul manuale	7
1.5	SMART.SURVEIL	8
<b>2</b>	<b>Installazione</b>	<b>9</b>
2.1	Software	9
2.1.1	LSM Basic	9
2.1.2	LSM Business	9
2.1.3	Registrazione di LSM	18
2.2	Dispositivi di programmazione	20
2.2.1	Installazione dei driver dei dispositivi di programmazione	20
2.2.2	Riconoscimento e corretto utilizzo dei dispositivi di programmazione	20
2.2.3	Distanze di programmazione	22
2.2.4	Controllo del collegamento	22
2.3	SMART.SURVEIL	23
<b>3</b>	<b>Primi passi in caso di nuova installazione</b>	<b>24</b>
3.1	Gestione consigliata delle password	24
3.2	Creazione di un database (BASIC)	24
3.3	Creazione di un impianto di chiusura	25
3.3.1	Panoramica della generazione di protocolli	28
3.3.2	Impianto di chiusura G1	29
3.3.3	Impianto di chiusura G2	30
3.3.4	Impianto misto G2+G1	30
3.3.5	Modalità Overlay	30
<b>4</b>	<b>Interfaccia utente</b>	<b>32</b>
4.1	Interfaccia utente: Barra del menu	33
4.1.1	File	33
4.1.2	Database	33
4.1.3	Vista	34
4.1.4	Procedure guidate	42
4.1.5	Modifica	42
4.1.6	Report	93
4.1.7	Programmazione	100
4.1.8	Rete	103
4.1.9	Opzioni	104
4.1.10	Finestre	110
4.1.11	Guida	110
4.2	Interfaccia utente: Barra multifunzione	111

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

4.3	Interfaccia utente: Impianto di chiusura.....	112
4.4	Interfaccia utente: Gruppi e settori .....	112
4.5	Interfaccia utente: Matrice .....	113
<b>5</b>	<b>Conoscenze generali sull'LSM .....</b>	<b>116</b>
5.1	Autorizzazioni di gruppo .....	116
5.1.1	Riserve gruppo (solo G1).....	116
5.1.2	Eredità .....	116
5.2	Autorizzazioni nel protocollo G2.....	117
5.3	Programmi delle fasce orarie.....	117
5.4	Livello di chiusura trasversale .....	118
<b>6</b>	<b>Funzioni base .....</b>	<b>120</b>
6.1	Creazione di un nuovo impianto di chiusura.....	120
6.2	Creazione di un nuovo gruppo transponder .....	120
6.3	Creazione di un nuovo transponder .....	120
6.4	Assegnazione successiva di un transponder ad un gruppo transponder .....	121
6.5	Creazione di un nuovo settore.....	121
6.6	Creazione di una nuova chiusura .....	121
6.7	Assegnazione di una chiusura ad un settore.....	121
6.8	Assegnazione/ritiro dell'autorizzazione .....	122
6.9	Creazione del tastierino PinCode .....	122
6.9.1	Configurazione del tastierino PinCode .....	122
6.9.2	Creazione del tastierino PinCode nel piano di chiusura .....	123
6.9.3	Programmazione del tastierino PinCode .....	123
6.10	Ricerca all'interno della matrice.....	124
6.11	Esecuzione di azioni di gruppo.....	125
6.12	Programmazione del transponder .....	125
6.13	Programmazione della chiusura .....	126
6.14	Definizione del programma delle fasce orarie (con giorni festivi e ferie aziendali).....	126
6.15	Reset dei componenti.....	128
6.16	Sostituzione della chiusura difettosa .....	128
6.17	Sostituzione di transponder difettosi, smarriti o rubati.....	129
6.18	Controllo e valutazione dello stato batteria delle chiusure .....	130
6.19	Livello di chiusura trasversale .....	131
6.19.1	Creazione di un livello di chiusura trasversale.....	132
6.19.2	Associazione delle chiusure .....	133
6.19.3	Associazione dei transponder.....	133
6.19.4	Autorizzazione dei transponder .....	134
6.20	Creazione dei transponder per i Vigili del fuoco .....	135

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

6.21 Configurazione di componenti DoorMonitoring .....	135
6.22 Programmazione tramite LSM Mobile .....	136
6.22.1 Con pocket PC/PDA .....	136
6.22.2 Con laptop, netbook o tablet.....	137
6.23 Reset della modalità magazzino nelle chiusure G1.....	138
6.24 Amministrazione degli elenchi accessi.....	138
6.25 Gestione utenti (LSM BUSINESS) .....	139
<b>7 SMART.SURVEIL.....</b>	<b>141</b>
7.1 Interfaccia utente .....	141
7.1.1 Porte .....	141
7.1.2 Gruppi di monitoraggio .....	143
7.2 Gestione utenti .....	143
7.3 Funzioni base .....	144
7.3.1 Avvio dell'abilitazione di emergenza per una porta .....	144
7.3.2 Creazione di un proprio gruppo di monitoraggio.....	145
7.3.3 Monitoraggio del gruppo di monitoraggio .....	145
<b>8 Glossario e abbreviazioni.....</b>	<b>146</b>

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### 1 Indicazioni generali

Questo manuale descrive le funzioni del software Locking System Management 3.3 SP1. Il software Locking System Management, in breve software LSM, è stato sviluppato per gestire impianti di chiusura complessi dotati di componenti SimonsVoss.

Ad integrazione del presente manuale sono disponibili altri documenti:

- Manuale WaveNet  
Descrive l'uso della rete radio WaveNet.
- Manuale pratico SimonsVoss  
Applicazione delle funzioni base (*ONLINE*, *OFFLINE* e *VN*) con il software LSM.
- Manuale Aggiornamento LSM  
Descrive la procedura di aggiornamento dalle versioni precedenti.

#### 1.1 Avvisi di sicurezza

##### **WARNUNG**

L'errato montaggio e/o l'errata programmazione dei componenti può determinare l'impossibilità di transito attraverso una porta. SimonsVoss Technologies GmbH declina ogni responsabilità per le conseguenze di un'errata installazione, quali il mancato accesso a persone ferite o in pericolo, danni materiali o altri tipi di danni.

##### **VORSICHT**

Osservare tassativamente le avvertenze contenute nei manuali d'uso dei singoli componenti SimonsVoss!

##### **VORSICHT**

I prodotti/sistemi descritti nel presente manuale possono essere utilizzati solo da personale qualificato per il rispettivo compito. In virtù delle proprie conoscenze, il personale qualificato è in grado di riconoscere i rischi legati all'uso di tali prodotti/sistemi e a evitare i possibili pericoli.

##### **NOTA**

La password dell'impianto di chiusura è la componente centrale del concetto di sicurezza dell'intero impianto. Prestare la massima attenzione a conservare la password dell'impianto di chiusura in un luogo sicuro dove tuttavia possa essere sempre accessibile. Oltre a causare notevoli danni al funzionamento dell'impianto di chiusura, la perdita della password dell'impianto di chiusura può comportare anche aumentati rischi per la sicurezza.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### NOTA

SimonsVoss Technologies GmbH si riserva il diritto di apportare modifiche al prodotto senza preavviso. Per tale motivo, le descrizioni e le raffigurazioni contenute nella presente documentazione possono differire dalle versioni aggiornate dei prodotti e del software. In caso di dubbi sul contenuto fa fede generalmente la versione originale tedesca. Salvo errori e sviste ortografiche. Per maggiori informazioni sui prodotti SimonsVoss, visitare la pagina Internet: [www.simonsvoss.com](http://www.simonsvoss.com)

### NOTA

Lo smaltimento delle batterie deve avvenire in conformità alle norme locali e nazionali specifiche!

## 1.2 Avvisi legali

Si avvisa espressamente l'acquirente che l'uso di un sistema di chiusura (ad es. con registrazione degli accessi e funzioni DoorMonitoring) può essere soggetto a obblighi legali di autorizzazione, in particolare in materia di tutela della privacy, e diritti di compartecipazione dei dipendenti. La responsabilità dell'uso a norma di legge del prodotto è dell'acquirente o cliente e dell'utente finale.

L'uso non conforme agli accordi o inconsueto, che non corrisponda cioè espressamente ad interventi di riparazione o modifiche autorizzati da SimonsVoss Technologies GmbH o ad un'assistenza non corretta, può causare malfunzionamenti ed è pertanto vietato. Qualunque modifica non autorizzata da SimonsVoss Technologies GmbH determina la perdita di qualunque richiesta di responsabilità e garanzia, inclusi eventuali diritti di garanzia specificamente pattuiti.

## 1.3 Requisiti di sistema

Affinché il software possa funzionare in modo stabile, vanno soddisfatti i seguenti requisiti minimi di sistema:

- Interfaccia: min. 1 x USB 2.0 (*non utilizzare il dispositivo di programmazione SMARTCD.G2 da una presa USB 3.0!*)
- Risoluzione minima dello schermo: 1024x768 pixel
- Processore: almeno 2,66 GHz (*processore single core*)
- Memoria di lavoro: almeno 2 GB
- Spazio in memoria: almeno 1 GB (*durante l'installazione circa 1 GB*)

### NOTA

L'installazione di tutte le versioni LSM presuppone che sia già stato installato .NET Framework 3.5.!

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### LSM BASIC

Sistemi operativi supportati:  
Windows 7, 8 o 10 Professional

### LSM BUSINESS

**Server:** Windows Server 2003, 2008, 2008R2, 2012 o 2012R2  
**Client:** Windows 7, 8, 8.1 o 10 Professional

#### NOTA

LSM BUSINESS: La directory del database dell'impianto di chiusura sul server deve essere approvata nella rete.

*Per un utilizzo agevole del software LSM si consiglia di utilizzare sempre hardware potente ed aggiornato, con requisiti di sistema superiori a quelli minimi. Affinché sia possibile mantenere sempre una visione d'insieme, anche negli impianti di chiusura grandi dotati di molti componenti, è consigliabile utilizzare un monitor ad alta risoluzione ampio, con display a partire da 21 pollici.*

#### LSM MOBILE:

Di norma LSM Mobile può essere utilizzato con tutti i PDA o i pocket PC a partire da Windows Mobile 5.0 dotati di interfaccia Bluetooth. Data l'ampia gamma di componenti installati (*principalmente componenti Bluetooth*) è possibile fornire assistenza solo per i seguenti modelli:

SOCKET MOBILE 650, PIDION BM-170, FUJITSU SIEMENS POCKET LOOX C550, HP IPAQ 214, DELL PDA, ACER PDA.

In alternativa, LSM Mobile può essere utilizzato anche su un netbook, un tablet o un notebook a partire da Windows 7. LSM Mobile non è compatibile con le versioni di Windows RT! Per poter collegare un dispositivo di programmazione, il sistema informatico mobile utilizzato deve disporre di un'interfaccia USB libera.

#### NOTA

Controllare nelle Release Notes del software LSM quale versione di LSM Mobile utilizzare.

### 1.4 Informazioni sul manuale

Questo manuale descrive le funzioni del software LSM. L'utente sarà pertanto in grado di programmare i componenti di chiusura SimonsVoss e gestire l'impianto di chiusura.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### NOTA

Il presente manuale non tratta il montaggio dei singoli componenti di chiusura SimonsVoss. A tale scopo, osservare tassativamente le guide brevi e i manuali dei vari componenti!

#### Transponder

Nel software LSM, tutti i supporti di identificazione (transponder, tag, scheda ecc.) vengono considerati transponder. Nel manuale, pertanto, il termine "transponder" si applica anche a tutti gli altri supporti di identificazione, quali tag e schede.

#### 1.5 SMART.SURVEIL

SMART.SURVEIL è un programma di monitoraggio a sé stante che può essere utilizzato sui PC senza software LSM. SMART.SURVEIL offre le seguenti funzioni:

- Monitoraggio degli stati di tutte le chiusure DoorMonitoring.
- Raggruppamento delle chiusure DoorMonitoring in gruppi di monitoraggio per una migliore visibilità.
- Esecuzione di azioni (apertura remota, disattivazione, abilitazione di emergenza ecc.).

#### NOTA

SMART.SURVEIL presuppone l'esistenza di un impianto di chiusura collegato in rete tramite WaveNet e dotato di chiusure DoorMonitoring. Il computer sul quale è installato SMART.SURVEIL deve avere accesso all'impianto di chiusura via rete.



# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

## 2 Installazione

Il presente capitolo descrive la prima installazione del software LSM in un sistema nel quale non siano installate precedenti versioni dell'LSM. In genere è possibile anche eseguire l'aggiornamento da precedenti versioni dell'LSM alla versione LSM 3.3 attuale. In questo caso, tenere presente che l'LSM 3.3 non può essere installato in parallelo con precedenti versioni dell'LSM. LSM BUSINESS richiede anche il server Advantage Database Server nella versione 11.1.

Il manuale Aggiornamento LSM (*disponibile a breve*) descrive la procedura di aggiornamento del software LSM.

### 2.1 Software

#### NOTA

Si consiglia di installare il software LSM direttamente in un account amministratore locale! *Effettuare il login con account Amministratore; non è sufficiente selezionare "Esegui come amministratore" accedendo con un normale account utente.*

#### 2.1.1 LSM Basic

LSM Basic viene installato solo su un singolo PC locale. *L'archiviazione del database dalla rete non è di norma attuabile né ammessa, poiché in questo caso non è più possibile garantire l'integrità del database!*

1. Lanciare il file di installazione in qualità di amministratore.
2. Seguire le istruzioni per l'installazione.  
⇒ Accettare le condizioni di licenza per eseguire l'installazione.
3. Avviare LSM Basic (*icona sul desktop o da Start/Programmi/SimonsVoss/LSM BASIC*)

#### NOTA

Salvare l'impianto di chiusura in locale sul computer ed eseguire periodicamente copie di backup su supporti dati o driver esterni.

#### 2.1.2 LSM Business

##### Installazione e configurazione del server ADS

*Advantage Database Server è un componente fondamentale per l'uso di LSM Business. Esso garantisce che più utenti possano accedere simultaneamente ai piani di chiusura del database e che lo scambio dati sia sicuro.*

Questo capitolo mostra tutti i passi necessari da eseguire sul server.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

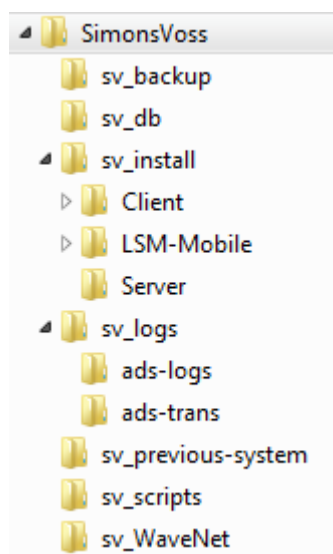
#### NOTA

L'installazione del server ADS presuppone il possesso di una chiave di licenza valida (*Validation Code e Replication Code*). Qualora non si possieda ancora un codice di licenza, rivolgersi al proprio referente con la bolla di consegna SimonsVoss del software LSM Business. Su tale documento è riportato un certificato con numero di serie e codice di validazione con cui viene registrata la licenza ADS.

#### Creazione della struttura delle cartelle

Si consiglia di utilizzare una determinata gerarchia di cartelle. La gerarchia di cartelle definita da SimonsVoss offre numerosi vantaggi in termini di aiuto all'installazione e assistenza tecnica.

Creare la seguente gerarchia di cartelle direttamente nella directory principale (ad es. C:\SimonsVoss\), in cui salvare, ad esempio, il piano di chiusura e i file di log:



- Nella cartella "sv\_backup" si possono salvare i file locali di backup, che servono per ripristinare lo stato precedente dell'impianto di chiusura.
- Nella cartella "sv\_db" è possibile salvare il piano di chiusura.
- Nella cartella "sv\_install" si possono salvare i file di installazione, se necessario.
- Nella cartella "sv\_logs" vengono archiviati i file di log del server ADS.
- Nella cartella "sv\_previous-system" si possono archiviare i file delle precedenti versioni dell'LSM.
- Nella cartella "sv\_scripts" è possibile archiviare, ad es., lo script di backup che viene aggiunto alla pianificazione task di Windows.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

- Nella cartella "sv\_WaveNet" si possono archiviare, ad es., i file di WaveNet Manager.

#### **Installazione del server ADS**

Installare il server ADS sul server:

1. Lanciare il file di installazione in qualità di amministratore.
2. Seguire le istruzioni per l'installazione.
  - ⇒ Accettare le condizioni di licenza per eseguire l'installazione.
  - ⇒ Per registrare correttamente il server ADS, inserire, quando richiesto, i codici necessari.

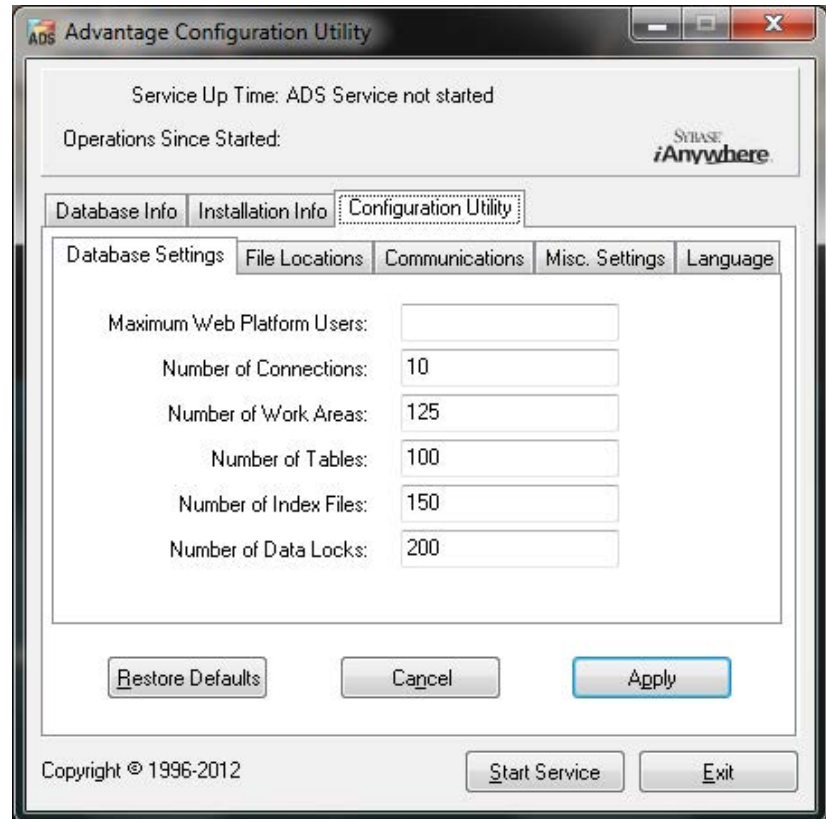
#### **Configurazione del server ADS**

Configurare il server ADS con l'Advantage Configuration Utility:

1. Avviare l'Advantage Configuration Utility, ad es. tramite *Start/Programmi/Advantage Database Server/Advantage Configuration Utility*. (La Configuration Utility potrebbe essere già avviata)
2. Selezionare la scheda "Configuration Utility".
3. Modificare le seguenti proprietà della scheda "Database Settings" e salvarle con il pulsante "Apply":

## Manuale SimonsVoss 1:

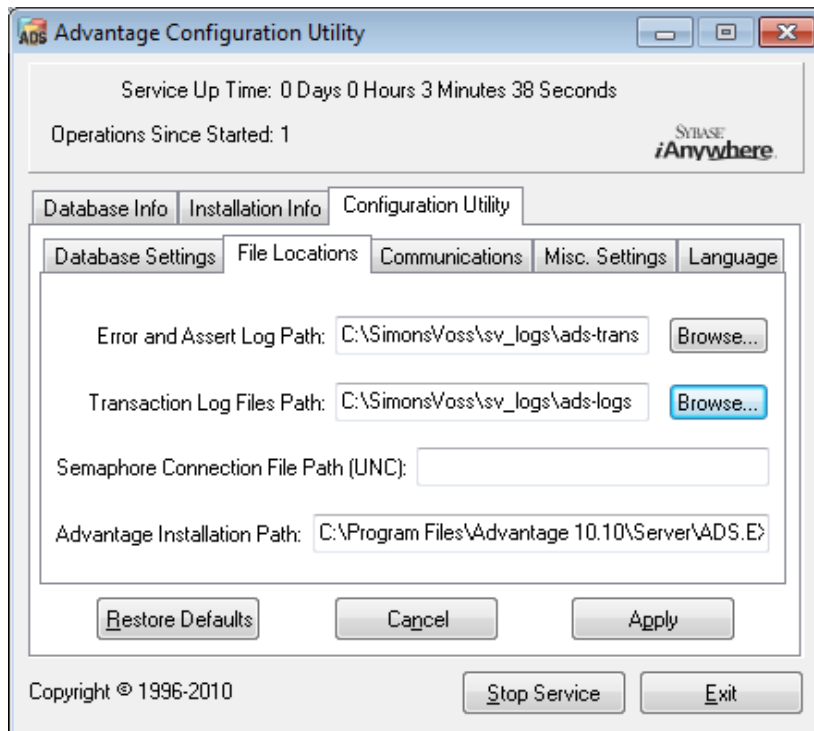
## Manuale utente LSM 3.3



- ⇒
4. Modificare le seguenti proprietà della scheda "File Locations" e salvarle con il pulsante "Apply":

## Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

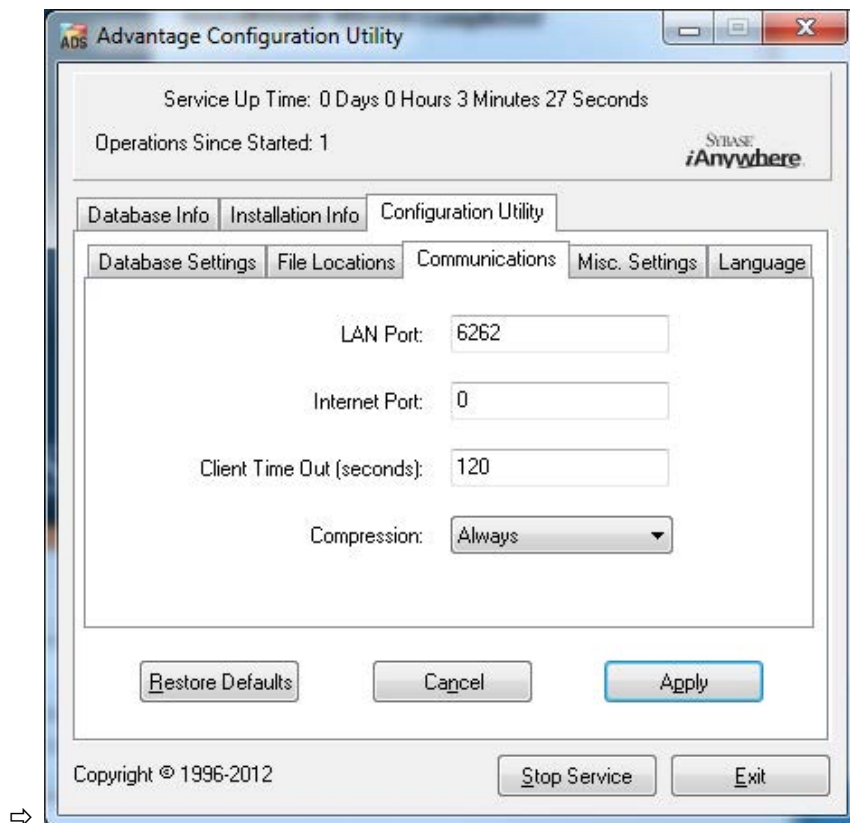


⇒ Fare attenzione che l'unità (qui C:) può essere diversa da quella del server!

5. Modificare le seguenti proprietà della scheda "Communications" e salvarle con il pulsante "Apply":

## Manuale SimonsVoss 1:

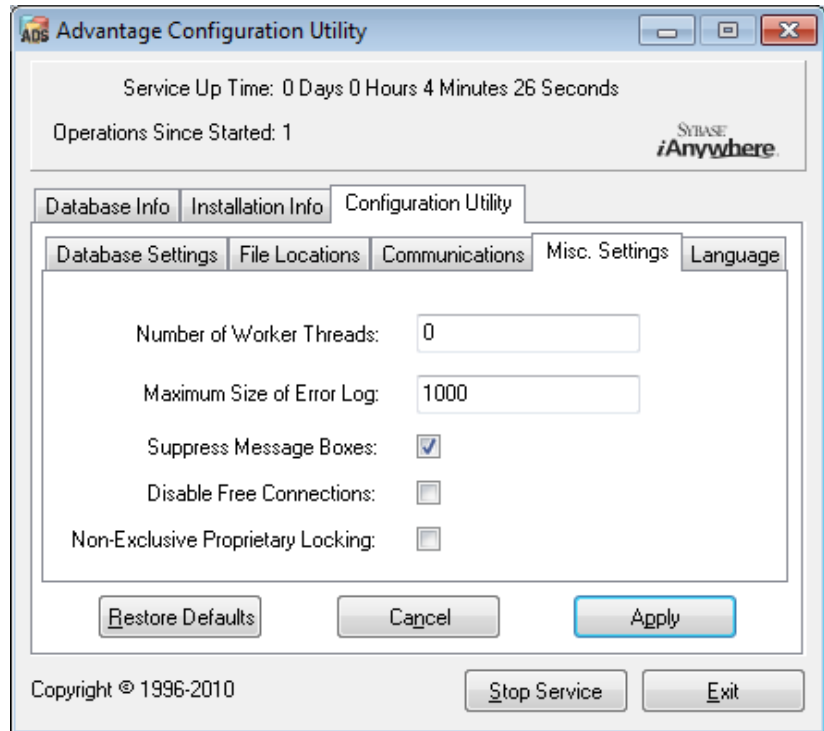
## Manuale utente LSM 3.3



- ⇒
6. Modificare le seguenti proprietà nella scheda "Misc. Settings" e salvarle con il pulsante "Apply":

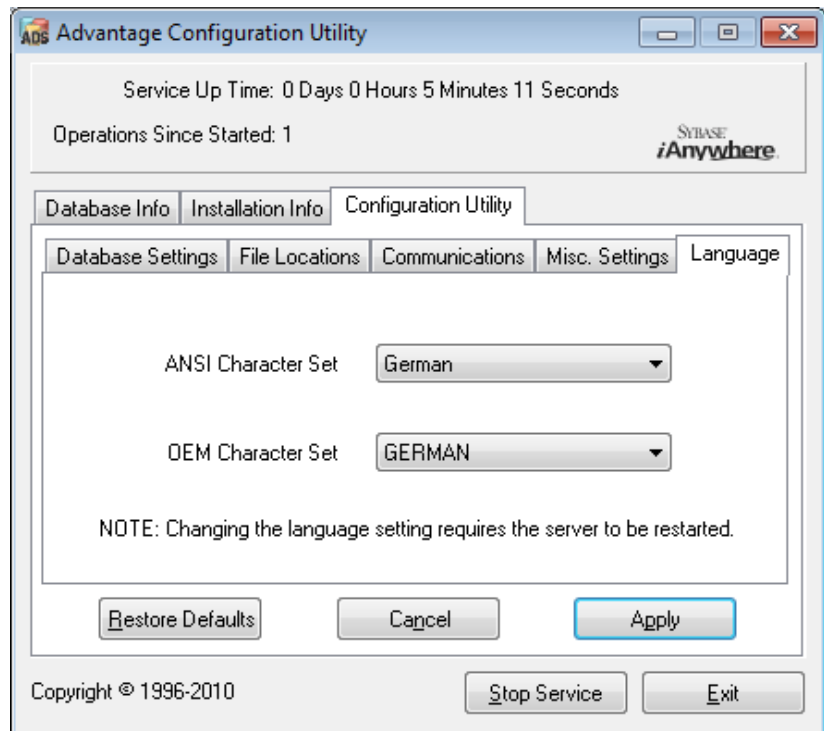
# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3



⇒

7. Modificare le impostazioni lingua della scheda "Language" secondo le necessità e salvarle con il pulsante "Apply":



⇒

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Controllo del servizio server ADS

Controllare se il servizio del server ADS viene eseguito automaticamente come servizio di sistema:

1. Aprire il pannello di controllo, ad es. tramite *Start/Pannello di controllo*.
2. Aprire la cartella "Gestione".
3. Aprire la cartella "Servizi"
4. Controllare se il servizio "Advantage Database Server" possiede lo stato "Avviato" e il tipo di avvio è impostato su "Automatico".  
⇒ Modificare i valori facendo doppio clic sul servizio ADS per applicare le eventuali modifiche.

### Abilitazione del database nella rete

La directory del database "sv\_db" deve essere approvata nella rete. Configurare l'abilitazione con diritti di lettura. Si consiglia di configurare una "Abilitazione nascosta". *Le abilitazioni possono essere nascoste aggiungendo il carattere \$ alla fine del percorso di abilitazione.*

### Configurazione del backup locale dell'applicazione

È importante effettuare backup periodici dell'impianto di chiusura. Adottare le opportune misure per il backup automatico della cartella "sv\_db" a intervalli regolari.

Il seguente script termina il servizio ADS, copia il database a scopo di backup e riavvia il servizio ADS:

```
rmdir /s /q C:\PATH_BACKUP\
```

```
net stop Advantage /y
```

```
md C:\PATH_BACKUP\ xcopy C:\PATH_SOURCE\*.* C:\PATH_BACKUP\ /s /c /e
```

```
net start Advantage /y
```

- "PATH\_BACKUP" rappresenta in modo esemplificativo il percorso cartella in cui deve essere copiato il database a scopo di backup.
- "PATH\_SOURCE" rappresenta in modo esemplificativo il percorso esatto della cartella "lsm\_db" in cui viene salvato il database.

Salvare questo script come file batch (.bat) nella cartella C:\SimonsVoss\sv\_scripts per far sì che venga eseguito automaticamente come task (creare un nuovo task nella



## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

pianificazione task di Windows). Il database di cui è stato effettuato il backup può essere archiviato con il piano di chiusura salvato in "PATH\_BACKUP" insieme a tutti i consueti strumenti di backup.

#### NOTA

Si raccomanda espressamente di eseguire una copia di sicurezza (backup) su un supporto esterno aggiuntivo.

### Installazione e configurazione di LSM Business

#### Installazione di LSM Business

LSM Business viene installato sui computer client desiderati. Quest'ultimi accedono nella rete al server ADS che gestisce i piani di chiusura.

1. Lanciare il file di installazione in qualità di amministratore.
2. Seguire le istruzioni per l'installazione.  
⇒ Accettare le condizioni di licenza per eseguire l'installazione.
3. Avviare LSM Business (*icona sul desktop o da Start/Programmi/SimonsVoss/LSM BUSINESS*)

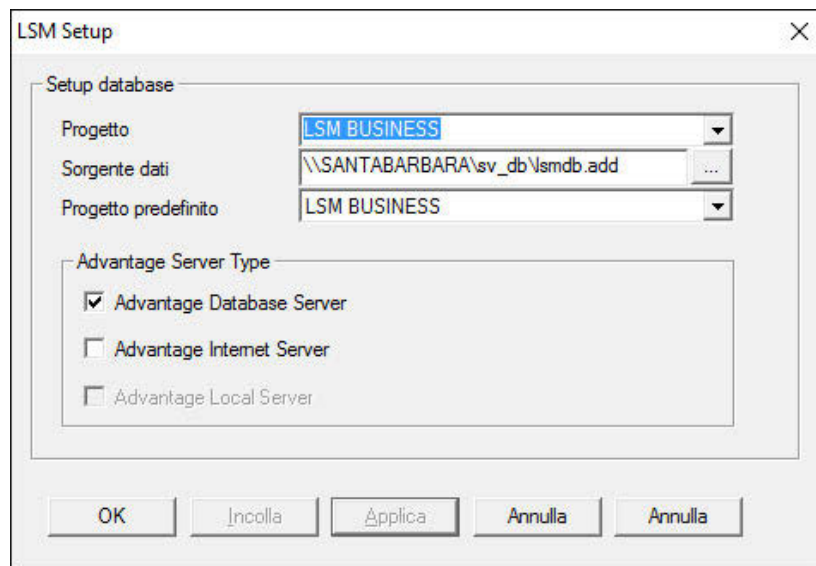
#### Configurazione di LSM Business

LSM Business va configurato un'unica volta. In questa fase, si copia un piano di chiusura vuoto sul server e si configura l'LSM Business in modo che possa accedere a tale piano di chiusura.

1. Estrarre il piano di chiusura salvato nella directory di installazione di LSM-Business (ad es. *C:\Programmi (x86)\SimonsVoss\LockSysMgr\_3\_3\db*) nella directory "sv\_db".
2. Avviare LSM Business (ad es. tramite *Start/Programmi/SimonsVoss/LSM Business*).
3. Selezionare "Setup".
4. Alla prima esecuzione, comparirà una finestra in cui si imposta il percorso per il salvataggio del database.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3



⇒

⇒ Assegnare il nome desiderato al progetto.

⇒ Con il pulsante "...", selezionare il percorso sul server e indicare direttamente il file lsmdb.add. In caso di abilitazioni nascoste, il percorso al file lsmdb.add va inserito direttamente con caratteri \$; ad es.: \\&lt;SERVER&gt;\sv\_db\$lsmdb.add

⇒ *In LSM Business non è possibile scegliere una directory locale!*

5. Applicare le impostazioni.

#### Installazione dell'hotfix Crystal Reports

Crystal Reports viene utilizzato in background come strumento di reporting. Il tool si installa automaticamente nel corso dell'installazione di LSM Business. Per il corretto funzionamento, è necessario installare l'ultima versione dell'hotfix.

1. Lanciare l'hotfix con formato .exe.
2. Seguire le istruzioni per l'installazione.

⇒ Accettare le condizioni di licenza per eseguire l'installazione.

#### 2.1.3 Registrazione di LSM

LSM BASIC offre funzioni di base di programmazione e gestione dell'impianto di chiusura senza necessità di registrare moduli aggiuntivi. Per altri moduli supplementari di LSM BASIC o l'uso di LSM BUSINESS o LSM PROFESSIONAL è necessario registrare i moduli supplementari.

Per attivare il software (o i singoli componenti):

1. Aprire la finestra "Modifica registrazione".

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

- ⇒ Nell'installazione di LSM BUSINESS o LSM PROFESSIONAL, la finestra viene mostrata automaticamente durante la creazione del primo collegamento del client al database.
- ⇒ In tutte le versioni di LSM, la finestra può essere aperta anche tramite la barra menu *Help/Registrazione* facendo clic sul pulsante "Modifica".

- 2. Riempire correttamente tutti i campi (ditta, indirizzo, città ecc.).
- 3. Confermare i dati immessi facendo doppio clic sul pulsante "Applica".
- 4. Selezionare la propria versione LSM dal menu a tendina.
- 5. Di norma, la casella delle opzioni di visualizzazione è impostata su "Disponibilità". Tutti i moduli selezionati sono già attivati. Selezionare gli altri moduli aggiuntivi acquistati.
  - ⇒ Facendo clic su un modulo qualsiasi, a destra, accanto all'elenco, viene visualizzata la descrizione del modulo.
- 6. Generare un file .rgo facendo clic sul pulsante "Crea richiesta di licenza".
- 7. Inviare il file .rgo a SimonsVoss Technologie GmbH via **e-mail (registration@simons-voss.com)**.
  - ⇒ Una procedura guidata genererà automaticamente un'e-mail che potrà essere inviata direttamente. *Il proprio computer dovrà essere dotato di un client di posta elettronica, come ad es. Outlook, ed essere connesso a Internet.*
  - ⇒ Accertarsi che il file .rgo sia allegato all'e-mail! Il file .rgo può essere inviato a SimonsVoss anche da altri computer.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

- ⇒ Non apportare più modifiche ai moduli finché il file .lic per il file .rgo già inviato non sarà stato letto!
- 8. Si riceverà un file .lic che può essere letto premendo il pulsante "Leggi file di licenza".
  - ⇒ Nel file .lic sono contenute tutte le informazioni per l'attivazione.
  - ⇒ Dopo la corretta lettura del file .lic, i moduli sono stati attivati.

#### NOTA

Si possono abilitare solo i moduli già acquistati.

## 2.2 Dispositivi di programmazione

Ad ogni PC con software LSM installato è possibile collegare un dispositivo di programmazione. A tale scopo, il PC deve disporre di un'interfaccia USB. Il dispositivo di programmazione consente di trasferire le impostazioni effettuate e le autorizzazioni ai componenti di chiusura SimonsVoss. Inoltre, è possibile effettuare comodamente la lettura di tutti i componenti. Per i componenti già programmati, è possibile eseguire tale operazione anche tramite LSM Mobile Edition o tramite la rete WaveNet di SimonsVoss.

### 2.2.1 Installazione dei driver dei dispositivi di programmazione

Installare i driver dei dispositivi di programmazione. Tutti i dispositivi di programmazione richiedono un proprio driver. *I rispettivi driver sono reperibili nel CD del dispositivo di programmazione o nel download center alla pagina [www.simons-voss.com](http://www.simons-voss.com).*

1. Aprire il file di installazione del driver desiderato.
2. Seguire le istruzioni per l'installazione.
  - ⇒ Accettare le condizioni di licenza per eseguire l'installazione.

I dispositivi di programmazione possono essere collegati al computer direttamente tramite l'interfaccia USB.

#### NOTA

Osservare obbligatoriamente la documentazione acclusa al dispositivo di programmazione!

### 2.2.2 Riconoscimento e corretto utilizzo dei dispositivi di programmazione

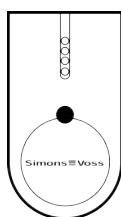
I dispositivi di programmazione SimonsVoss sono disponibili nelle seguenti versioni:

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### SMARTCD.G2

SMARTCD.G2 è il dispositivo di programmazione standard per i componenti attivi e ibridi. Con SMARTCD.G2 è possibile programmare tutti i componenti SimonsVoss attivi. Questo dispositivo di programmazione è dotato di un modulo Bluetooth e una batteria. È così possibile utilizzarlo comodamente anche con LSM Mobile in abbinamento ad un PDA/PocketPC. SMARTCD.G2 è riconoscibile dal logo SimonsVoss.

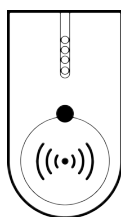


#### NOTA

Il dispositivo di programmazione SMARTCD.G2 va caricato per alcune ore prima di essere utilizzato per la prima volta!

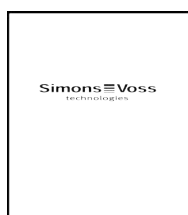
#### SMARTCD.MP

Con il dispositivo di programmazione SMARTCD.MP è possibile programmare e leggere i componenti passivi. A differenza del dispositivo attivo SMARTCD.G2, SMARTCD.MP è riconoscibile dal simbolo del lampo. SMARTCD.MP può essere utilizzato solo tramite un collegamento USB diretto.



#### SMARTCD.HF

I tag e le schede passive possono essere programmate e lette con il dispositivo di programmazione SMARTCD.HF.



# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### SMARTCD.MIFARE

Il dispositivo di programmazione schede può essere utilizzato per programmare schede passive G1. *Questo dispositivo di programmazione non è più disponibile ed è stato sostituito da SMARTCD.MP e SMARTCD.HF.*

### 2.2.3 Distanze di programmazione

Per corrette procedure di programmazione e lettura, è necessario attenersi a determinate distanze fra il dispositivo di programmazione e i componenti.

**G2SmartHandle digitale 3062 – Fissaggio convenzionale con funzione SMARTCD.G2**

- La distanza fra SMARTCD.G2 e il componente attivo (ad es. cilindri di chiusura o transponder) deve essere di circa 20 cm.
- Fare attenzione che durante la procedura di programmazione o lettura non vi siano altri componenti attivi nelle immediate vicinanze (raggio di circa 1,5 m da SMARTCD.G2).

### NOTA

La distanza di programmazione fra SMARTCD.G2 e **lo SmartRelè o il lettore biometrico deve essere esattamente di 40 cm!**

### SMARTCD.MP

- Il pomolo della parte elettronica del cilindro di chiusura (*anello nero fra pomolo e alloggiamento del cilindro profilato*) deve essere tenuto direttamente sul simbolo dell'antenna di SMARTCD.MP.
- Tenere il cilindro di chiusura sul simbolo dell'antenna durante l'intera procedura.
- SMARTCD.MP permette anche di programmare schede appoggiandole direttamente sul dispositivo di programmazione.

### SMARTCD.HF

- Posizionare la scheda o la tag a filo sul margine inferiore sinistro di SMARTCD.HF.

### Programmazione di chiusure ibride

Le chiusure ibride sono programmate con SMARTCD.G2. Per la programmazione deve essere collegato (e installato) contemporaneamente anche uno SMARTCD.MP o SMARTCD.HF.

### 2.2.4 Controllo del collegamento

Per controllare nel software LSM se il dispositivo di programmazione è stato collegato e installato correttamente, procedere come segue:

1. Nella barra del menu, selezionare la voce "Programmazione".
2. Selezionare il dispositivo di programmazione da controllare, ad es. "Test SmartCD Aktiv" per eseguire il controllo di SMARTCD.G2.

⇒ Il test verrà avviato immediatamente.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### 2.3 SMART.SURVEIL

SMART.SURVEIL può essere avviato direttamente senza previa installazione. Per collegarsi a un impianto di chiusura, eseguire i seguenti passi:

- ✓ Esiste già un impianto di chiusura SimonsVoss con chiusure DoorMonitoring collegate in rete tramite WaveNet.
  - ✓ Il computer sul quale viene utilizzato SMART.SURVEIL ha accesso in lettura al database dell'impianto di chiusura.
1. Avviare l'applicazione SMART.SURVEIL.
  2. Copiare il percorso del progetto nel file lsmdb.add; ad es. [... \]sv\_db\lsmdb.add. *Il percorso è indicato nella pagina di login del software LSM alla voce "Setup" nel campo "Origine dati".*
  3. Inserire un nome utente autorizzato; ad es. "Admin".
  4. Inserire la rispettiva password utente.
  5. Con il pulsante "OK" eseguire il login all'impianto di chiusura con SMART.SURVEIL.

## Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### 3 Primi passi in caso di nuova installazione

#### 3.1 Gestione consigliata delle password

Nel software LSM si utilizzano due principali tipi di password:

– **Password utente**

La password utente è necessaria per accedere al piano di chiusura o al database.

– **Password impianto di chiusura**

La password dell'impianto di chiusura viene programmata in tutti i componenti SimonsVoss. Tale password è salvata nel piano di chiusura o nel database in un'area crittografata e non può essere letta. I componenti SimonsVoss programmati possono essere riprogrammati solo se al database è nota la password dell'impianto di chiusura!

Di seguito sono riportati due suggerimenti per l'uso sicuro delle password:

- Per una maggiore sicurezza dell'intero impianto di chiusura, la password dell'impianto deve essere suddivisa in almeno due parti assegnate individualmente dalle singole persone.
- Si raccomanda espressamente di trascrivere la password amministratore e la password dell'impianto di chiusura e di conservarla in modo sicuro in più luoghi e in modo che non sia accessibile a terzi!

*Il gestore dell'impianto di chiusura deve tenere sempre presente cosa può succedere nel caso in cui l'unica persona che conosce la password dell'impianto (o una parte di essa) non debba essere più presente.*

#### NOTA

LSM BASIC dispone di serie di un secondo utente predefinito: AdminAL. Il login AdminAL può essere utilizzato dal responsabile della protezione dati per leggere gli elenchi accessi. Si raccomanda caldamente di modificare anche la password AdminAL (system3060) predefinita!

#### 3.2 Creazione di un database (BASIC)

Il primo passo da eseguire con il software LSM è la creazione di un nuovo database.

1. Avviare il software LSM Business, ad es. tramite *Start/Programmi/SimonsVoss/Locking System Management*.

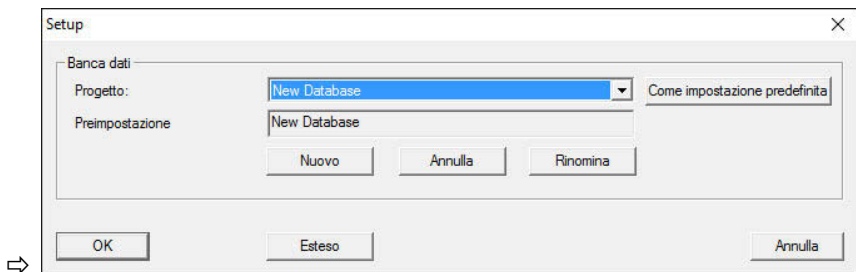
⇒ Il software LSM si avvia e compare il menu principale con le voci "Login", "Logout" e "Setup".



# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

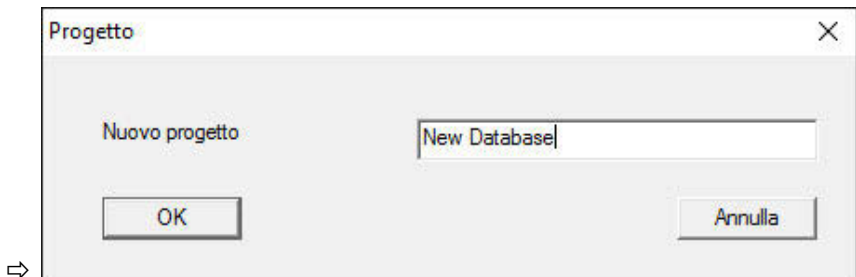
2. Fare clic su "Setup".



3. Fare clic su "Nuovo" per creare un nuovo progetto.

⇒ *Gli utenti avanzati possono eseguire impostazioni avanzate con il pulsante "Ampliate", ad es. definire la directory del database o dei backup.*

4. Assegnare un nome al progetto e confermare facendo clic su "OK".



*Fare clic sul pulsante "Utilizza come preimpostazione" per selezionare automaticamente questo database all'avvio.*

**NOTA**

In LSM BASIC, nella finestra "Setup", è possibile impostare con il pulsante "Ampliate" un percorso file diverso per l'archiviazione del database. I piani di chiusura non vanno archiviati in cartelle specifiche dell'utente, come "Documenti" o "Desktop" quando più persone utilizzano LSM BASIC sullo stesso computer!

**NOTA**

Per l'archiviazione dei file, assegnare solo directory locali in LSM BASIC. Per garantire l'integrità dell'impianto di chiusura, non è possibile eseguire l'installazione su unità di rete.

### 3.3 Creazione di un impianto di chiusura

**Definire la password**

Se è già stato creato un progetto, ora è possibile creare un impianto di chiusura.

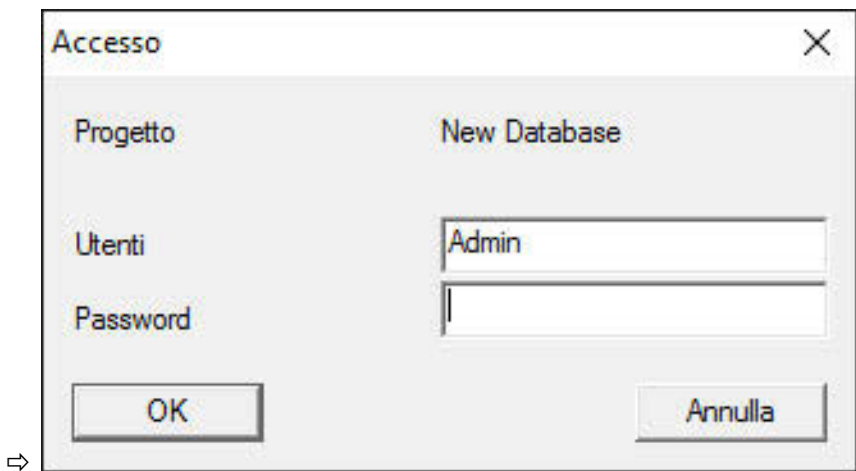
# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

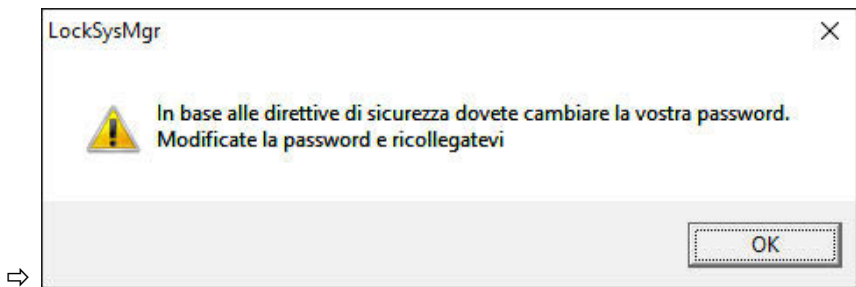
**NOTA**

Durante la creazione del primo piano di chiusura in LSM BUSINESS o LSM PROFESSIONAL, la procedura viene interrotta dal processo di assegnazione della licenza. Il processo di assegnazione della licenza per altri moduli è opzionale in LSM BASIC.

1. Fare clic su "Login" nel menu principale del software LSM. Alla voce "Setup", assicurarsi eventualmente che sia stato selezionato il progetto giusto.
2. Inserire la password predefinita "system3060".



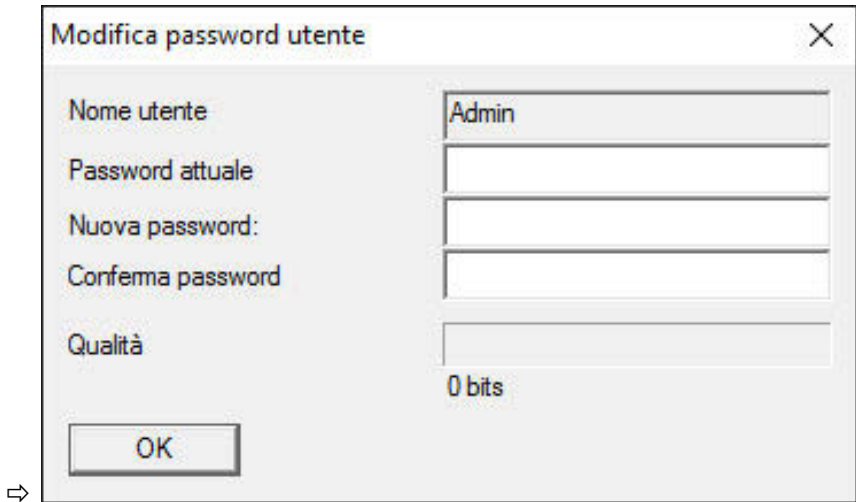
3. Confermare l'avviso facendo clic su "OK".



4. Inserire nuovamente la password predefinita "system3060" e quindi specificare una nuova password utente.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

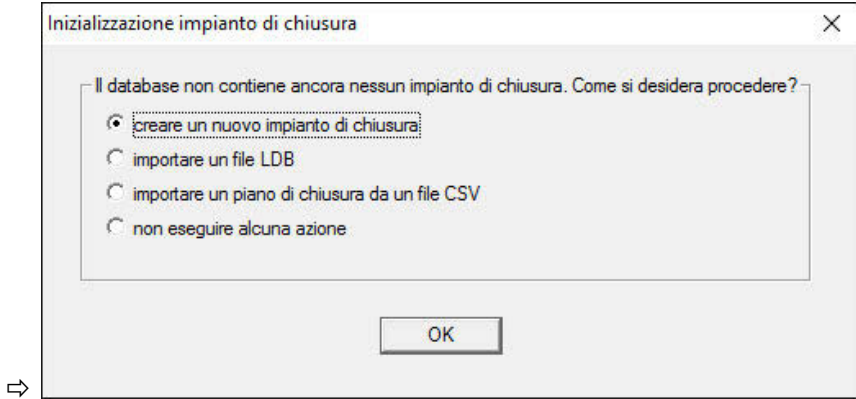


**NOTA**

La password utente viene richiesta ad ogni tentativo di accesso al database. In LSM Business si possono creare più utenti con password e diritti diversi.

**Creazione dell'impianto di chiusura**

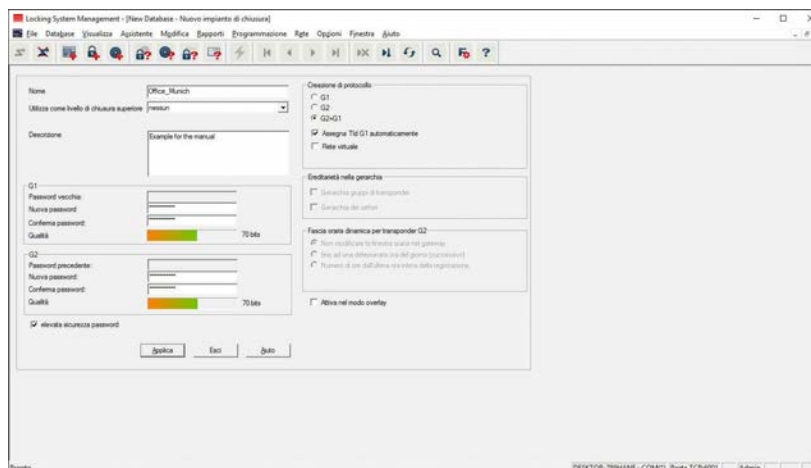
1. Subito dopo l'assegnazione di una nuova password, si aprirà una procedura guidata di configurazione:



2. Selezionare "Creare nuovo impianto di chiusura" per creare un impianto di chiusura completamente nuovo. Confermare con "OK".
3. Definire le proprietà del nuovo impianto di chiusura e assegnare una password sicura. *Sebbene sia sempre possibile apportare modifiche successive, tale operazione risulta particolarmente complessa dopo la prima programmazione dei componenti a causa delle elevate necessità di programmazione.*

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3



4. Creare il nuovo impianto di chiusura facendo clic su "Applica".
5. Fare clic su "OK" per accedere direttamente al nuovo impianto di chiusura.

### NOTA

La password dell'impianto di chiusura viene programmata in tutti i componenti SimonsVoss e viene gestita con il software LSM! Senza questa password non è possibile apportare alcuna modifica ai componenti programmati, come mostra anche il software LSM. *Osservare il capitolo Gestione consigliata delle password [▶ 24] per un uso corretto dell'impianto di chiusura.*

Se la password dell'impianto di chiusura viene modificata, tutti i componenti programmati dovranno essere riprogrammati!

### 3.3.1 Panoramica della generazione di protocolli

	G1	G2
Gestione dei diritti d'accesso:	Chiusure	Chiusura e supporto di identificazione (VN solo supporto di identificazione)
Numero di chiusure:	16.000	64.000
Numero di transponder:	8.000	64.000
Numero di SLA su un transponder:	3	4 x G2 + 3 x G1
Gruppi di fasce orarie:	5+1	100+1
Accessi memorizzabili in una chiusura:	Cilindro 1.000	Cilindro 3.000 SmartRelè 3.600 (200 come gateway)

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

	G1	G2
Elenco accessi su transponder:	No	1.000 per piano di chiusura G2 (incl. data, ora e ID chiusura)
Procedura di gestione dei gruppi:	Impostabile; il numero viene definito nel gruppo	Nessuna preimpostazione necessaria; diritti e deroghe vengono immessi nel TRA
Transponder sostitutivo:	7 TRA sostitutivi via modalità Overlay	Nessuna preimpostazione necessaria
Capacità di rete:	Sì	Sì
Rete virtuale:	No	Sì, assegnare ID di blocco in VN
Durata di accoppiamento:	5 sec. o 10 sec.	Da 1 sec. a 25 sec.; il tempo di accoppiamento nel TRA può essere raddoppiato singolarmente, max. 25 sec.
Autorizzazione limitata nel tempo:	Sì	Sì
Avviso batteria:	Livello 1; livello 2; modalità magazzino	Livello 1; livello 2; modalità Freeze
Sostituzione delle batterie:	SmartCD	TRA per sostituzione batteria insieme al TRA autorizzato o SmartCD
LSM/LDB:	Tutte le versioni	A partire da LSM3.0
Attivo / Passivo:	Sì / Sì	Sì / Sì

#### 3.3.2 Impianto di chiusura G1

G1 Standard rappresenta la prima generazione di protocolli di SimonsVoss. Questo standard è compatibile con il predecessore del software LSM, ossia il software LDB Locking Database.

#### NOTA

Utilizzare questo prodotto ormai obsoleto solo per gestire impianti di chiusura di tipo G1 già esistenti. Per impianti di chiusura moderni, si consiglia l'uso di protocolli G2 con componenti G2.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### 3.3.3 Impianto di chiusura G2

G2 è l'attuale generazione di protocolli per i componenti SimonsVoss. Il protocollo G2 offre numerosi miglioramenti rispetto al precedente G1.

#### NOTA

Se possibile, utilizzare sempre il protocollo G2. Solo con questo protocollo e i componenti G2 abbinati è possibile realizzare e gestire un impianto di chiusura conforme agli attuali standard tecnici.

#### 3.3.4 Impianto misto G2+G1

I vantaggi di un impianto misto (*per l'utilizzo contemporaneo di componenti G1 e G2 nello stesso impianto di chiusura*) sono accompagnati da piccoli svantaggi (*scarsa visione generale dei componenti utilizzati, nessuna vera esperienza G2*).

*Gli impianti misti sono principalmente di tipo G1. L'unico vantaggio di un impianto misto è dato dalla possibilità di utilizzare contemporaneamente componenti G2. L'impianto misto limita, tuttavia, l'uso dei componenti G2.*

In generale, l'uso contemporaneo di componenti G1 obsoleti e componenti G1 aggiornati può essere reso possibile da un impianto misto. Il supporto di componenti obsoleti consente un uso efficiente di componenti già esistenti o utilizzati. Questa funzione è concepita proprio per tali casi particolari. Tuttavia, ciò implica che si debba rinunciare ad alcune caratteristiche utili dei componenti G2.

#### 3.3.5 Modalità Overlay

*La modalità Overlay può essere attivata solo nella generazione di protocollo "G1" o "G1+G2".*

La modalità Overlay consente una funzione molto comoda nella pur limitata generazione G1, ossia il fatto che i nuovi transponder programmati possono essere utilizzati direttamente senza riprogrammare la chiusura. Questa caratteristica funziona soltanto per un massimo di 7 nuovi transponder creati.

*Nella generazione di protocollo G2 si possono eseguire le programmazioni indifferentemente tramite transponder o la chiusura.*

Con modalità Overlay attivata, per ogni ID transponder vengono creati altri 7 ID transponder:

*Gli ID transponder iniziano dall'ID 64*

- Transponder 1 con ID transponder 64: Vengono riservati gli ID transponder 65 - 71 aggiuntivi.
- Transponder 2 con ID transponder 72: Vengono riservati gli ID transponder 73 - 79 aggiuntivi.

## Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

- Transponder 3 con ID transponder 80: Vengono riservati gli ID transponder 81 - 87 aggiuntivi.
- (ecc.)

**Esempio - transponder sostitutivo:** Per il transponder 2 con ID transponder 72 va programmato un transponder aggiuntivo in caso di perdita o furto. A questo transponder sostitutivo viene assegnato l'ID transponder 73 riservato. Se il nuovo transponder sostitutivo programmato viene azionato in una chiusura autorizzata, la chiusura si accoppia e il "vecchio" transponder 2 con ID transponder 72 viene bloccato nella chiusura. La procedura può essere terminata tramite un apposito feedback nel software LSM.

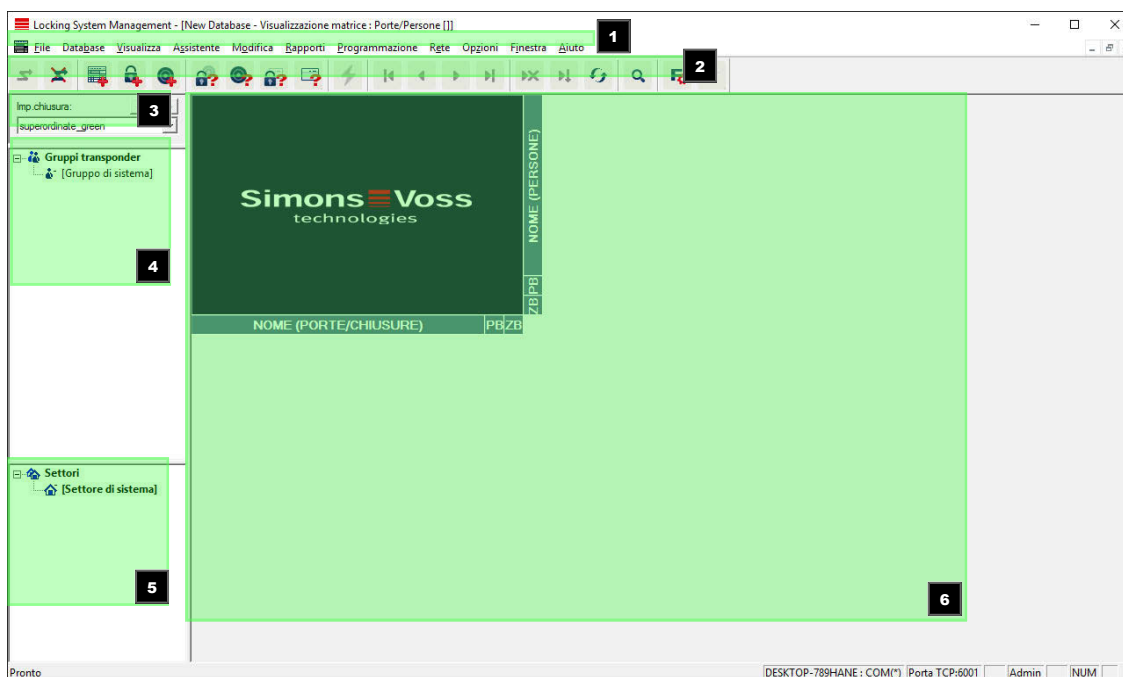
*Complessivamente si possono riservare in questo modo fino a 1.000 transponder.*

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### 4 Interfaccia utente

L'interfaccia utente del software LSM è suddivisa nelle seguenti aree:



#### 1. Barra del menu

Utilizzare la barra del menu per richiamare le principali funzioni.

#### 2. Barra multifunzione

Nella barra multifunzione si possono richiamare direttamente le funzioni più importanti e utilizzate.

#### 3. Impianto di chiusura

Qui è possibile passare rapidamente da un impianto di chiusura all'altro all'interno del progetto.

#### 4. Gruppi

Per una migliore gestione, riunire gli utenti in gruppi.

#### 5. Settori

Per una migliore gestione, riunire le chiusure in settori.

#### 6. Matrice

La matrice mostra una panoramica dell'impianto di chiusura selezionato.

### NOTA

A seconda del software LSM utilizzato, alcune funzioni/voci potrebbero non essere disponibili.



## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### 4.1 Interfaccia utente: Barra del menu

##### 4.1.1 File

###### **File/Stampa matrice**

Stampa dell'impianto di chiusura selezionato.

###### **File/Pagina intera**

Prima della stampa, mostra la matrice come anteprima.

###### **File/Impostazioni di stampa**

Definizione delle opzioni di stampa avanzate, ad es. le dimensioni pagina.

###### **File/modifica password utente**

Qui è possibile modificare la password dell'utente al momento connesso.

###### **File/Nuovo (BASIC)**

Qui è possibile creare un nuovo progetto.

###### **File/Apri backup (BASIC)**

Riproduzione di un backup creato in precedenza.

###### **File/Salva con nome/Backup (BASIC)**

Esecuzione di un piano di chiusura attuale come backup.

###### **File/Termina**

Logout dal progetto e uscita dal software LSM.

##### 4.1.2 Database

###### **Database/Login**

Effettuare il login ad un progetto. *Questa funzione è disponibile solo se al momento non si è effettuato il login a nessun progetto.*

###### **Database/Logout**

Si esce dal progetto in corso facendo clic su "Logout".

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### Database/Setup

Qui è possibile gestire i progetti o i database. Sono disponibili le seguenti possibilità:

- Modifica di un progetto attuale.
- Eliminazione di un progetto attuale.
- Creazione di un nuovo progetto.
- Come preimpostazione è possibile aprire un progetto predefinito che viene caricato automaticamente.

#### Database/Backup (BUSINESS)

Con questa funzione è possibile creare un backup del database e ripristinare i database salvati come backup.

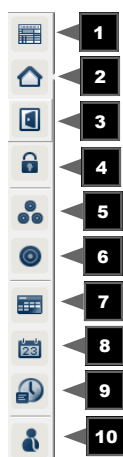
#### 4.1.3 Vista

##### Vista/Barra di stato

Mostra e nasconde la barra di stato sul bordo inferiore dello schermo. Per impostazione predefinita, la barra di stato è visualizzata. Nella barra di stato, vengono mostrati, fra l'altro, lo stato attuale dell'impianto di chiusura, il nome del computer e il collegamento del dispositivo di programmazione.

##### Vista/Modifica

Tramite *Vista/Modifica* è possibile visualizzare un'altra barra multifunzione, che consente l'accesso rapido alle seguenti funzioni:



1. **Proprietà dell'impianto di chiusura**
2. **Settore**

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

3. **Porta**
4. **Chiusura**
5. **Gruppo transponder**
6. **Transponder**
7. **Elenco giorni festivi**
8. **Giorno festivo**
9. **Fasce orarie**
10. **Persona**

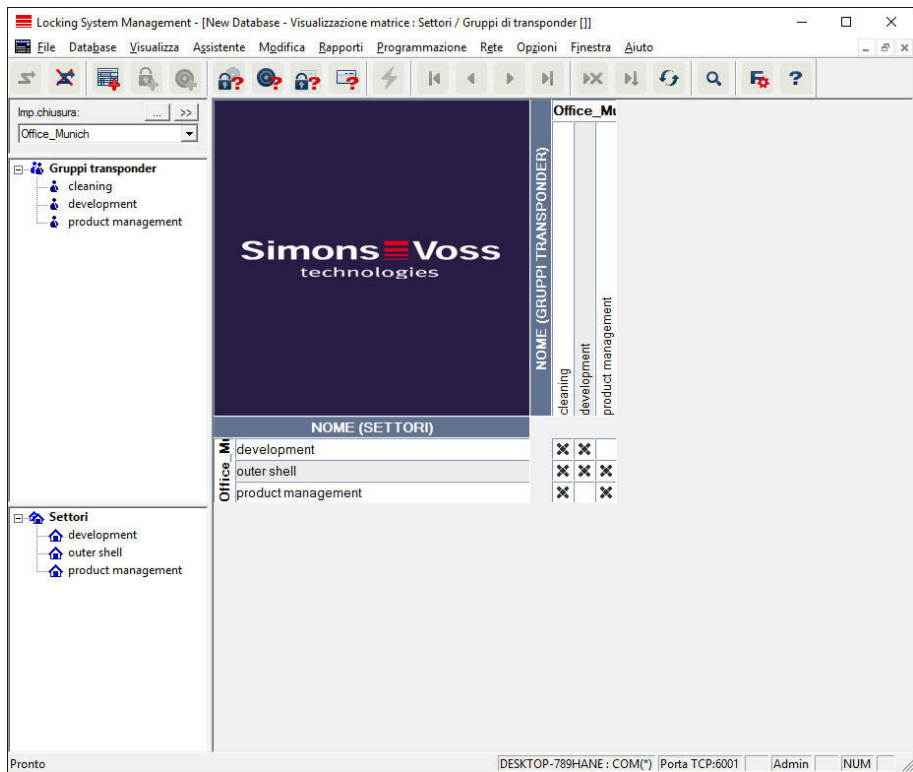
#### **Vista/Settori/Gruppi transponder**

Questa vista crea una matrice che visualizza le strutture gerarchiche del personale e dei locali ed è in grado di autorizzare interi gruppi di transponder per settori completi. In questa matrice l'utente può così creare autorizzazioni di base in modo semplice e rapido. Qualora sia necessario assegnare autorizzazioni diverse sotto forma di estensioni o limitazioni specifiche, è possibile farlo nella vista Porte/Persone.

Se nell'impianto di chiusura si lavora con gruppi di transponder e settori, questa opzione offre i seguenti vantaggi:

- Vista semplificata, perché vengono visualizzati solo i gruppi di transponder e i settori. Ciò consente una più semplice navigazione all'interno della matrice.
- Assegnazione o eliminazione di autorizzazioni a interi gruppi per settori completi.
- Coloro che vengono aggiunti successivamente ad un gruppo ricevono automaticamente tutti i diritti del gruppo.

# Manuale SimonsVoss 1: Manuale utente LSM 3.3

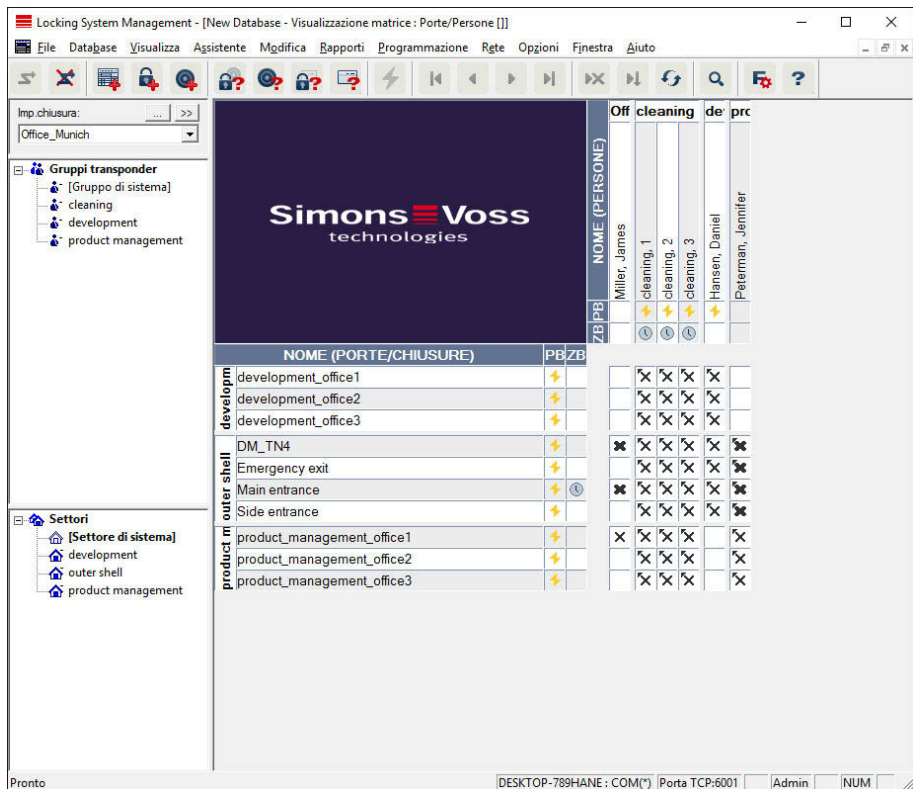


### Vista/Porte/Persone

In questa vista vengono mostrate le singole autorizzazioni assegnate a tutte le persone per ogni porta. La matrice risulterà perciò particolarmente complessa, ma consentirà un'impostazione precisa delle autorizzazioni in deroga e l'estensione o la riduzione delle autorizzazioni di gruppo precedentemente impostate. Questa vista si addice, ad esempio, all'esecuzione di ampliamenti o riduzioni specifiche dopo aver definito la struttura di base alla voce *Vista settori/Gruppi transponder*.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3



### Vista/Tutti i settori inferiori/Apertura gruppi

In questa impostazione vista, vengono aperti tutti i settori e gruppi, visualizzando perciò tutte le chiusure anche se in precedenza erano stati nascosti singoli settori.

### Vista/Protocollo (BUSINESS)

Tramite il protocollo, è possibile visualizzare tutte le azioni eseguite sul database. Allo stesso modo, è possibile tracciare l'utente che ha creato o modificato una determinata chiusura o risalire alle operazioni di login al database.

- I protocolli possono essere limitati a piacimento, ad es. in base ad un intervallo, un utente o un'azione.
- L'elenco può, a sua volta, essere ordinato con un semplice clic a seconda del titolo della colonna, ad es. in base alla data, l'ora o il nome.

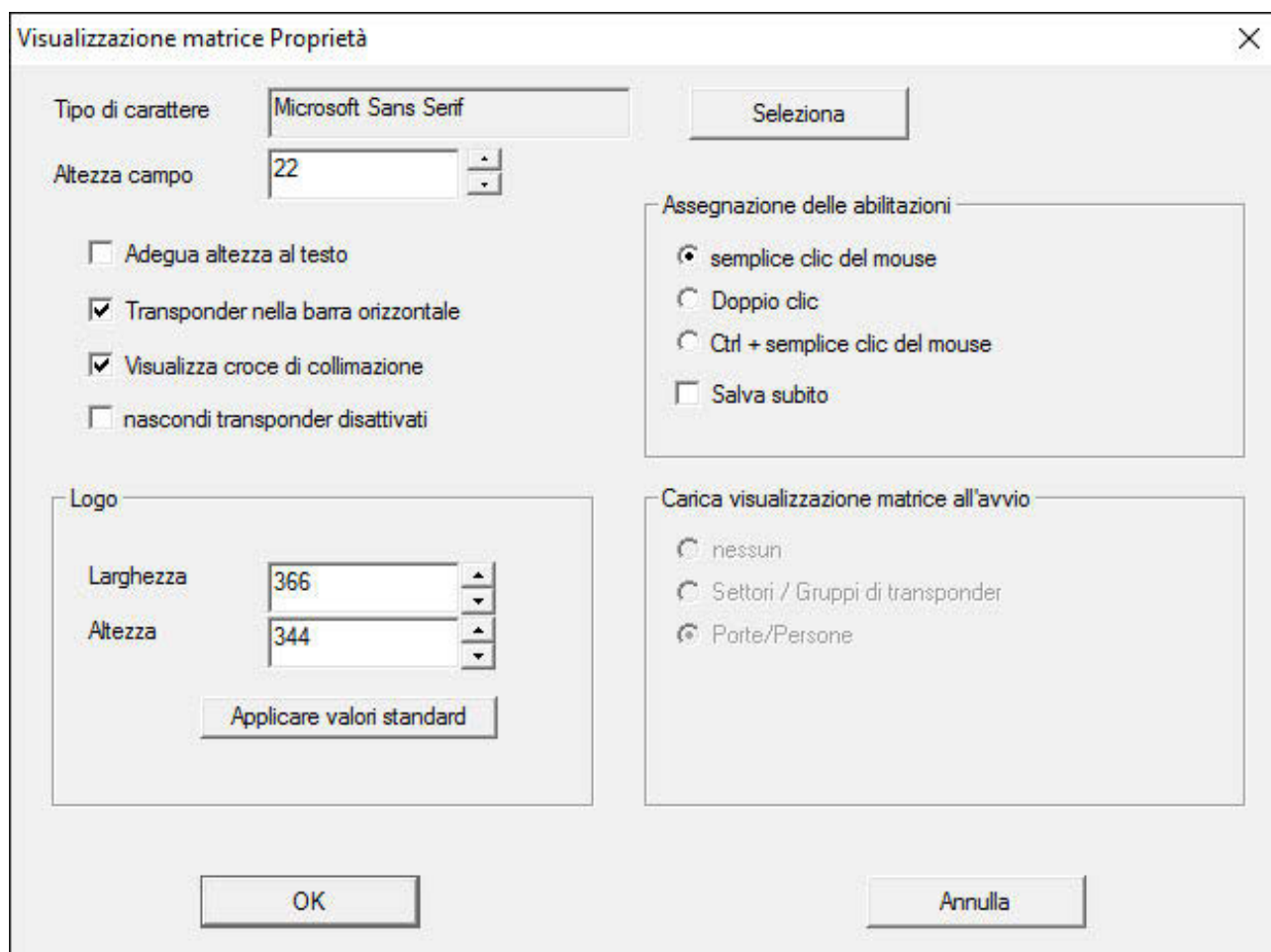
### Vista/Impostazioni matrice

Ogni utente ha la possibilità di configurare la propria vista preferita come vista predefinita, che verrà visualizzata dopo il login. Inoltre, qui si possono effettuare diverse impostazioni di base.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

Le impostazioni relative alla vista standard possono essere adattate mediante la barra menu alla voce *Vista/Impostazioni vista matrice*.



#### – Carattere

È possibile scegliere il tipo di carattere preferito.

#### – Altezza campo

Si può adattare l'altezza dei campi in punti.

#### – Adattamento dell'altezza al carattere

Adattamento automatico all'altezza del carattere.

#### – Transponder nella barra orizzontale

Per impostazione predefinita, i transponder vengono visualizzati in orizzontale. Questa impostazione può essere modificata qualora si desidera, ad es., gestire più chiusure come transponder.

#### – Visualizza reticolo

Visualizza un reticolo che agevola la navigazione.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### – Nascondi transponder disattivati

Nasconde i transponder disattivati.

#### – Logo

Modifica le dimensioni del logo.

#### – Assegnazione delle autorizzazioni

Negli impianti di chiusura più grandi, sussiste il rischio di fare clic inavvertitamente con il mouse. In questi casi si consiglia di modificare questa impostazione.

Attivare "Salva subito" se si desidera applicare le modifiche alle autorizzazioni immediatamente dopo un singolo clic del mouse.

#### **Vista/Colonne supplementari**

Nella barra orizzontale e nella barra verticale della matrice possono essere aggiunte ulteriori colonne che forniscono all'utente utili indicazioni aggiuntive. Le impostazioni prescelte valgono solo per la rispettiva vista in cui sono state effettuate. A seconda del tipo di vista, sono disponibili varie informazioni. Anche la sequenza dei dati visualizzati può essere personalizzata e salvata in modo specifico per l'utente (utente Windows).

Per visualizzare le colonne supplementari nella matrice, procedere come segue:

1. Nella barra del menu scegliere *Vista/Colonne supplementari* e quindi la rispettiva vista, ad es. *Transponder/Persone*.
2. Selezionare tutte le informazioni aggiuntive da visualizzare.
3. Ordinare la sequenza con "In alto" o "In basso".
4. Confermare la selezione con "OK".

#### **Vista/Aggiorna**

Aggiorna la vista matrice.

*Negli impianti di chiusura più grandi o con impostazioni particolari, può essere necessario aggiornare eccezionalmente la matrice in modo manuale.*

#### **Vista/Gestisci filtri**

In seguito all'introduzione dei filtri, è diventato ancora più facile amministrare un impianto di chiusura. È possibile selezionare molte opzioni filtro diverse e metterle a disposizione delle persone o dei gruppi di persone più vari. Oltre a ottenere maggiori informazioni tramite la visualizzazione di colonne supplementari, con la funzione filtro le viste risulteranno sempre estremamente chiare e comprensibili.

## Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3



- **Nuovo**  
Creazione di un nuovo filtro
- **Modifica**  
Modifica del filtro selezionato
- **Rimuovi**  
Rimozione del filtro selezionato
- **Applica**  
Applicazione del filtro selezionato. Se si applica un filtro, il pulsante cambierà, passando alla dicitura "**Disattiva**".
- **Applica standard**  
È il filtro applicato per impostazione predefinita
- **Termina**  
Termina la gestione filtri e ritorna alla matrice

### NOTA

Il filtro rimane attivo finché non viene disattivato!

Con il pulsante "Nuovo" è possibile creare un nuovo filtro:



# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

Proprietà filtro: ✕

Nome filtro:

Per tutti gli utenti  
 Per l'utente:   
 Per il gruppo di utenti:

Tipo transponder

- G1 Biometria
- G1 Codice Pin
- G1 Scheda
- G1 Smart Clip
- G1 Transponder
- G1 Utente lettore biometrico
- G2 Codice PIN utente

Proprietà transponder

Tutti  
 Con data di scadenza trascorsa  
 Con periodo di validità  
 Da programmare  
 Transponder senza persona

Reparto:

Elenco gruppi di transponder

Tutti i gruppi di transponder  
 Elenco gruppi di transponder Seleziona

Gruppo orario:

Tipo di chiusura

- G1 Centralina
- G1 Cilindro di chiusura
- G1 Lettore biometrico
- G1 Serratura ad incasso
- G1 Serratura per mobile
- G1 Smart Relais
- G1 Uscita modulo
- G2 Cilindro di chiusura
- G2 Cilindro di chiusura Mifare
- G2 Cilindro Door Monitoring
- G2 Door Monitoring Smart Handle
- G2 Serratura per mobile
- G2 Smart Handle
- G2 Smart Handle Mifare
- G2 Smart Relais

Porte/proprietà chiusura

Tutti  
 Con rete  
 Senza rete  
 Da programmare  
 Chiusure non programmate (LID = 0)  
 Porte senza chiusure  
 Luogo/edificio Seleziona

Elenco dei settori

Tutti i settori  
 Elenco dei settori Seleziona

Fascia oraria:

Salva
Annulla

- **Nome filtro**  
Attribuire qui un nome significativo al nuovo filtro.
- **Limitazione utenti**  
Utente o gruppo di utenti autorizzati ad utilizzare il filtro.
- **Tipo transponder**  
Tipo di transponder che deve essere visualizzato.
- **Proprietà transponder**  
Limitazioni delle proprietà del transponder (ad es. intervallo di validità o necessità di programmazione).

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

- **Elenco gruppi transponder**  
Limitazioni dell'appartenenza del transponder (ad es. gruppo transponder "Amministrazione").
- **Tipo di chiusura**  
Tipo di chiusura che deve essere visualizzata.
- **Porte/proprietà impianto di chiusura**  
Limitazioni delle proprietà della chiusura (ad es. con rete o necessità di programmazione).
- **Elenco settori**  
Limitazioni dell'appartenenza della chiusura (ad es. settore "Portoni").

#### 4.1.4 Procedure guidate

Le procedure guidate facilitano il primo approccio al software LSM per i nuovi utenti, ma risultano utili anche agli utenti esperti, in quanto consentono di effettuare tutte le impostazioni centralmente un'unica volta.

##### **Procedure guidate/Porta**

Con queste procedure guidate è possibile creare una nuova porta.

##### **Procedura guidata/Persona**

Con queste procedure guidate è possibile creare una nuova persona.

#### 4.1.5 Modifica

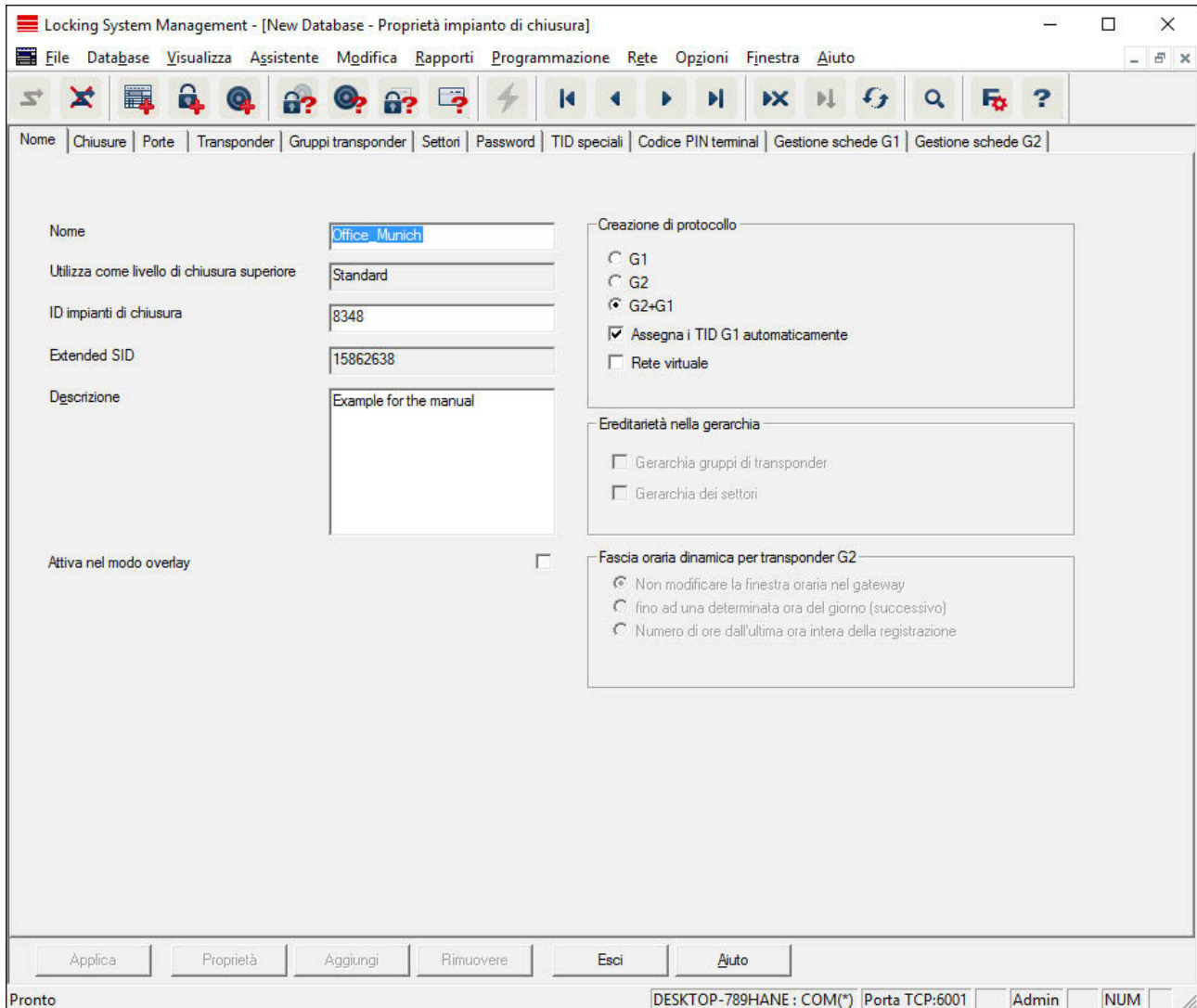
##### **Modifica/Proprietà: Impianto di chiusura**

Impostazioni dell'impianto di chiusura selezionato al momento.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Proprietà dell'impianto di chiusura: Nome



- **Nome**  
Denominazione dell'impianto di chiusura
- **Utilizza come livello di chiusura trasversale**  
Definizione del livello di chiusura trasversale
- **ID impianto di chiusura**  
Numero di sistema dell'impianto di chiusura
- **Extended SID**  
Ulteriore caratteristica distintiva dell'impianto di chiusura
- **Descrizione**  
Campo libero per la descrizione dell'impianto di chiusura

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### – **Funzionamento in modalità Overlay (solo G1)**

Attiva la modalità Overlay. *Questa funzione deve essere già attivata al momento della creazione dell'impianto di chiusura. Non è possibile modificare tale impostazione successivamente.*

#### – **Generazione protocollo**

Selezione della variante di espansione dei componenti hardware

#### – **Eredità nella gerarchia [LSM BUSINESS]**

Selezione dei settori di eredità

#### – **Fascia oraria dinamica per transponder G2**

Impostazioni orarie avanzate per l'uso con gateway:

##### – Non modificare fascia oraria nel gateway

La validità del transponder G2 che si registra nel gateway non viene limitata temporalmente.

##### – Fino ad una determinata ora del giorno (successivo)

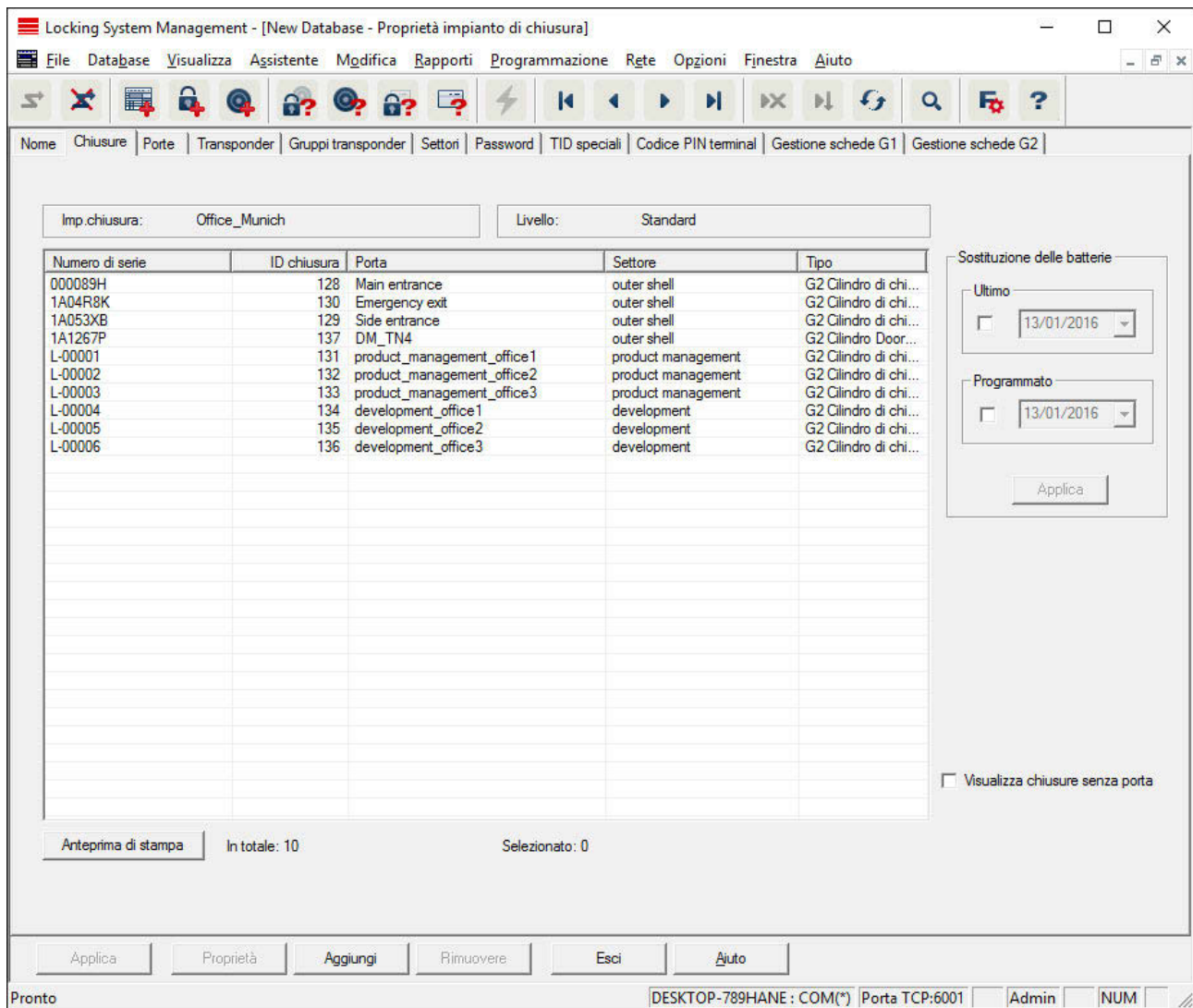
La validità del transponder G2 che si registra nel gateway viene limitata temporalmente fino ad una determinata ora.

##### – Numero ore dall'ultima ora piena di registrazione

La validità del transponder viene prolungata della durata in ore stabilita.

# Manuale SimonsVoss 1: Manuale utente LSM 3.3

## Proprietà dell'impianto di chiusura: Chiusure



Questa scheda fornisce una panoramica generale delle chiusure utilizzate nell'impianto, che sono visualizzate dettagliatamente all'interno di una tabella.

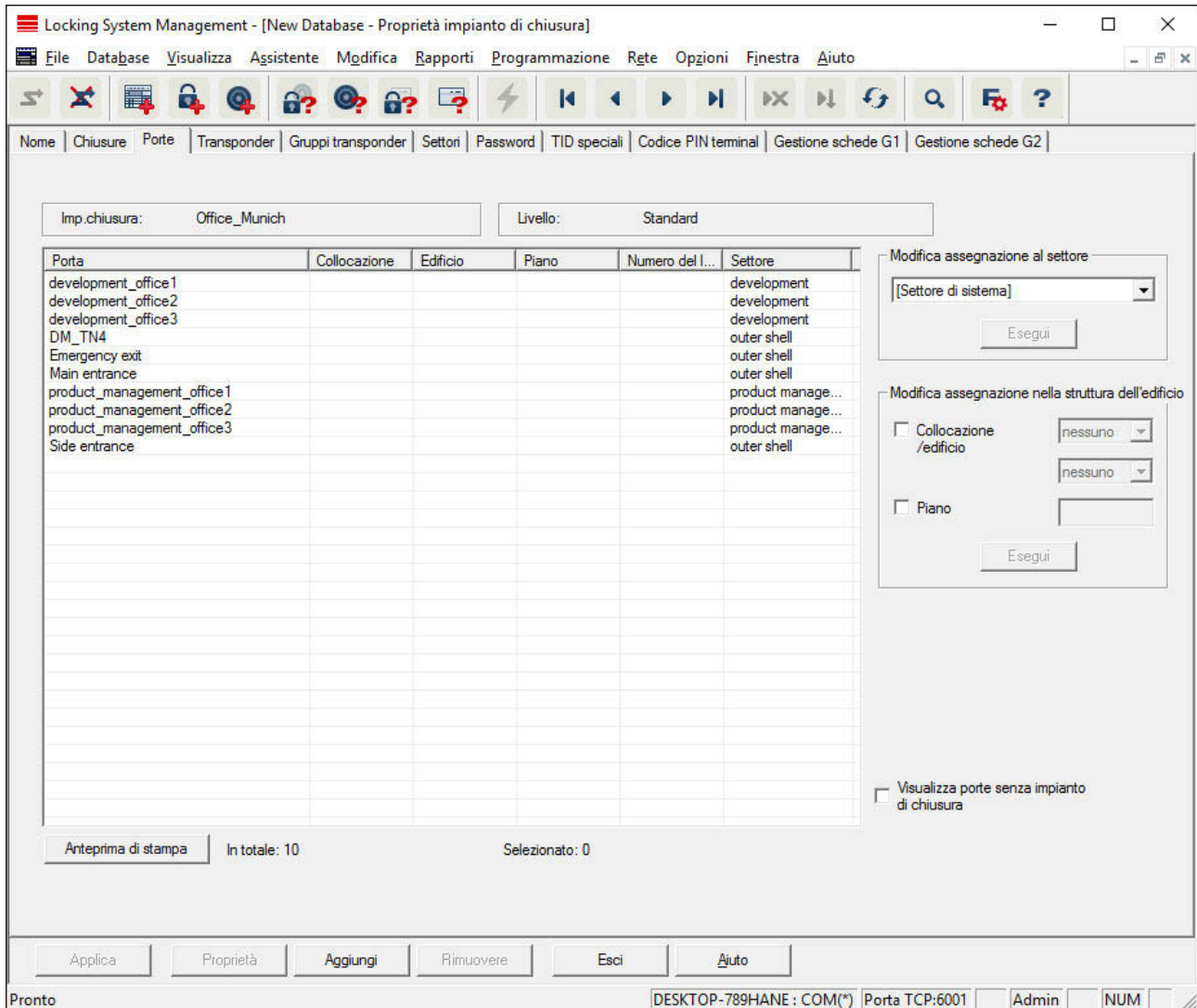
Si possono inoltre specificare avvisi sul cambio della batteria:

La sostituzione programmata della batteria viene visualizzata nel monitor avvisi e nell'elenco azioni della rispettiva chiusura. Inoltre, esiste la possibilità di inserire il cambio batteria programmato nell'elenco azioni della rispettiva chiusura per più chiusure contemporaneamente. Alla voce "Ultimo" è possibile inserire il cambio batteria eseguito per una o più chiusure.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Proprietà dell'impianto di chiusura: Porte

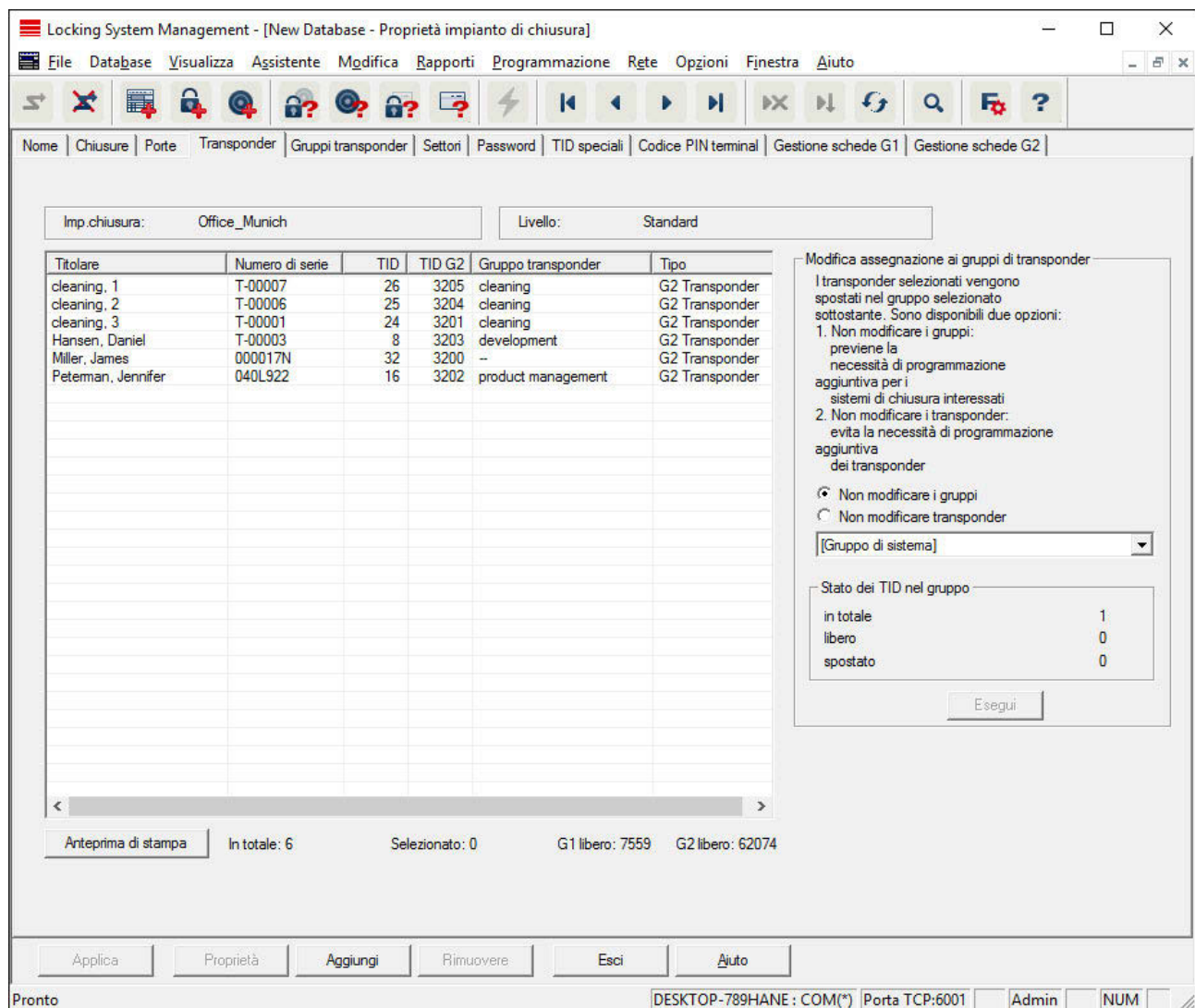


Questa scheda mostra la relazione fra i settori assegnati e le porte contenute nell'impianto di chiusura, che sono visualizzate dettagliatamente all'interno di una tabella. È possibile selezionare una o più porte e assegnarla/e ad un settore, luogo o piano specifico. Tenere presente che i settori, luoghi e piani devono essere già stati creati.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Proprietà dell'impianto di chiusura: Transponder



Questa scheda fornisce una panoramica generale dei transponder utilizzati nell'impianto, che sono visualizzati dettagliatamente all'interno di una tabella.

È possibile selezionare uno o più transponder e assegnarli ad un altro gruppo. Tenere presente che i gruppi transponder devono essere già stati creati.









# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Proprietà dell'impianto di chiusura: Password

The screenshot shows the 'Locking System Management' software interface. The title bar reads 'Locking System Management - [New Database - Proprietà impianto di chiusura]'. The menu bar includes 'File', 'Database', 'Visualizza', 'Assistente', 'Modifica', 'Rapporti', 'Programmazione', 'Rete', 'Opzioni', 'Finestra', and 'Aiuto'. The toolbar contains various icons for navigation and actions. The main window has a tabbed interface with the following tabs: 'Nome', 'Chiusure', 'Porte', 'Transponder', 'Gruppi transponder', 'Settori', 'Password', 'TID speciali', 'Codice PIN terminal', 'Gestione schede G1', and 'Gestione schede G2'. The 'Password' tab is active. The interface displays the following fields and controls:

- 'Imp.chiusura:' with the value 'Office\_Munich'.
- 'Livello:' with the value 'Standard'.
- Section 'G1':
  - 'Password vecchia:' with an empty text box.
  - 'Nuova password' with an empty text box.
  - 'Conferma password:' with an empty text box.
  - 'Qualità' with a dropdown menu set to '0 bits'.
- Section 'G2':
  - 'Password vecchia:' with an empty text box.
  - 'Nuova password' with an empty text box.
  - 'Conferma password:' with an empty text box.
  - 'Qualità' with a dropdown menu set to '0 bits'.
- A checked checkbox labeled 'elevata sicurezza password'.

At the bottom of the window, there are buttons for 'Applica', 'Proprietà', 'Aggiungi', 'Rimuovere', 'Esci', and 'Aiuto'. The status bar at the bottom shows 'Pronto' on the left and 'DESKTOP-789HANE : COM(\*) Porta TCP:6001 Admin NUM' on the right.

Qui è possibile modificare le password dell'impianto di chiusura utilizzate per la programmazione dei componenti.

#### NOTA

La password dell'impianto di chiusura viene programmata in tutti i componenti SimonsVoss! Senza questa password non è possibile apportare modifiche ai componenti programmati. Trascrivere la password dell'impianto di chiusura e conservarla in un luogo sicuro. Se la password dell'impianto di chiusura viene modificata, tutti i componenti programmati dovranno essere riprogrammati.

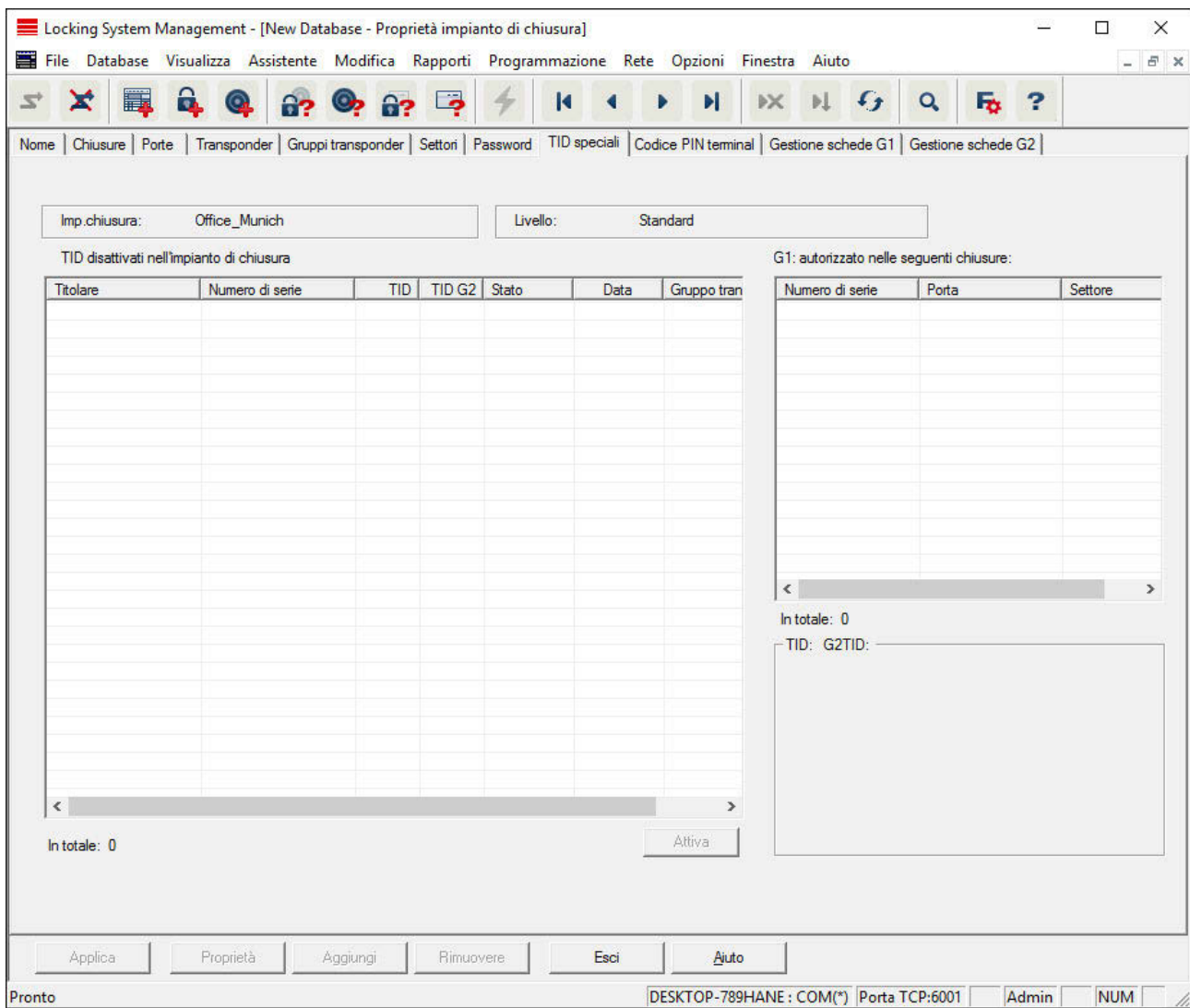
# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### NOTA

I componenti con password dell'impianto di chiusura diverse non possono comunicare fra di loro!

### Proprietà dell'impianto di chiusura: TID speciali



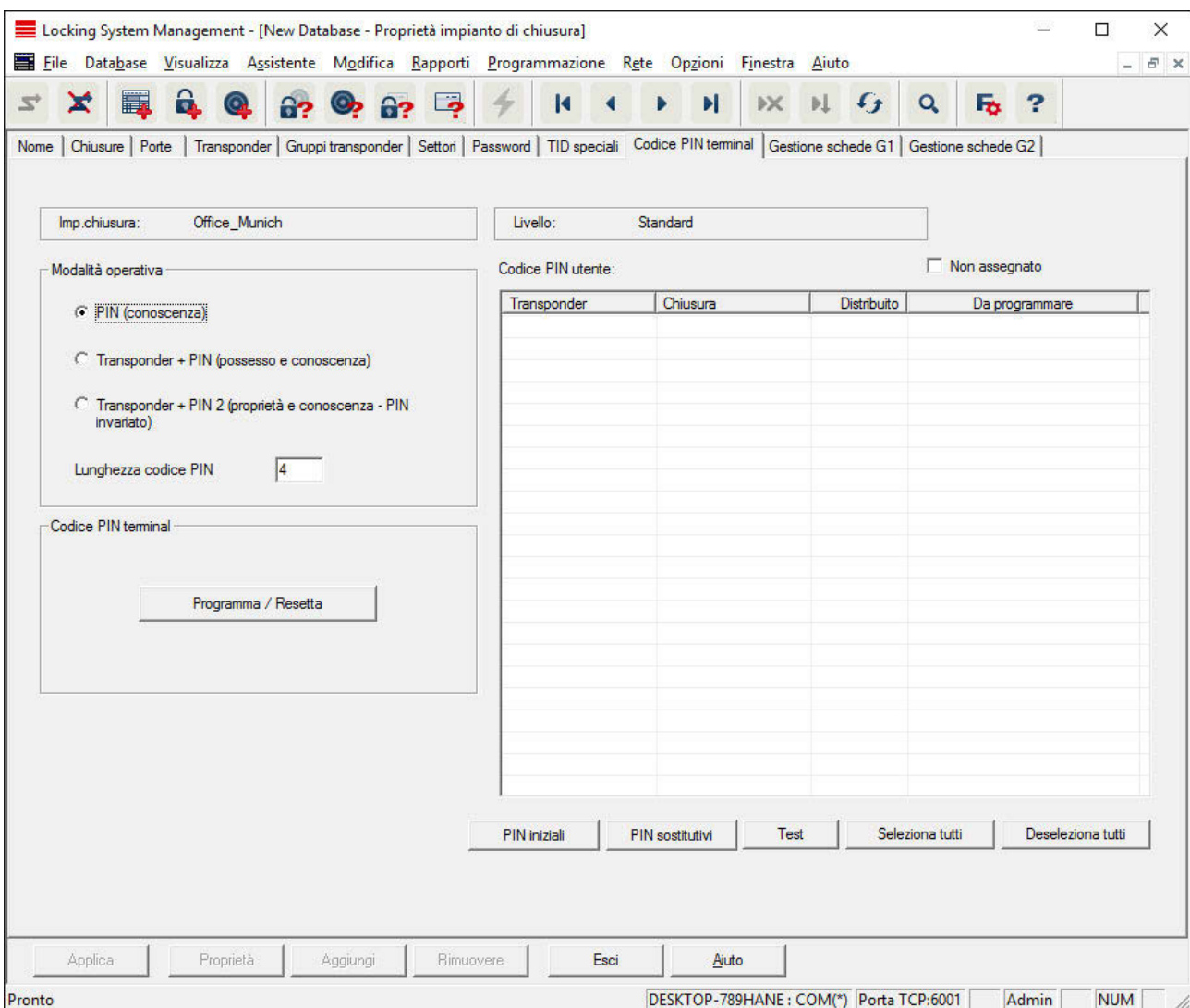
- La tabella grande a sinistra mostra una panoramica generale di tutti i transponder disattivati, rimossi, smarriti o non restituiti.
- La tabella piccola a destra mostra tutte le chiusure in cui i transponder selezionati nella tabella di sinistra sono autorizzati.
- Nell'area sotto la tabella piccola di destra sono visualizzate informazioni e osservazioni sul transponder disattivato.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

- Con il pulsante "Attiva" è possibile riattivare un transponder selezionato (*a seconda dello stato impostato*). In questo caso, nel protocollo G2 al transponder viene assegnato un nuovo TID.

### Proprietà dell'impianto di chiusura: PIN-Code Terminal



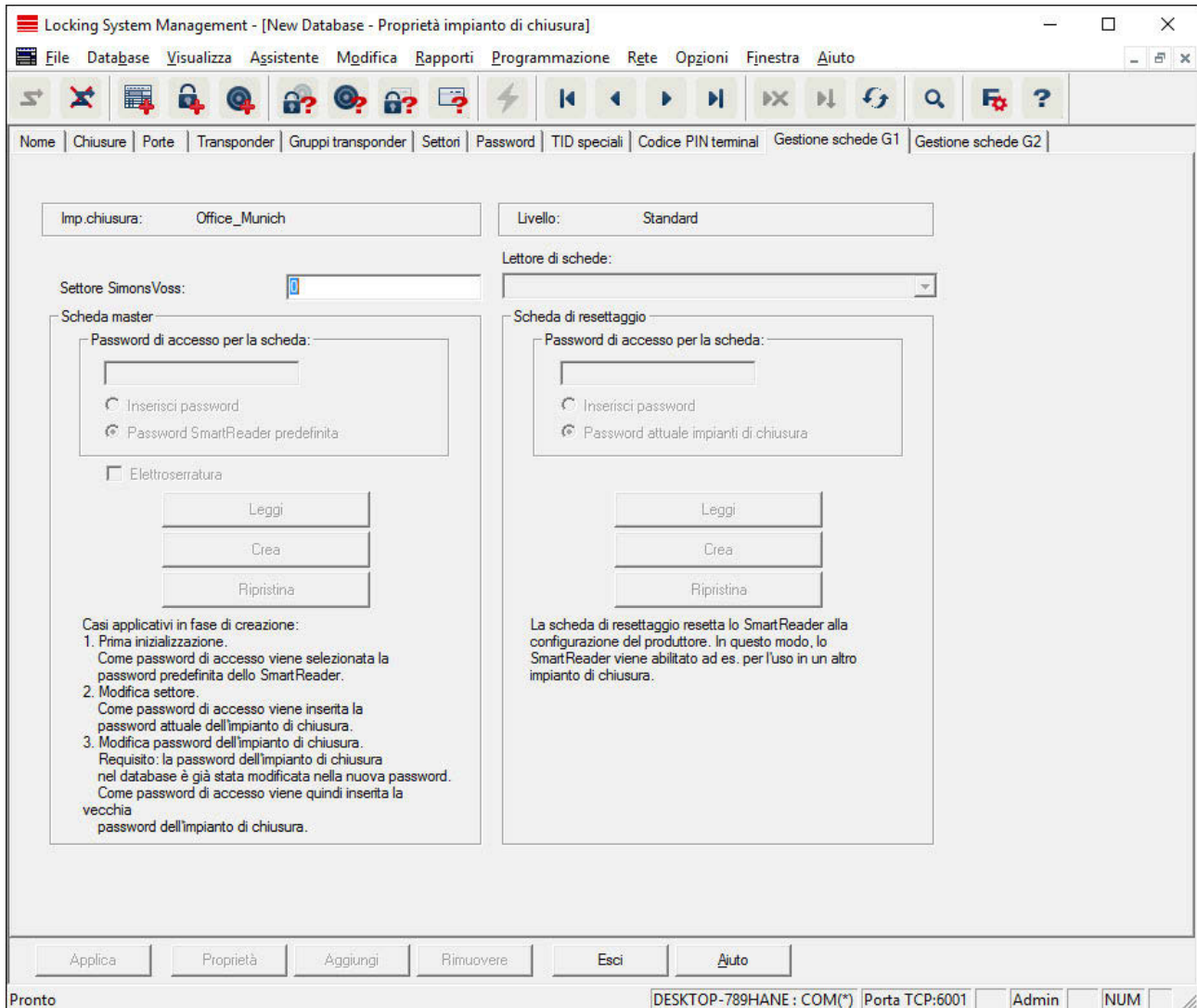
In questa scheda è possibile creare terminali Pin-Code ed eseguire configurazioni avanzate.

Per la configurazione del Pin-Code Terminal, osservare il "Manuale Pin-Code Terminal", reperibile online alla pagina [www.simonsvoss.com](http://www.simonsvoss.com) nell'area *Infocenter/Download*.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Proprietà dell'impianto di chiusura: Gestione schede G1

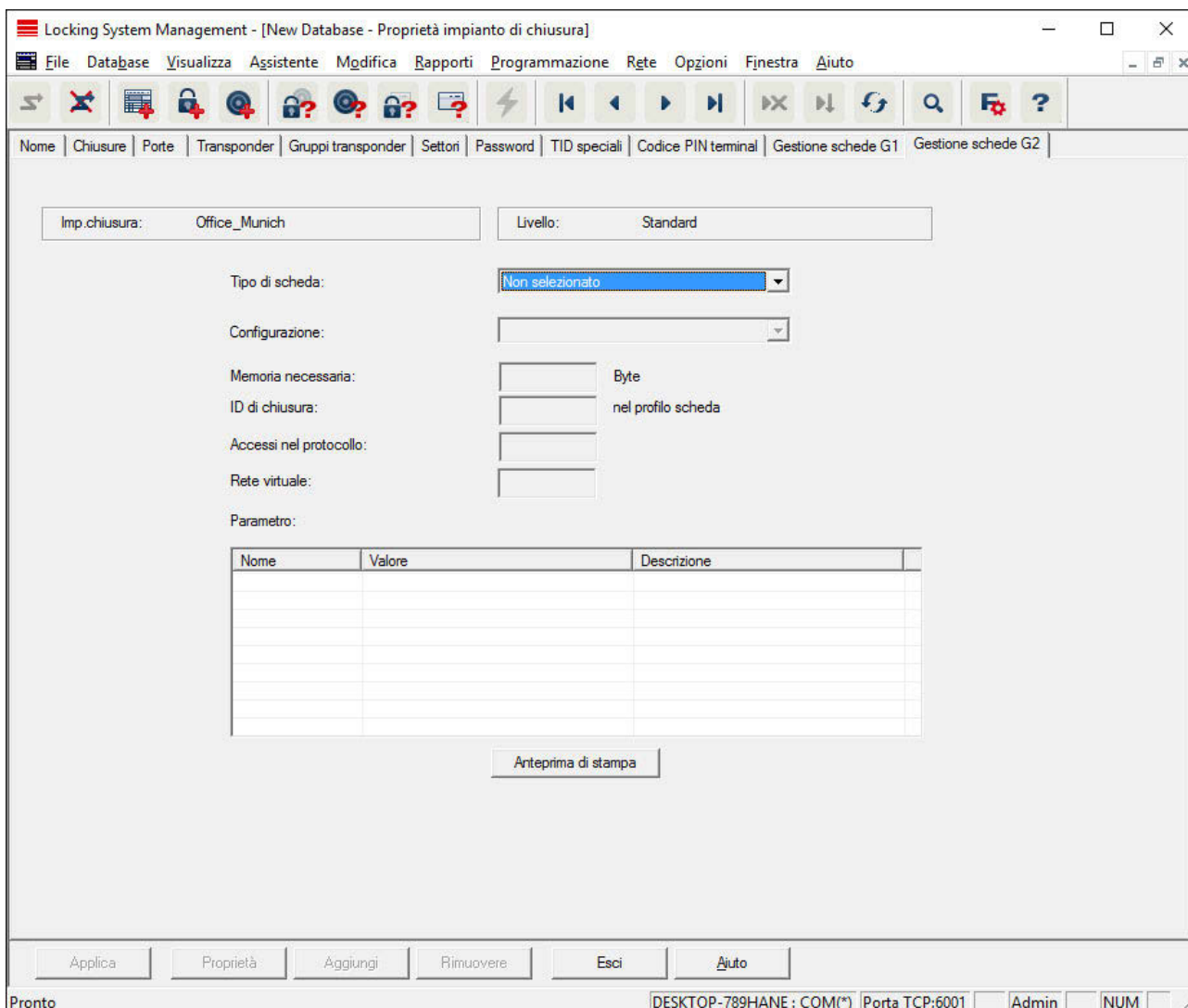


Specificare qui le proprietà e le impostazioni avanzate delle schede G1. Il manuale "LSM - Gestione schede" fornisce ulteriori informazioni sulla configurazione schede.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Proprietà dell'impianto di chiusura: Gestione schede G2



Specificare qui le proprietà e le impostazioni avanzate delle schede G2. Il manuale "LSM - Gestione schede" fornisce ulteriori informazioni sulla configurazione schede.

#### **Modifica/Proprietà: Chiusura**

Mostra e modifica le proprietà della chiusura al momento selezionata. *Facendo doppio clic su una chiusura si aprono direttamente le proprietà della rispettiva chiusura!*

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Proprietà chiusura: Nome

Locking System Management - [New Database - Proprietà chiusura]

File Database Visualizza Assistente Modifica Rapporti Programmazione Rete Opzioni Finestra Aiuto

Nome | Porta | Transponder | Operazioni | Dotazione | Configurazione/dati | Stato | Elenco accessi

Numero di serie: 000089H M

Porta: Main entrance ...

Modificare l'assegnazione chiusura/porta

Tipo: G2 Cilindro di chiusura

Copia multipla

Applica Proprietà Aggiungere Rimuovere Esci Aiuto

Pronto DESKTOP-789HANE : COM(\*) Porta TCP:6001 Admin NUM

– **Numero di serie**

Mostra il numero di serie della chiusura. Il pulsante "..." mostra le proprietà della porta.

– **Porta**

Con la casella di controllo "Modifica assegnazione della chiusura/porta" è possibile modificare la porta assegnata alla chiusura. Il pulsante "M" mostra la chiusura nella matrice.

– **Tipo**

Tipo di chiusura.

– **Copia multipla**

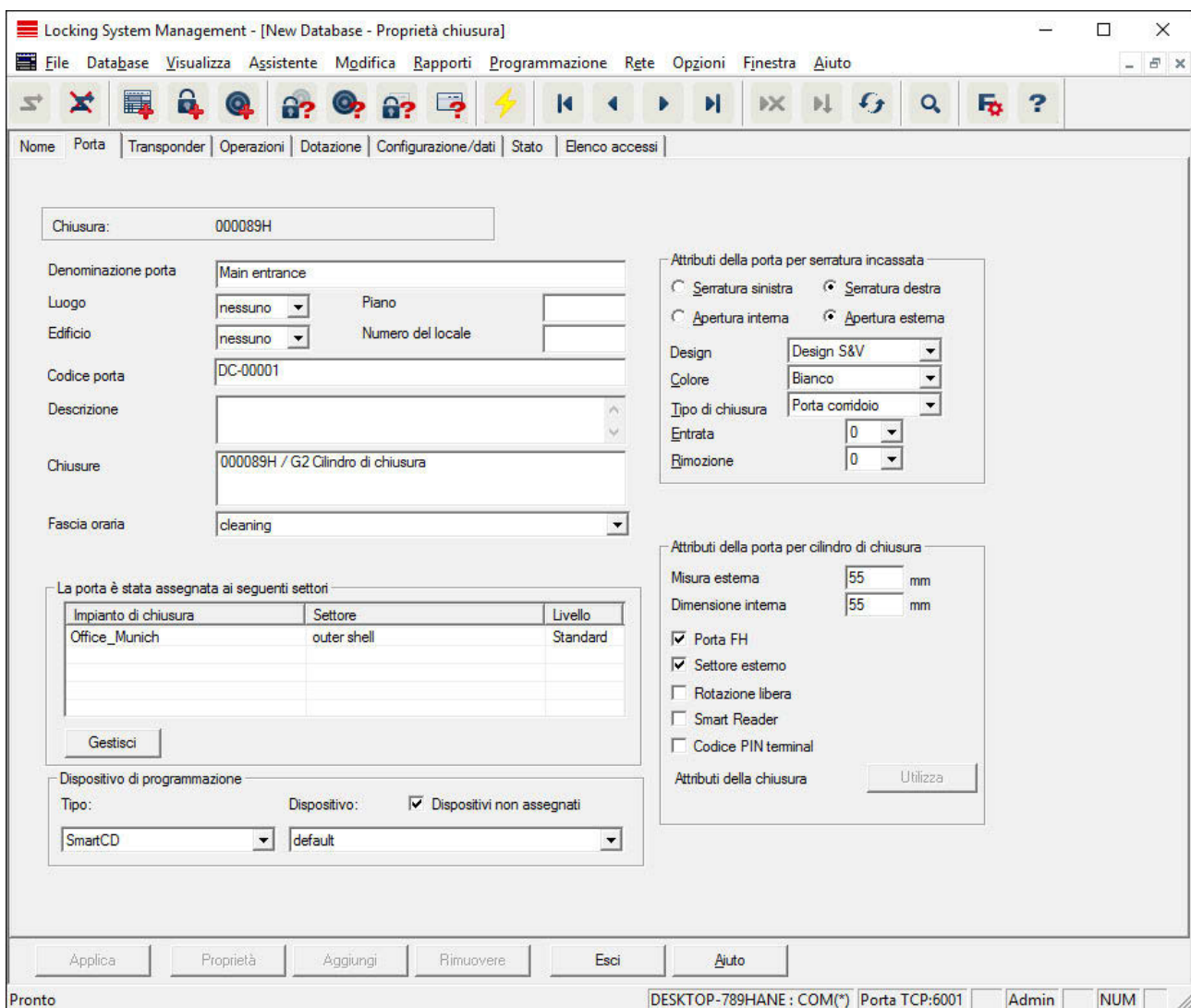


# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

Crea un numero desiderato di copie della chiusura aventi le medesime proprietà. Oltre al nome della chiusura viene aggiunto un numero progressivo.

### Proprietà chiusura: Porta



- **Denominazione porta**

Nome della porta.

- **Luogo**

Luogo in cui si trova la porta (i luoghi devono essere stati precedentemente creati).

- **Edificio**



## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

Edificio in cui si trova la porta (gli edifici essere stati precedentemente creati).

– **Piano**

Piano in cui si trova la porta.

– **Numero di stanza**

Numero di stanza della porta.

– **Codice porta**

Denominazione interna della porta.

– **Descrizione**

Campo libero per la descrizione della porta.

– **Chiusure**

Chiusure assegnate alla porta.

– **Fascia oraria**

Fascia oraria della porta.

– **Dispositivo di programmazione**

Scelta di un determinato dispositivo di programmazione (necessario soprattutto con LON e WaveNet. Le chiusure alle quali è assegnato LON o WaveNet possono essere programmate anche via radio "online" senza dispositivo di programmazione).

– **Attributi porta**

Informazioni sulla serratura ad incasso e la chiusura.

All'occorrenza, è immediatamente visibile quali componenti di ricambio servono.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Proprietà chiusura: Transponder

The screenshot shows the 'Locking System Management' application window. The title bar reads 'Locking System Management - [New Database - Proprietà chiusura]'. The menu bar includes 'File', 'Database', 'Visualizza', 'Assistente', 'Modifica', 'Rapporti', 'Programmazione', 'Rete', 'Opzioni', 'Finestra', and 'Aiuto'. The toolbar contains various icons for navigation and actions. The main window has a tabbed interface with 'Transponder' selected. Below the tabs, there are input fields for 'Chiusura:' (000089H) and 'Porta:' (Main entrance), along with a 'Ricerca' button. The central area contains a table with the following data:

Numero di serie	Titolare	Impianto di chiusura	Settore	Gruppo transponder	TID	Accesso
000017N	Miller, James	Office_Munich	outer shell	--	3200	Eccezione(G2)
--	--	Office_Munich	outer shell	cleaning	27	Gruppo(G1)
--	--	Office_Munich	outer shell	cleaning	28	Gruppo(G1)
--	--	Office_Munich	outer shell	cleaning	29	Gruppo(G1)
--	--	Office_Munich	outer shell	cleaning	30	Gruppo(G1)
--	--	Office_Munich	outer shell	cleaning	31	Gruppo(G1)
T-00001	cleaning, 3	Office_Munich	outer shell	cleaning	3201	Eccezione(G2)
T-00006	cleaning, 2	Office_Munich	outer shell	cleaning	3204	Eccezione(G2)
T-00007	cleaning, 1	Office_Munich	outer shell	cleaning	3205	Eccezione(G2)
--	--	Office_Munich	outer shell	development	9	Gruppo(G1)
--	--	Office_Munich	outer shell	development	10	Gruppo(G1)
--	--	Office_Munich	outer shell	development	11	Gruppo(G1)
--	--	Office_Munich	outer shell	development	12	Gruppo(G1)
--	--	Office_Munich	outer shell	development	13	Gruppo(G1)
--	--	Office_Munich	outer shell	development	14	Gruppo(G1)
--	--	Office_Munich	outer shell	development	15	Gruppo(G1)
T-00003	Hansen, Daniel	Office_Munich	outer shell	development	3203	Eccezione(G2)
--	--	Office_Munich	outer shell	product management	17	Gruppo(G1)
--	--	Office_Munich	outer shell	product management	18	Gruppo(G1)
--	--	Office_Munich	outer shell	product management	19	Gruppo(G1)
--	--	Office_Munich	outer shell	product management	20	Gruppo(G1)
--	--	Office_Munich	outer shell	product management	21	Gruppo(G1)
--	--	Office_Munich	outer shell	product management	22	Gruppo(G1)
--	--	Office_Munich	outer shell	product management	23	Gruppo(G1)
040L922	Peterman, Jennifer	Office_Munich	outer shell	product management	3202	Eccezione(G2)

Below the table, there are buttons for 'Ecezioni nella gestione delle zone orarie' and 'Eliminare tutte le eccezioni'. A section titled 'Transponder abilitati' contains radio buttons for 'Stato nominale' (selected), 'Stato effettivo (chiusura) - G1', 'Stato effettivo (chiusura+transponder)', and 'Da programmare'. An 'Anteprima di stampa' button is also present. At the bottom, there are buttons for 'Applica', 'Proprietà', 'Aggiungi', 'Rimuovere', 'Esci', and 'Aiuto'. The status bar at the very bottom shows 'Pronto' and system information: 'DESKTOP-789HANE : COM(\*) Porta TCP:6001 Admin NUM'.

– **Tabella**

Mostra in un elenco dettagliato tutti i transponder autorizzati nella chiusura.

– **Transponder autorizzati**

La tabella può essere ordinata e filtrata mediante i singoli pulsanti di opzione.

– **Stato nominale**

Mostra lo stato desiderato.

– **Stato reale (...)**

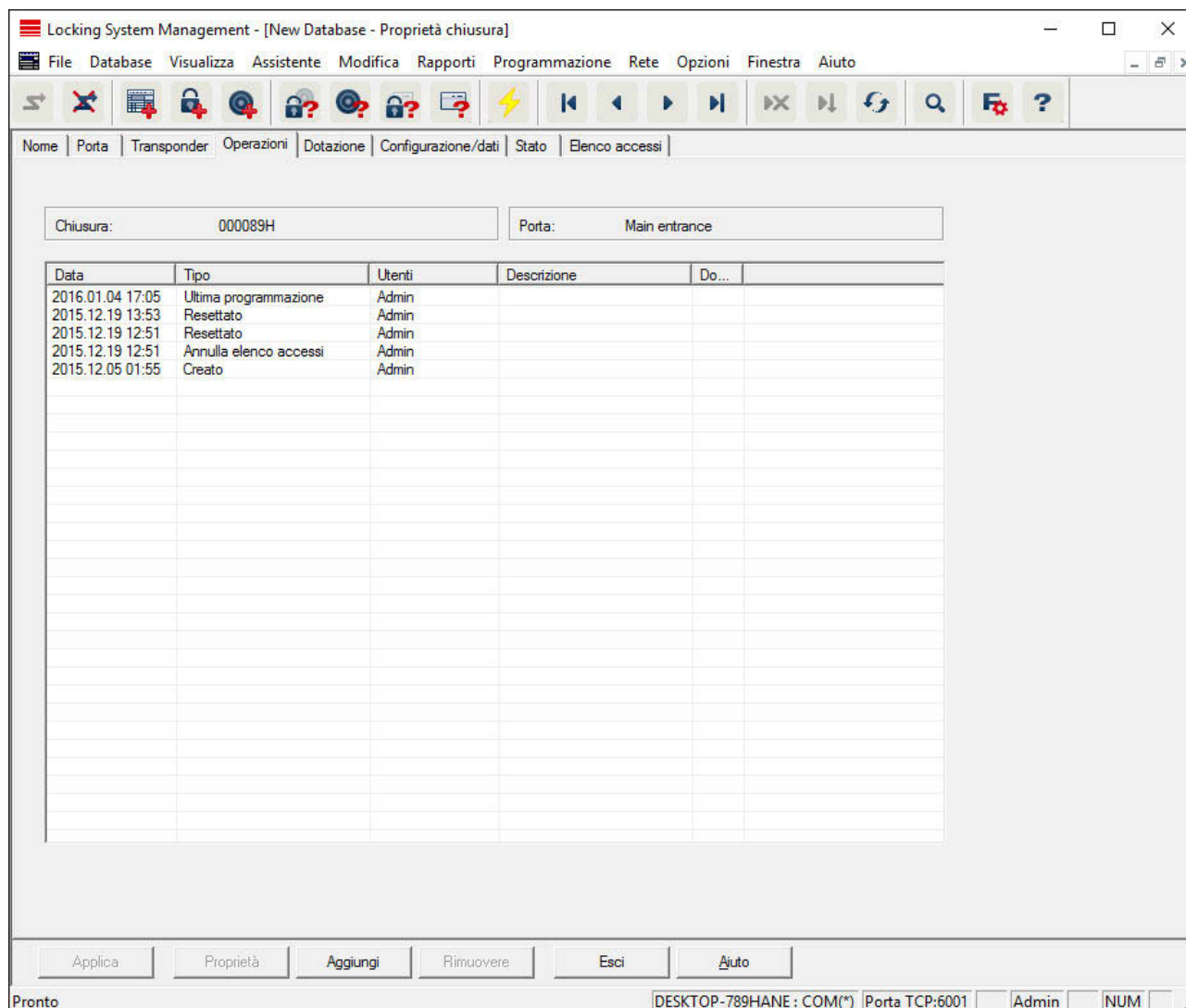
Mostra lo stato al momento programmato.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

- **Necessità di programmazione**  
Indica le necessità di programmazione.
- LSM Business: Pulsante supplementare **"Eccezioni nella gestione fasce orarie"**:  
Qui è possibile visualizzare le eccezioni nella gestione fasce orarie per il transponder.

### Proprietà chiusura: Azioni

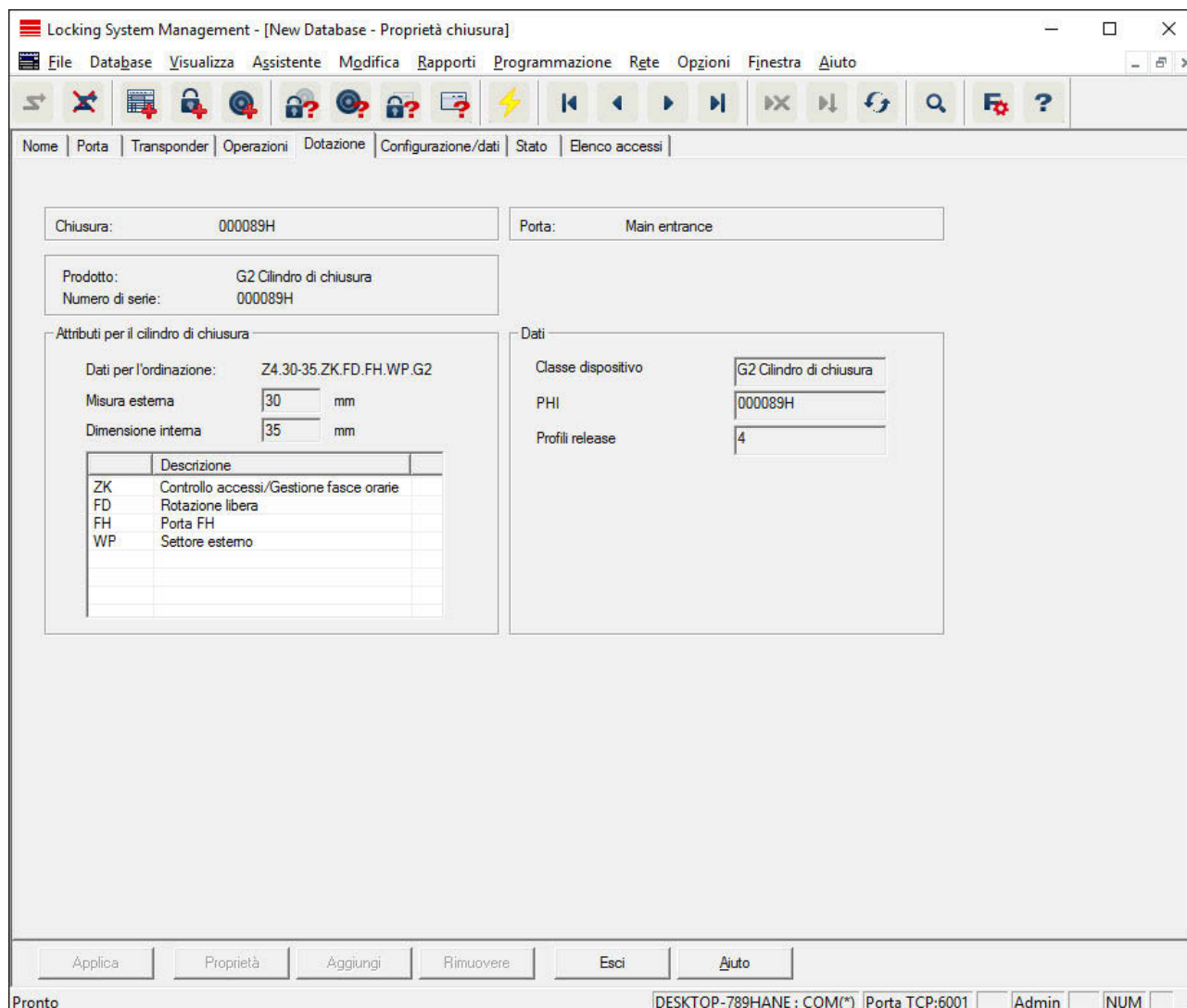


Questa tabella indica le azioni (ad es. programmazione, modifica delle autorizzazioni ecc.) eseguite nella chiusura. Alcune azioni, quali ad es. "Ultimo cambio batteria" possono essere aggiunte anche manualmente con il pulsante "Aggiungi".

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Proprietà chiusura: Dotazione

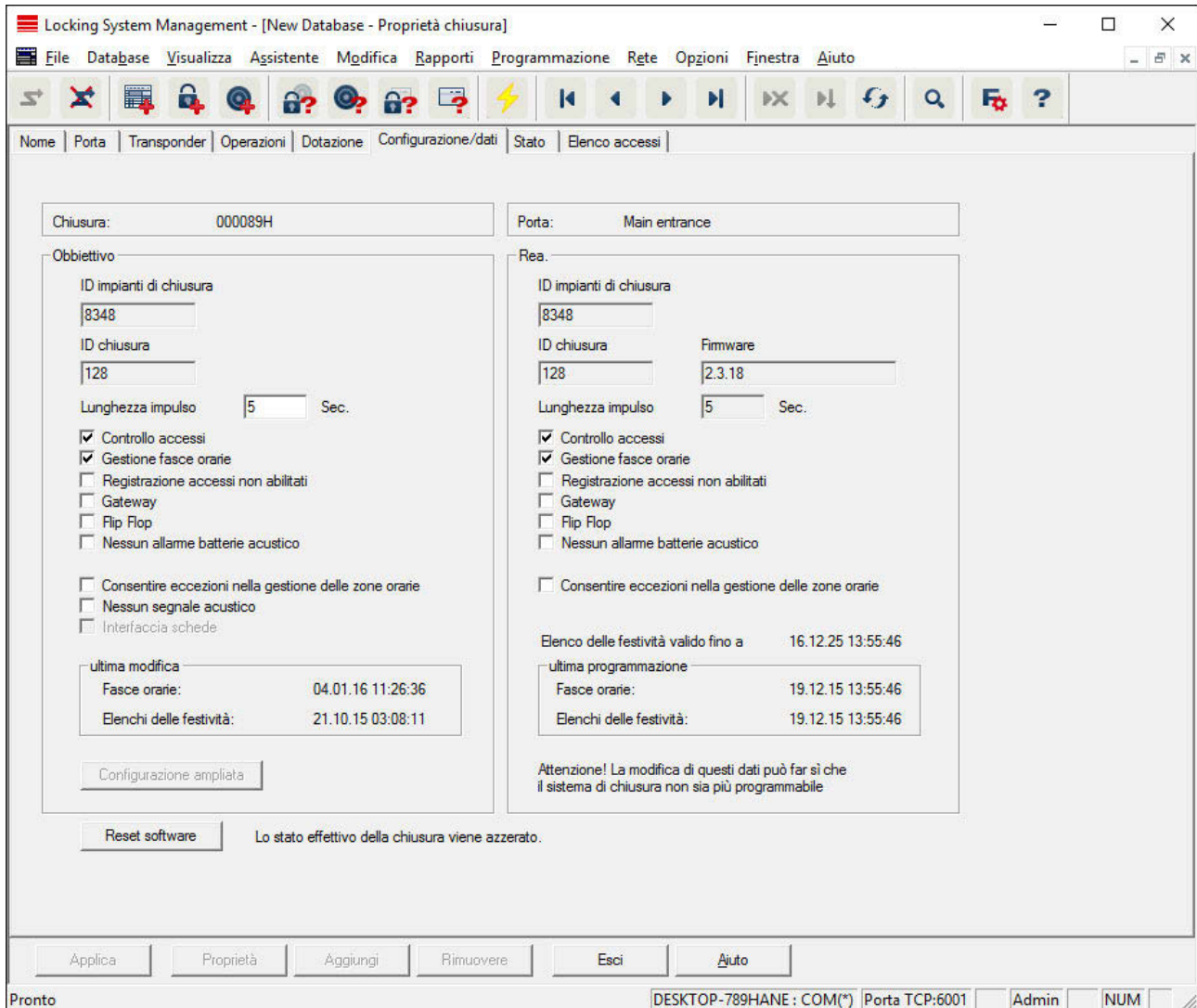


Questa scheda mostra le esatte opzioni hardware della chiusura registrate automaticamente nel corso della prima programmazione.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Proprietà chiusura: Configurazione/Dati



Questa scheda è suddivisa in due parti:

- La parte a sinistra mostra lo stato nominale della chiusura, ossia lo stato configurato nel software LSM e pertanto desiderato.
- Nella parte destra è visualizzato lo stato reale della chiusura e cioè l'ultimo stato programmato.

**A seconda del tipo di chiusura** si possono attivare le seguenti proprietà:

- **Controllo accessi**

Possibilità di registrare gli accessi. *Questa funzione è attiva solo nei componenti dotati della funzione ZK.*

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

*Chiarire, ad es. con il Consiglio aziendale o il responsabile della protezione dati, se l'uso di questa opzione è consentito nella specifica realtà.*

– **Gestione fasce orarie**

Possibilità di gestione temporizzata degli accessi per i transponder.

– **Registrazione dei tentativi di accesso non autorizzati**

Le registrazioni transponder rifiutate vengono memorizzate nella chiusura. Ciò vale solo per i supporti di identificazione appartenenti allo stesso impianto di chiusura.

– **Gateway**

Opzione per l'uso di gateway. *Disponibile solo nello SmartRelè.*

– **Flip Flop**

Dopo un'attivazione del transponder, la chiusura si accoppia e rimane accoppiata fino alla successiva attivazione del transponder.

– **Nessun avviso batteria acustico**

Attivando questa funzione, non vengono emessi gli avvisi acustici sullo stato della batteria nei componenti.

– **Commutazione temporizzata**

La chiusura modifica automaticamente il proprio stato al momento stabilito, come impostato alla voce "Configurazione estesa". *Solo nelle versioni ZK.*

– **Eliminazione delle conferme di programmazione acustiche**

Durante la programmazione, la chiusura non conferma la procedura emettendo segnali acustici.

– **Interfaccia scheda**

Abbinamento dell'interfaccia scheda alla chiusura.

– **Configurazione estesa**

Qui si specificano le configurazioni avanzate, come ad es. la commutazione temporizzata della chiusura.

– **Reset software**

Pulsante per l'azzeramento dello stato reale nel software LSM. Quest'operazione viene contata e il risultato visualizzato accanto a sinistra.

#### **Proprietà chiusura: Configurazione/Dati: DoorMonitoring SmartHandle**

Con il pulsante "Configurazione Monitoring" nella scheda "Configurazione/Dati" della chiusura è possibile configurare le funzioni DoorMonitoring della SmartHandle.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

*Questa funzione è disponibile solo se la SmartHandle possiede la proprietà DM e se è stata creata nel software LSM direttamente come "SmartHandle G2 DoorMonitoring"!*

The screenshot shows a software window titled "Door Monitoring Konfiguration". It is divided into two main sections: "Soll" (Nominal) on the left and "Ist" (Actual) on the right. Each section contains the same set of configuration options:

- Tür offen Einstellungen:** Two dropdown menus, both set to "aus", with units "Sek." and "Min." respectively.
- Ereignisse:** A group box containing:
  - Protokollierung in der Zutrittsliste:** Three checkboxes for "Tür offen" Ereignisse, Schlossriegel-Ereignisse, and Türdrücker Sensor Ereignisse.
  - Weiterleitung im Netzwerk:** Three checkboxes for "Tür offen" Ereignisse, Schlossriegel-Ereignisse, and Türdrücker Sensor Ereignisse.
  - Protokollierung / Weiterleitung der Alarme im Netzwerk
- Externe Sensoren:** Two checkboxes: "Tür offen" Eingänge invertieren and Riegel Eingang invertieren.

At the bottom, the "Soll" section has an "OK" button, and the "Ist" section has an "Abbrechen" button.

Effettuare le modifiche desiderate nella "parte nominale" a sinistra.

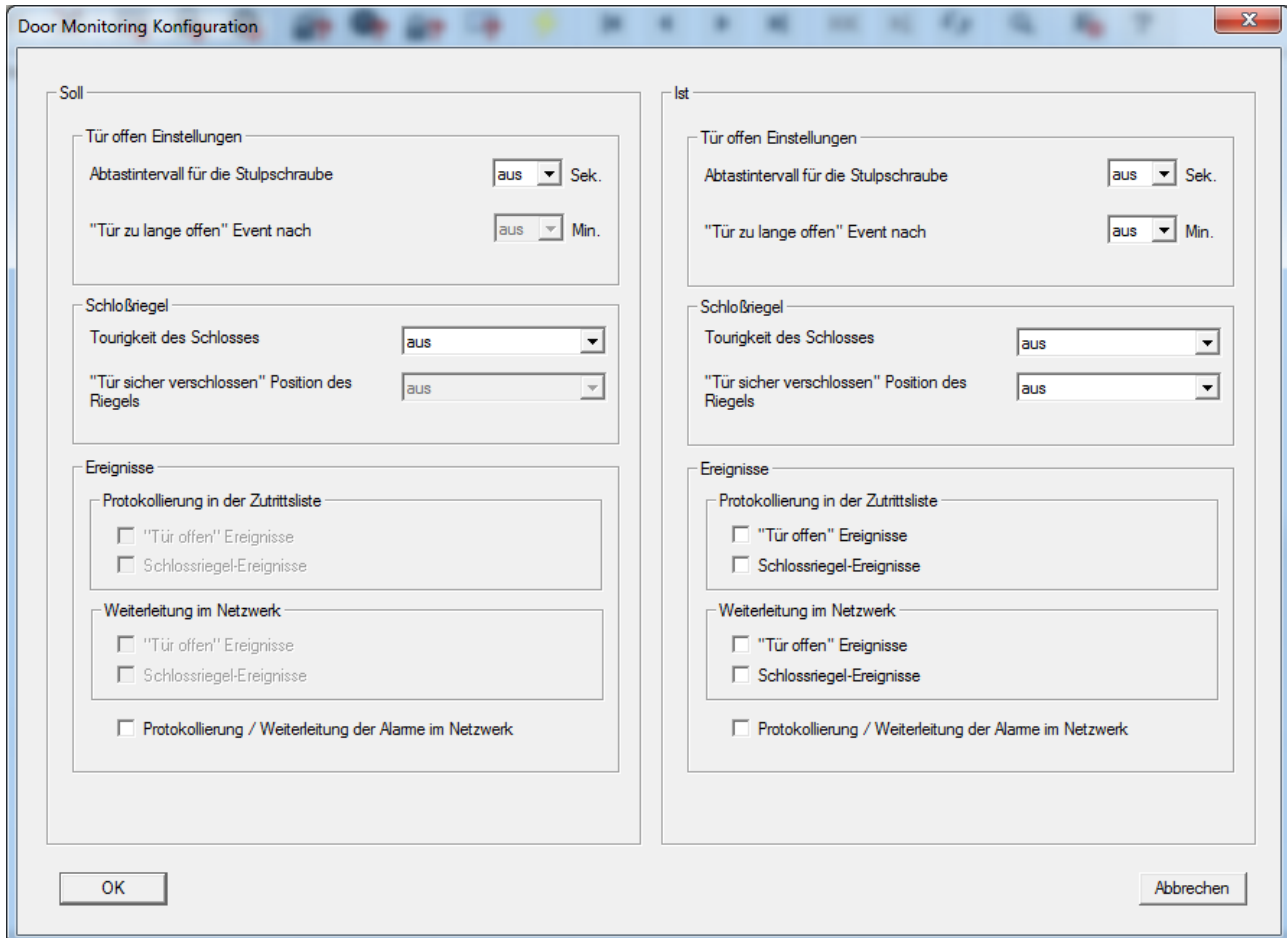
### **Proprietà chiusura: Configurazione/Dati: Cilindri di chiusura DoorMonitoring**

Con il pulsante "Configurazione Monitoring" nella scheda "Configurazione/Dati" della chiusura è possibile configurare le funzioni DoorMonitoring del cilindro di chiusura.

*Questa funzione è disponibile solo se il cilindro di chiusura possiede la proprietà DM e se è stato creato nel software LSM direttamente come "Cilindro G2 Door Monitoring"!*

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3



Effettuare le modifiche desiderate nella "parte nominale" a sinistra.

### Proprietà chiusura: Configurazione/Dati: SmartRelè (G1)

Questa scheda è suddivisa in due parti:

- La parte a sinistra mostra lo stato nominale della chiusura, ossia lo stato configurato nel software LSM e pertanto desiderato.
- Nella parte destra è visualizzato lo stato reale della chiusura e cioè l'ultimo stato programmato.

**A seconda del tipo di chiusura** si possono attivare le seguenti proprietà:

#### – **Controllo accessi**

Possibile solo in SREL.ZK e SREL.ADV. Le ultime 1.024 attivazioni del transponder vengono salvate con data e ora.

#### – **Gestione fasce orarie**



## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

Possibile solo in SREL.ZK e SREL.ADV. È possibile caricare un programma delle fasce orarie con il quale i transponder vengono autorizzati o bloccati in base al rispettivo gruppo di fasce orarie.

#### – **Overlay**

I transponder sostitutivi possono sovrascrivere i transponder originali. Dopo la prima attivazione con un transponder sostitutivo, il transponder originale viene bloccato.

#### – **FlipFlop**

La modalità ad impulsi (impostazione predefinita) viene disattivata e la durata degli impulsi diventa ininfluenza. Con la modalità Flip Flop attivata, lo SmartRelè modifica il suo stato, ad ogni attivazione del transponder, da acceso a spento e viceversa. Questa modalità è consigliata, ad esempio, per l'accensione di luci o macchinari.

*In un'installazione di questo tipo, verificare eventualmente che gli alimentatori e i dispositivi apriporta siano adatti al funzionamento con corrente permanente.*

#### – **Repeater**

Lo SmartRelè riceve un segnale dal transponder e lo inoltra potenziato. Lo SmartRelè può essere utilizzato con questa funzione per coprire tratte radio maggiori. La distanza da un altro SmartRelè può arrivare a 2 m.

#### – **Commutazione temporizzata**

Solo per SREL.ZK e SREL.ADV. Se si attiva la commutazione temporizzata, è necessario caricare un programma delle fasce orarie che consente un'abilitazione generale dello SmartRelè durante gli orari selezionati (nel gruppo 5). Inoltre, una porta può essere liberamente transitabile durante il giorno ed essere apribile di notte solo tramite transponder.

*In un'installazione di questo tipo, verificare che gli alimentatori e i dispositivi apriporta siano adatti al funzionamento con corrente permanente*

#### – **OMRON**

Solo per SREL.ADV. Numerosi sistemi di controllo accessi e registrazione delle ore possiedono interfacce seriali per il collegamento di lettori schede. Con queste interfacce è possibile collegare anche uno SmartRelè. In questo modo i transponder SimonsVoss possono essere utilizzati anche in sistemi esterni.

Se si desidera che lo SmartRelè trasferisca i dati del transponder ad un sistema esterno e che in caso di abilitazione da parte del sistema esterno venga inviato un comando di apertura remoto dallo SmartRelè ad un cilindro, selezionare quest'opzione sia nello SmartRelè che nel cilindro.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

Il tipo di sistema esterno va impostato sotto "Interfacce". Fare clic sul pulsante "Configurazione avanzata".

Con il pulsante "Configurazione avanzata" è possibile specificare alcune impostazioni:

– **Lunghezza impulsi**

Qui si immette il valore in secondi per la durata dell'impulso di commutazione. Il valore può essere compreso fra 0,1 e 25,5 secondi. Se si inserisce, ad esempio, 3 secondi, il dispositivo apriporta viene abilitato per 3 secondi e quindi nuovamente bloccato.

– **Portata limitata**

Se si seleziona quest'opzione, la portata di lettura fra transponder e SmartRelè viene ridotta da 1,5 m a 0,4 m circa. Quest'opzione può essere utilizzata, ad esempio, quando nelle immediate vicinanze si trovano più SmartRelè e i singoli transponder sono autorizzati in più SmartRelè.

– **Registrazione dei tentativi di accesso non autorizzati**

Solo per SREL.ZK e SREL.ADV: Di norma vengono registrate solo le attivazioni dei transponder autorizzati. Se si desidera che vengano acquisiti anche i tentativi di apertura della porta effettuati da transponder non autorizzati, è necessario selezionare quest'opzione.

– **Numero dei moduli di espansione**

Qui si inserisce il numero dei moduli esterni collegati allo SmartRelè. Questi moduli vengono collegati ai morsetti RS-485 C OM, RS-485 A e RS-485 B.

– **Interfaccia**

Solo per SREL.ADV: Per il funzionamento come interfaccia seriale è possibile impostare qui il tipo di lettore schede che lo SmartRelè deve simulare.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Wiegand 33 bit
- Wiegand 26 bit
- Primion
- Siemens
- Kaba Benzing
- Gantner Legic
- Isgus

– **Eliminazione delle conferme di programmazione acustiche**

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

Solo per SREL.ADV: Se si desidera che durante la programmazione dello SmartRelè non vengano emesse conferme di programmazione acustiche da parte di un cicalino collegato, porre una croce in questo campo.

– **Cicalino esterno / LED esterno**

Solo per SREL.ADV: Qui viene indicato il gruppo costruttivo esterno collegato. Con LED esterno, lo SmartRelè genera, in modalità Flip Flop, un segnale prolungato in condizione commutata, mentre in caso di collegamento di un cicalino viene confermato con un breve segnale acustico solo ogni cambio di stato.

– **Antenna interna / esterna**

Solo per SREL.ADV

– **Rilevamento automatico**

Se è collegata un'antenna esterna, verrà utilizzata solo questa. Lo SmartRelè disattiverà l'antenna interna. Se non è collegata alcuna antenna esterna (situazione standard), lo SmartRelè utilizzerà l'antenna interna.

– **Entrambe attive**

Lo SmartRelè può analizzare le registrazioni dei transponder su entrambe le antenne.

#### **Proprietà chiusura: Configurazione/Dati: SmartRelè (G2)**

Questa scheda è suddivisa in due parti:

- La parte a sinistra mostra lo stato nominale della chiusura, ossia lo stato configurato nel software LSM e pertanto desiderato.
- Nella parte destra è visualizzato lo stato reale della chiusura e cioè l'ultimo stato programmato.

**A seconda del tipo di chiusura** si possono attivare le seguenti proprietà:

– **Lunghezza impulsi**

Qui si immette il valore in secondi per la durata dell'impulso di commutazione. Il valore può essere compreso fra 0,1 e 25,5 secondi. Se si inserisce, ad esempio, 3 secondi, il dispositivo ariporta viene abilitato per 3 secondi e quindi nuovamente bloccato.

– **Controllo accessi**

Possibile in ZK e ADV. Le ultime 1.024 attivazioni del transponder vengono salvate con data e ora.

– **Gestione fasce orarie**

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

Possibile solo in ZK e ADV. È possibile caricare un programma delle fasce orarie con il quale i transponder vengono autorizzati o bloccati in base al rispettivo gruppo di fasce orarie.

#### – **Registrazione dei tentativi di accesso non autorizzati**

Possibile solo in ZK e ADV: Di norma vengono registrate solo le attivazioni dei transponder autorizzati. Se si desidera che vengano acquisiti anche i tentativi di apertura della porta effettuati da transponder non autorizzati, è necessario selezionare quest'opzione.

#### – **Gateway**

Lo SmartRelè può essere utilizzato come gateway.

#### – **FlipFlop**

La modalità ad impulsi (impostazione predefinita) viene disattivata e la durata degli impulsi diventa ininfluenta. Con la modalità Flip Flop attivata, lo SmartRelè modifica il suo stato, ad ogni attivazione del transponder, da acceso a spento e viceversa. Questa modalità è consigliata, ad esempio, per l'accensione di luci o macchinari.

*In un'installazione di questo tipo, verificare eventualmente che gli alimentatori e i dispositivi apriporta siano adatti al funzionamento con corrente permanente.*

#### – **Antenna interna sempre attivata**

Anche se è collegata un'antenna esterna, l'antenna interna continuerà ad essere utilizzata in parallelo.

#### – **Modo prossimità (solo con antenna interna)**

Si attiva il modo Prossimità.

#### – **Commutazione temporizzata**

Possibile solo in ZK e ADV. Se si attiva la commutazione temporizzata, è necessario caricare un programma delle fasce orarie che consente un'abilitazione generale dello SmartRelè durante gli orari selezionati (nel gruppo 5). Inoltre, una porta può essere liberamente transitabile durante il giorno ed essere apribile di notte solo tramite transponder.

*In un'installazione di questo tipo, verificare che gli alimentatori e i dispositivi apriporta siano adatti al funzionamento con corrente permanente*

Con il pulsante "Configurazione avanzata" è possibile specificare alcune impostazioni:

#### – **Interfaccia**

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

Per il funzionamento come interfaccia seriale è possibile impostare qui il tipo di lettore schede che lo SmartRelè deve simulare.

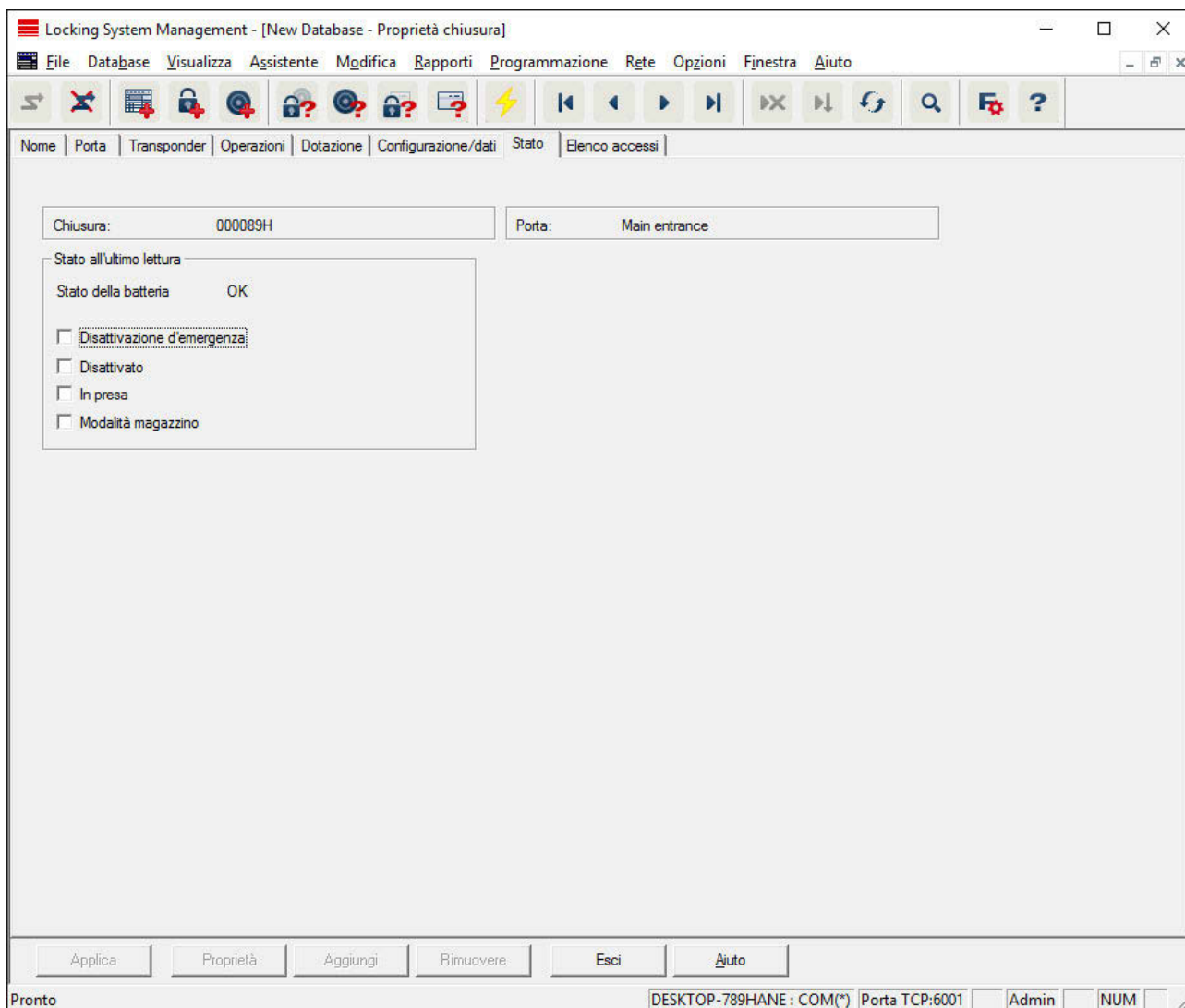
Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Wiegand 33 bit
- Wiegand 26 bit
- Primion
- Siemens
- Kaba Benzing
- Gantner Legic
- Isgus
- **Cicalino esterno / LED esterno**  
Solo per SREL.ADV: Qui viene indicato il gruppo costruttivo esterno collegato. Con LED esterno, lo SmartRelè genera, in modalità Flip Flop, un segnale prolungato in condizione commutata, mentre in caso di collegamento di un cicalino viene confermato con un breve segnale acustico solo ogni cambio di stato.
- **Inversione delle uscite**  
Con queste impostazioni è possibile invertire l'uscita del relè.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Proprietà chiusura: Stato



L'ultimo stato letto della chiusura viene visualizzato e aggiornato ad ogni lettura della chiusura.



# Manuale SimonsVoss 1:

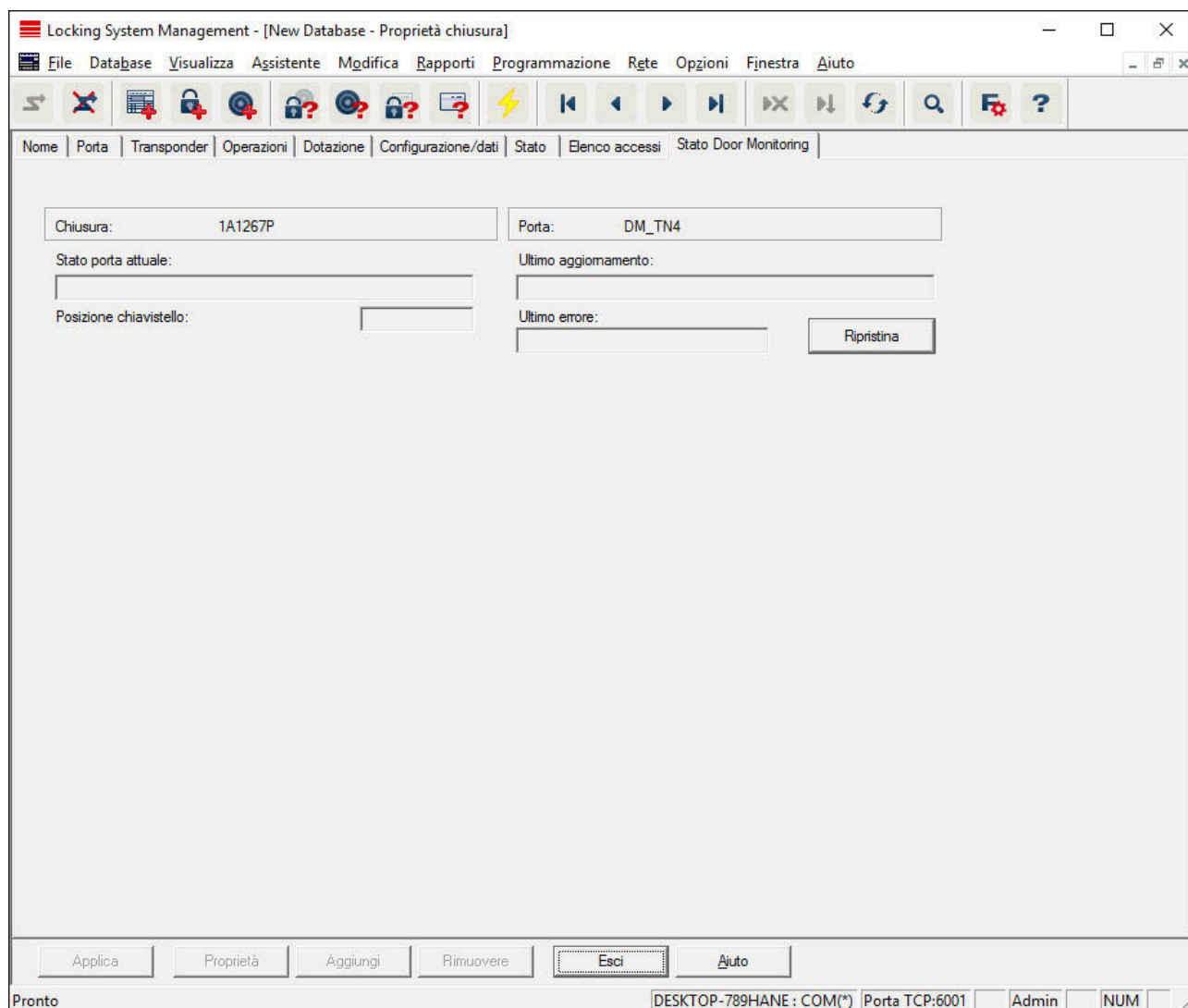
## Manuale utente LSM 3.3

⇒ L'elenco accessi viene rappresentato e salvato automaticamente. Ora è possibile visualizzarlo in qualunque momento tramite la scheda Elenco accessi nelle proprietà della chiusura.

### Proprietà chiusura: Stato DoorMonitoring

Con la scheda "Stato DoorMonitoring" è possibile visualizzare lo stato attuale della chiusura in tempo reale. Per questa funzione è necessario una rete WaveNet configurata.

*Questa scheda è disponibile solo se la chiusura possiede la proprietà DM e se è stata creata nel software LSM direttamente come "Cilindro/SmartHandle G2 DoorMonitoring"! L'immagine può variare.*





# Manuale SimonsVoss 1:

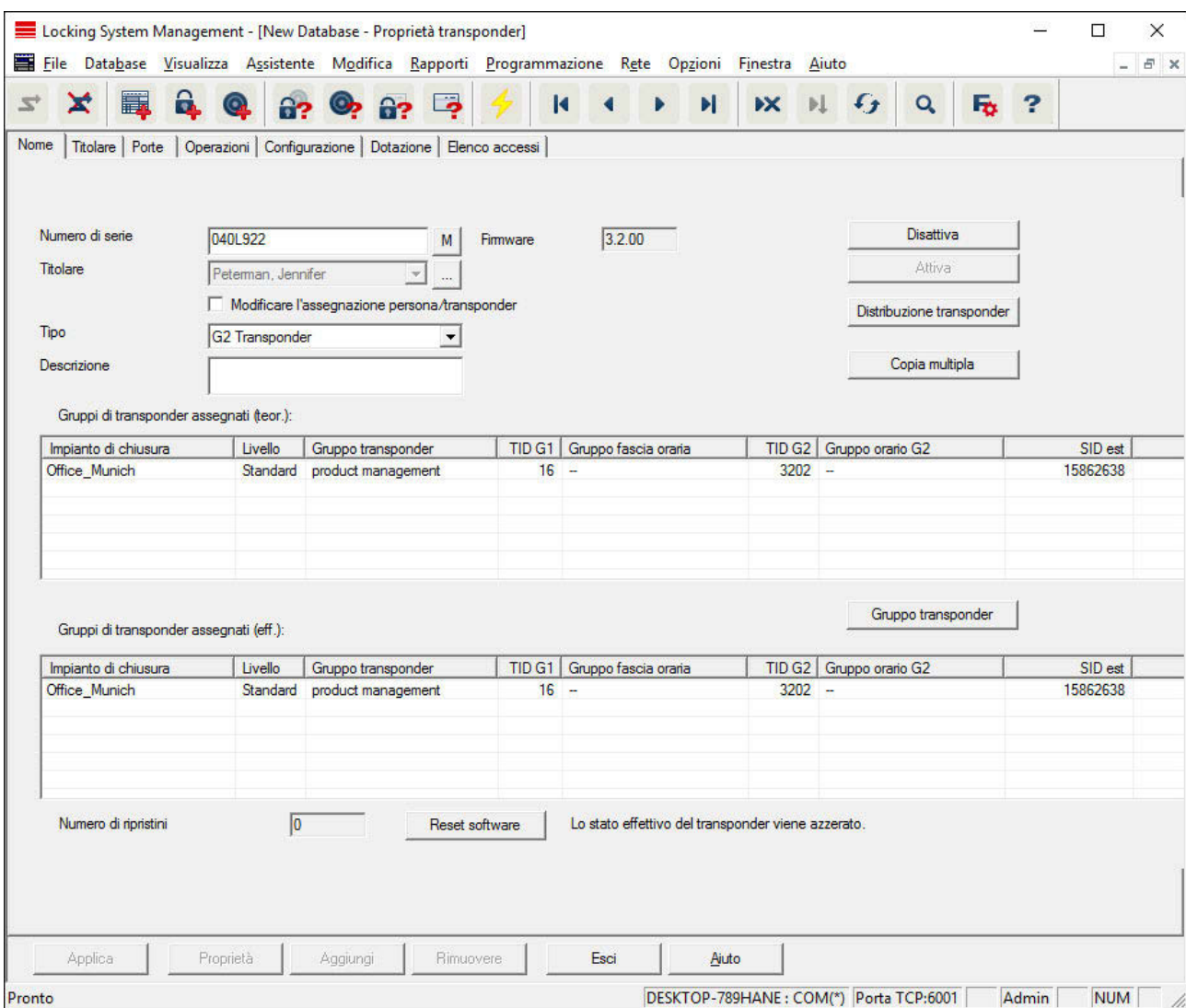
## Manuale utente LSM 3.3

### Modifica/Proprietà: Transponder

Mostra e modifica le proprietà del transponder al momento selezionato.

*Facendo clic su un transponder le proprietà del rispettivo transponder si aprono direttamente!*

### Proprietà transponder: Nome



– Numero di serie

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

Numero di serie del transponder. Il pulsante "..." mostra le proprietà della persona. Nel corso della programmazione dei transponder G2, il loro "Numero di serie interno" (numero PHI (*Physical Hardware Identifier; stampato sul prodotto*)) viene applicato automaticamente.

– **Proprietario**

Persona cui è assegnato il transponder. Il pulsante "M" mostra il transponder nella matrice.

– **Tipo**

Tipo di transponder.

– **Descrizione**

Campo libero per la descrizione del transponder.

– **Gruppi di transponder assegnati: Stato nominale**

Stato nominale dei gruppi transponder in cui si trova il transponder.

– **Gruppo transponder**

Con questo pulsante è possibile assegnare il transponder ad un altro gruppo transponder.

– **Gruppi di transponder assegnati: Stato reale**

Stato reale (ultima programmazione) dei gruppi transponder in cui si trova il transponder.

– **Reset software**

Pulsante per l'azzeramento dello stato reale nel software LSM. Quest'operazione viene contata e il risultato visualizzato accanto a sinistra.

#### NOTA

Utilizzare questa funzione solo se si è certi di mantenere i componenti programmati! Quest'azione può essere eseguita, ad es., su un transponder fisicamente difettoso. In talune circostanze, un transponder programmato correttamente e funzionante, nel quale è stato eseguito solo un reset software, può essere ancora autorizzato nelle chiusure. Ciò rappresenta un elevato rischio per la sicurezza!

– **Disattiva**

Pulsante per la disattivazione di un transponder.

– **Attiva**

Pulsante per l'attivazione di un transponder.

– **Consegna transponder**

Generazione di un modulo con firma per la consegna. Il modulo contiene anche un elenco di tutte le porte autorizzate.

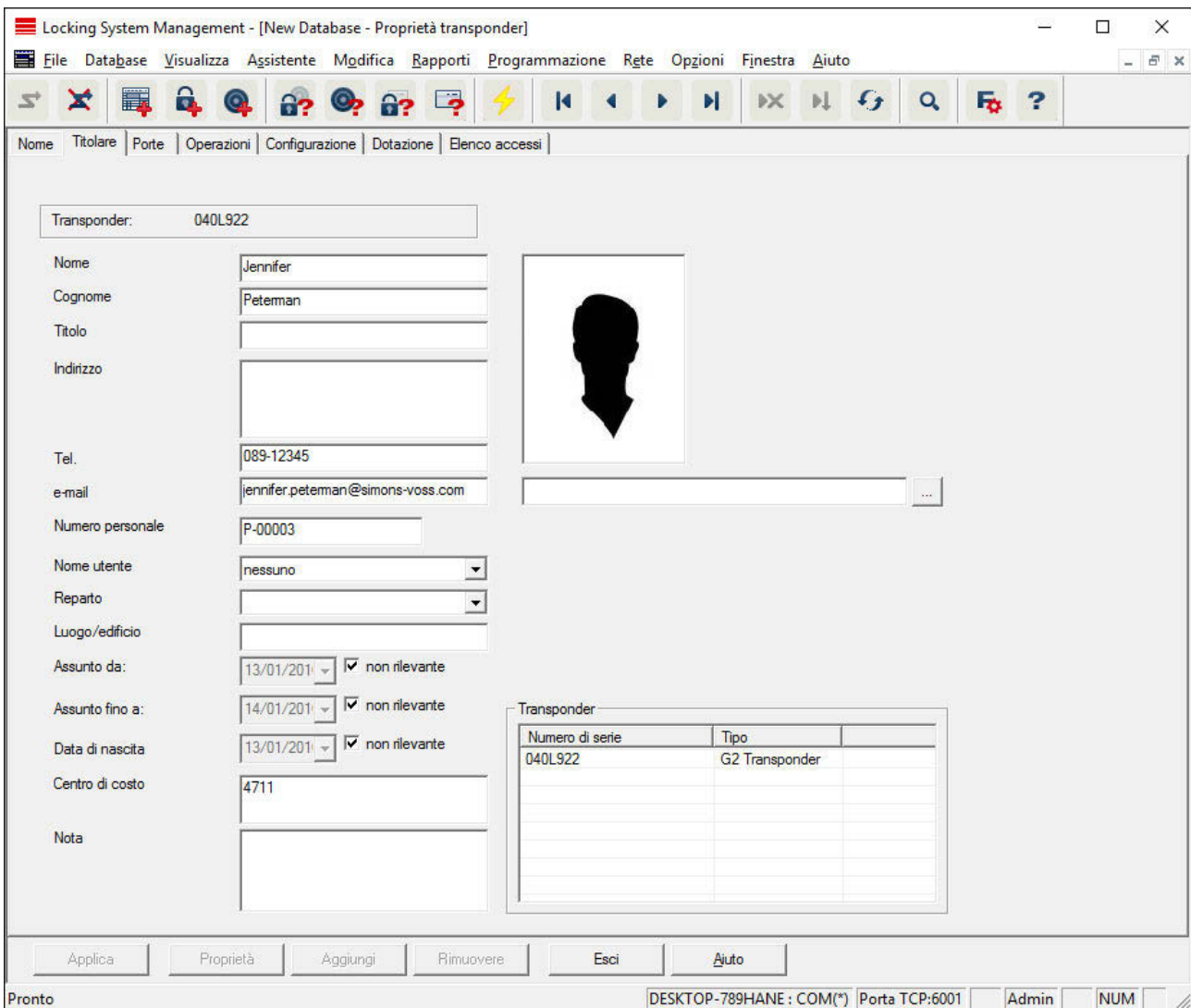
– **Copia multipla**

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

Crea un numero desiderato di copie del transponder aventi le medesime proprietà.

### Proprietà transponder: Proprietario

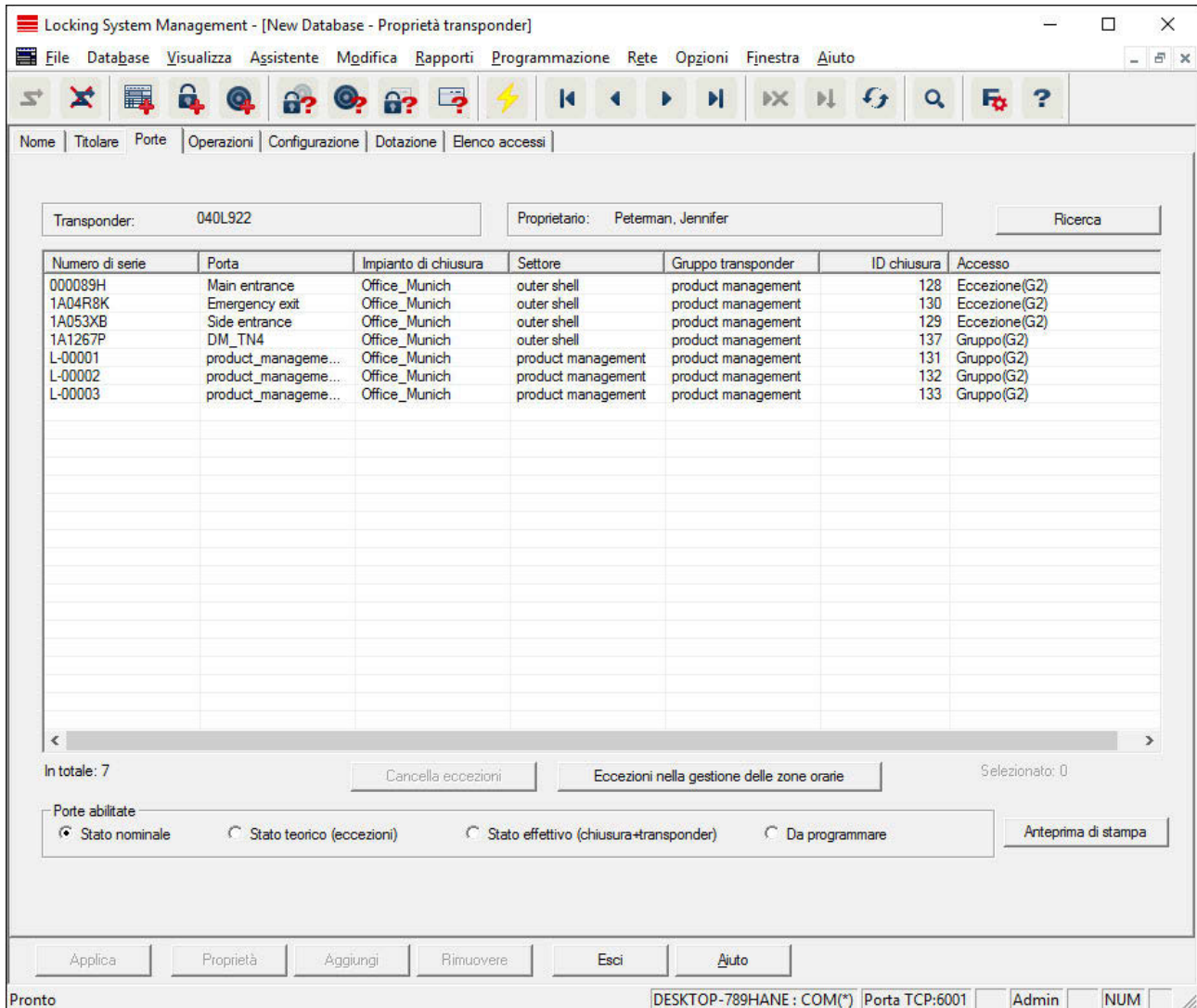


Nella scheda "Proprietario" è possibile inserire tutte le informazioni sul proprietario del transponder. La tabella "Transponder" mostra quanti e quali transponder sono assegnati all'utente. Con il pulsante "..." è possibile inserire una foto dell'utente. *Si consiglia di utilizzare immagini in formato JPEG con dimensioni superiori a 500 kB.*

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Proprietà transponder: Porte



Questa scheda fornisce una panoramica generale delle autorizzazioni porta per il transponder selezionato. che sono visualizzati dettagliatamente all'interno di una tabella.

– **Tabella**

Mostra in un elenco dettagliato tutte le porte autorizzate per il transponder.

– **Porte autorizzate**

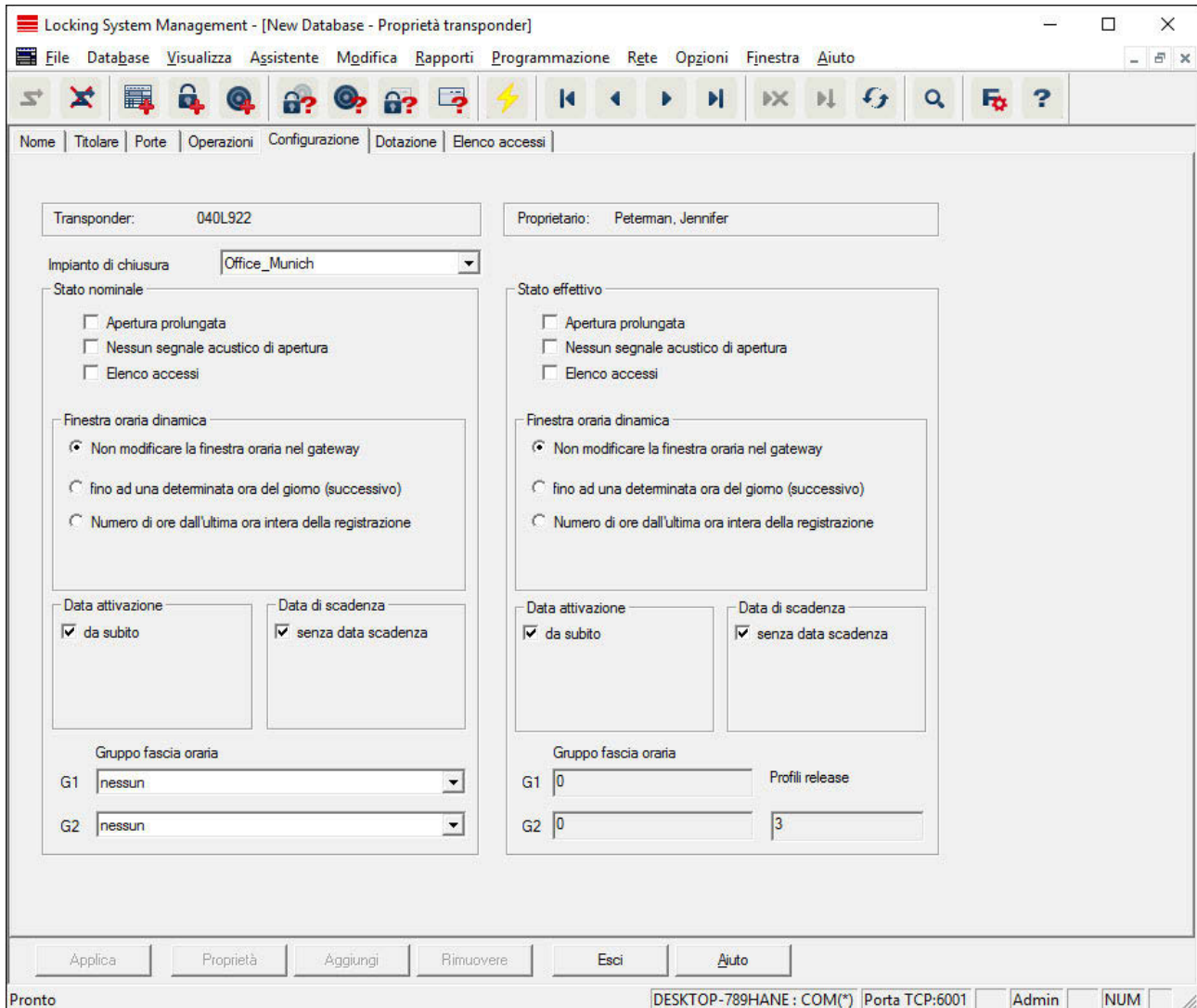
La tabella può essere ordinata e filtrata mediante i singoli pulsanti di opzione.



# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Proprietà transponder: Configurazione



Questa scheda è suddivisa in due parti:

- La parte a sinistra mostra lo stato nominale del transponder, ossia lo stato configurato nel software LSM e pertanto desiderato.
- Nella parte destra è visualizzato lo stato reale del transponder e cioè l'ultimo stato programmato.

- **Impianto di chiusura**

Mostra l'impianto di chiusura attualmente assegnato per il transponder.

- **Apertura prolungata**

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

La chiusura rimane accoppiata più a lungo. La lunghezza degli impulsi della chiusura viene raddoppiata. *Esempio di applicazione: Persone disabili, che possono aver bisogno di più tempo per l'apertura della porta.*

– **Nessun segnale acustico di apertura**

La chiusura risponde al transponder senza segnale acustico di conferma. *Esempio di applicazione: residenze assistite. L'infermiera del turno di notte può entrare nella stanza senza fare rumore.*

– **Elenco azionamenti**

Salva tutti gli azionamenti nel transponder.

– **Non modificare fascia oraria nel gateway**

La validità del transponder G2 che si registra nel gateway non viene limitata temporalmente.

– **Fino ad una determinata ora del giorno successivo**

La validità del transponder G2 che si registra nel gateway viene limitata temporalmente fino ad una determinata ora. Immettere un'ora.

– **Numero ore dall'ultima ora piena di registrazione**

La validità del transponder G2 che si registra nel gateway viene prolungata della durata in ore stabilita. Immettere un numero di ore.

– **Data di attivazione**

Data e ora a partire dalle quali il transponder deve essere valido.

– **Data di scadenza**

Data e ora a partire dalle quali il transponder non deve essere più valido.

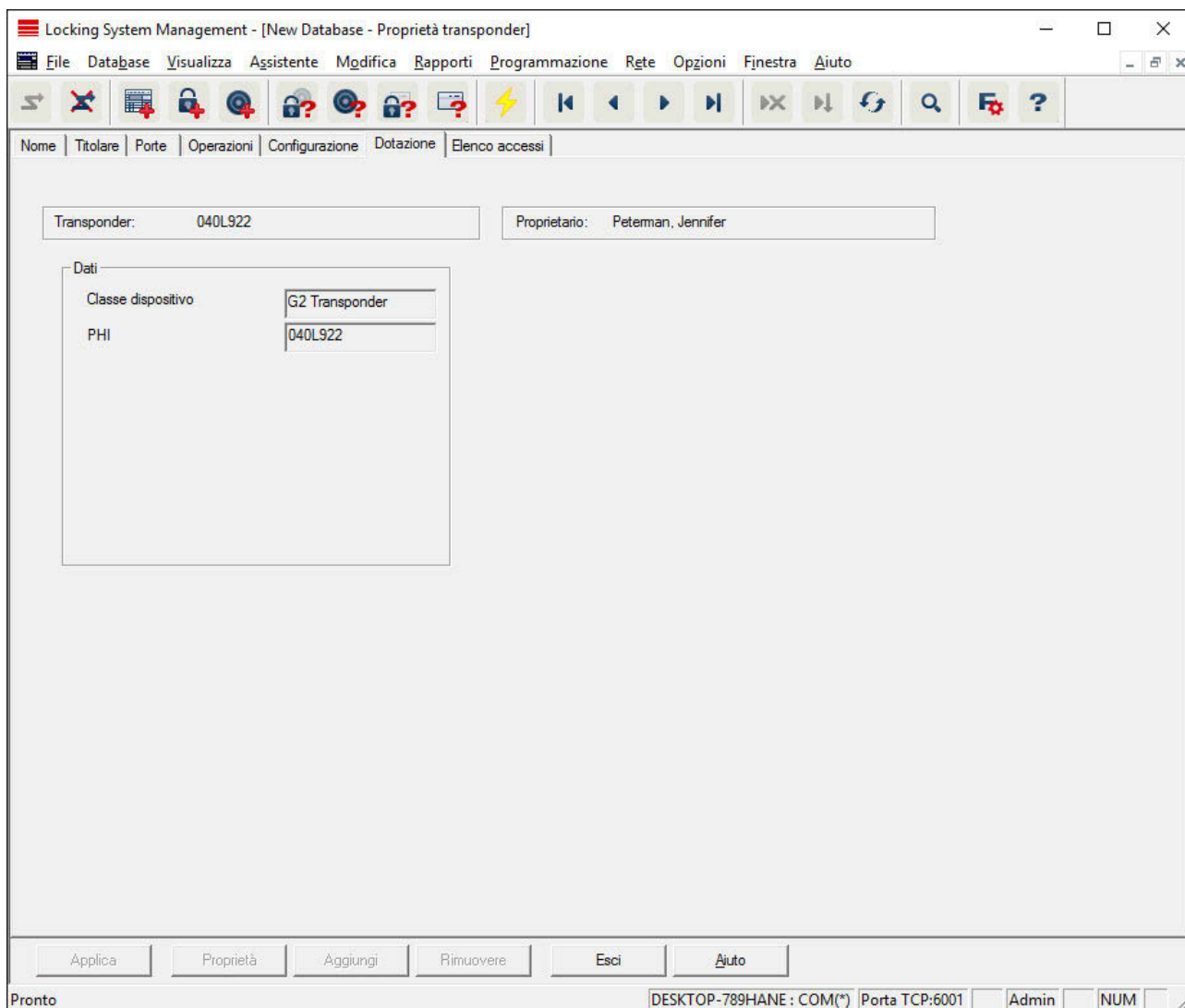
– **Gruppo di fasce orarie**

È possibile assegnare al transponder un gruppo di fasce orarie predefinito.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Proprietà transponder: Dotazione



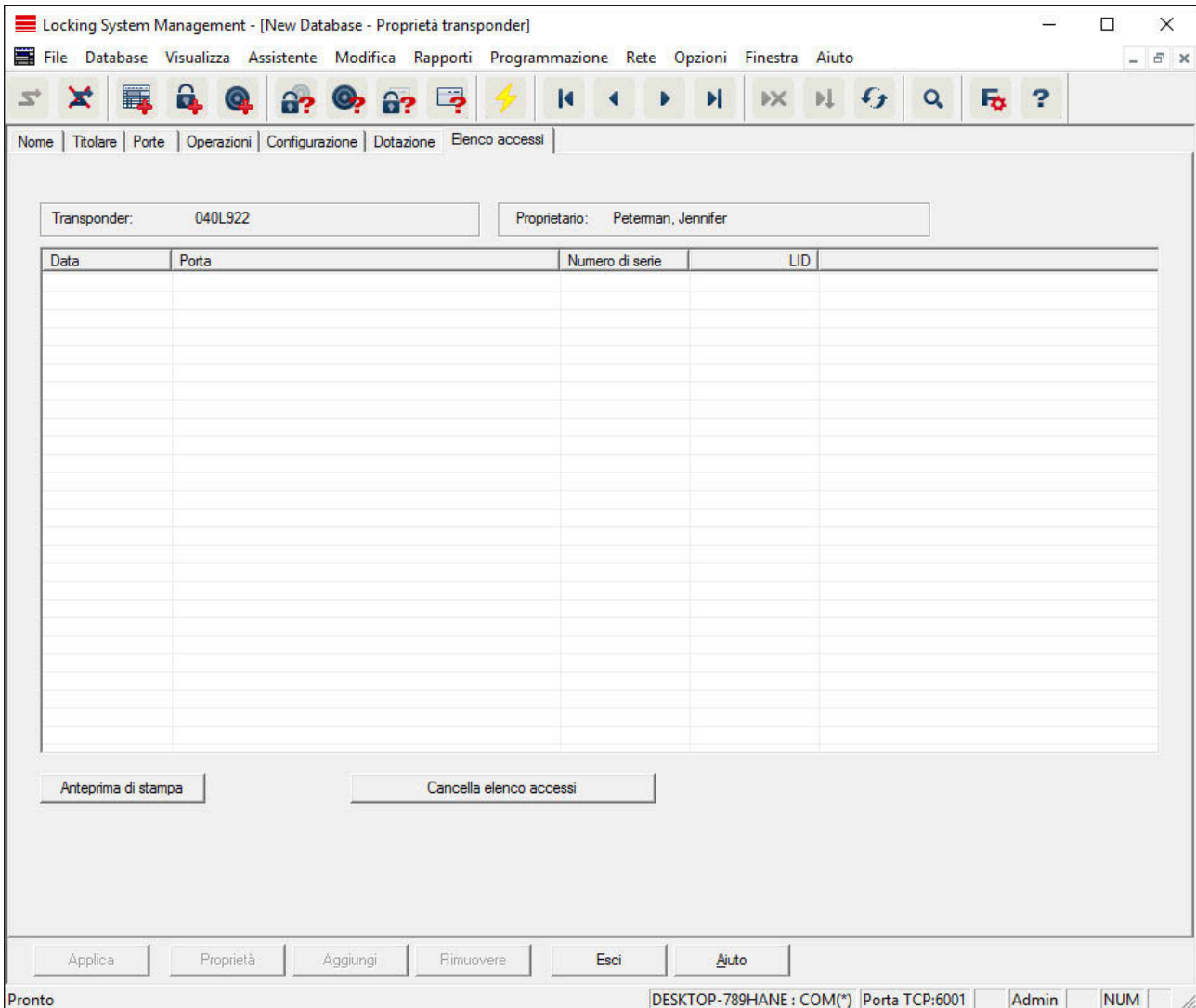
Consultazione delle specifiche esatte del transponder.



# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Proprietà transponder: Elenco azionamenti



In questa scheda è possibile visualizzare l'ultimo stato dell'elenco azionamenti. *Deve essere attiva la funzione "Elenco azionamenti".*

Per leggere l'elenco azionamenti, procedere come segue:

1. Leggere il transponder dalla barra menu *Programmazione/Leggi transponder*.
2. Fare clic sul pulsante "Elenco azionamenti" per avviare l'operazione di lettura.
  - ⇒ L'elenco azionamenti viene rappresentato e salvato automaticamente. Ora è possibile visualizzarlo in qualunque momento tramite la scheda Elenco accessi nelle proprietà del transponder.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Modifica/Nuovo impianto di chiusura

Qui è possibile creare un nuovo impianto di chiusura all'interno del progetto.

### Modifica/Nuova chiusura

Nuova chiusura
✕

---

Impianto di chiusura

Settore

---

Tipo di chiusura  Configurazione

Selezionare porta

Visualizza porte senza chiusure

Numero di serie  Auto

---

Inserisci porta

Nuova porta

Numero del locale  Piano

Collocazione  Edificio

---

Assegnazione ai livelli trasversali

Livello trasversale

Impianto di chiusura

Settore

Aggiungi

Rimuovi

Salva & Avanti

Esci

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

Utilizzare quest'opzione per aggiungere manualmente una nuova chiusura.

Se sono già stati creati più impianti di chiusura e più livelli di chiusura trasversali, è possibile assegnarvi la nuova chiusura direttamente. A tale scopo, le varie opzioni sono disponibili sotto forma di elenchi a discesa.

- Per assegnare subito la chiusura in modo corretto, selezionare facoltativamente un impianto di chiusura e il settore. Gli impianti di chiusura e i settori devono essere stati precedentemente definiti. È possibile modificare queste impostazioni successivamente in qualunque momento.
- Con il pulsante "Aggiungi porta" è possibile creare una nuova porta. Una porta può contenere più chiusure.
- Con il pulsante "Salva & Avanti" la nuova chiusura viene creata nel piano di chiusura. Scegliere "Termina" per ritornare alla matrice o creare subito un'altra porta.

A seconda dell'hardware utilizzato, nel software LSM è possibile gestire diverse chiusure. Selezionare, nel rispettivo elenco a discesa, il tipo di chiusura che si desidera creare.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Modifica/Nuovo transponder

Nuovo transponder
✕

Impianto di chiusura	<input type="text" value="Office_Munich"/>		
Gruppo di transponder	<input type="text" value="product management"/>	<input type="button" value="..."/>	

---

Tipo	<input type="text" value="G2 Transponder"/>		<input type="button" value="Campo validità"/>
Titolare	<input type="text" value="nessuno"/>		<input type="button" value="Configurazione"/>
	<input checked="" type="checkbox"/> Visualizza proprietario senza transponder assegnato		
Numero di serie	<input type="text" value="T-00002"/>	Auto	<input checked="" type="checkbox"/>
Descrizione	<input type="text"/>		

---

Crea nuova persona

Numero personale	<input type="text" value="P-00005"/>	Auto	<input checked="" type="checkbox"/>
Cognome	<input type="text" value="Beck"/>		
Nome	<input type="text" value="Thomas"/>		
Reparto	<input type="text" value="product management"/>		
Indirizzo	<input type="text"/>		
Tel.	<input type="text" value="089-123456789"/>		

---

Ulteriori gruppi transponder

Impianto di chiusura	<input type="text"/>		<input type="button" value="Aggiungi"/>
Gruppo transponder	<input type="text"/>		<input type="button" value="Rimuovi"/>

Quest'opzione consente di creare manualmente un nuovo transponder.

Se sono già stati creati più impianti di chiusura e più gruppi transponder, è possibile assegnarvi il nuovo transponder direttamente. A tale scopo, le varie opzioni sono disponibili sotto forma di elenchi a discesa.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

- Per assegnare subito il transponder in modo corretto, selezionare facoltativamente un impianto di chiusura e il gruppo transponder. Gli impianti di chiusura e i gruppi transponder devono essere stati precedentemente definiti. È possibile modificare queste impostazioni in qualunque momento.
- Con il pulsante "Configurazione" è possibile effettuare impostazioni avanzate, quali la validità del transponder.
- Con il pulsante "Salva & Avanti" il transponder viene creato nel piano di chiusura. Scegliere "Termina" per ritornare alla matrice o creare subito un altro transponder.

Tenere presente che nel software LSM ogni supporto di identificazione è definito transponder. A seconda dell'hardware utilizzato, nel software LSM è possibile gestire diversi supporti di identificazione:

Biometria G1	Transponder biometrico
Utente lettore biometrico G1	Utente lettore biometrico con standard G1
Scheda G1	Scheda con standard G1
SmartClip G1	SmartClip con standard G1
Transponder G1	Transponder con standard G1
Scheda G2	Scheda con standard G2
Utente PIN-Code G2	Utente di un Pin-Code Terminal
Transponder G2	Transponder con standard G2
Non definito	Transponder G1 non ancora definito

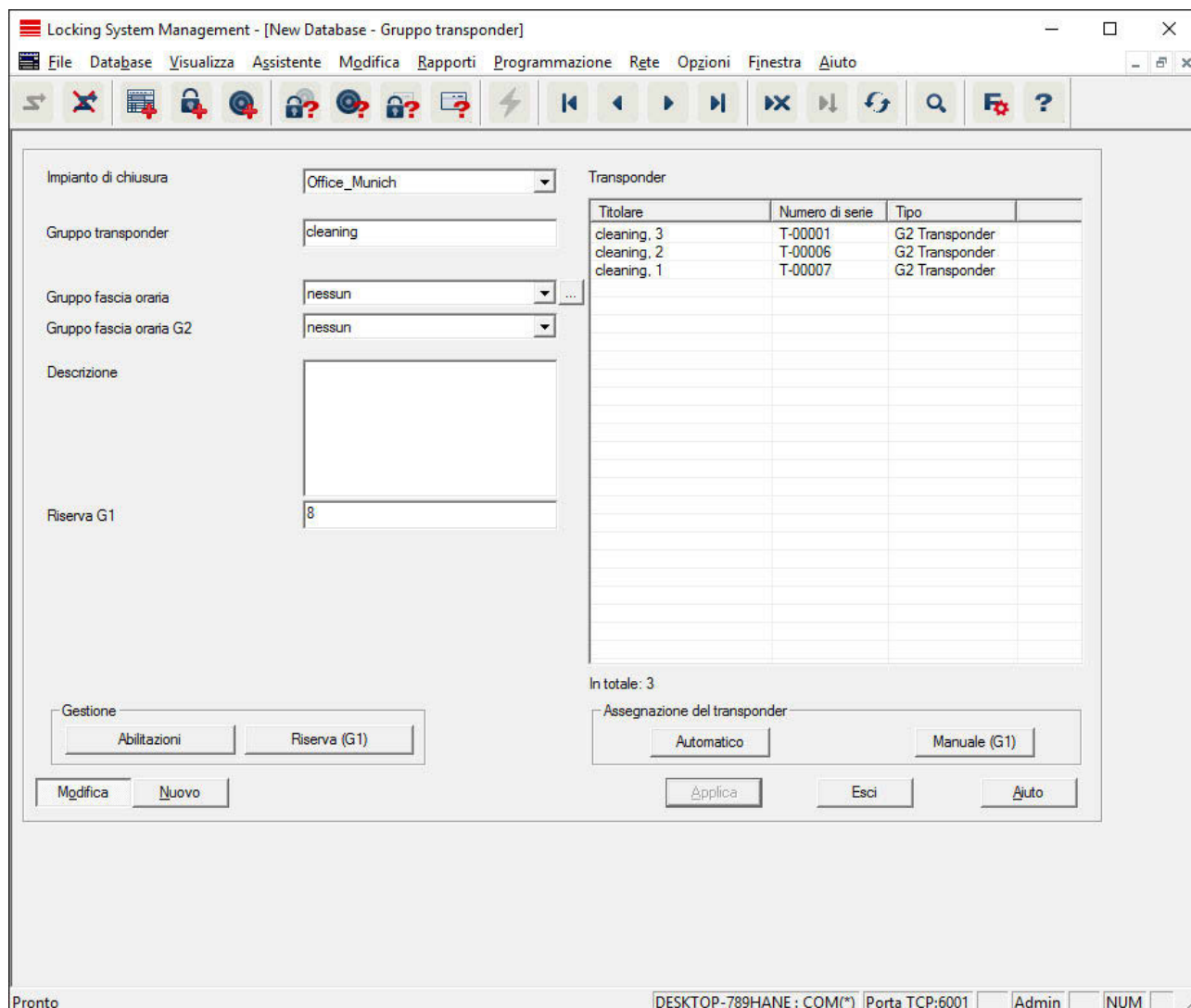
#### NOTA

I transponder non devono essere assegnati mai contemporaneamente ad un impianto di chiusura e ad un livello trasversale!

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Modifica/Gruppo transponder



Questo menu mostra i gruppi transponder già creati. Con i pulsanti "Record dati successivo" e "Record dati precedente" della barra multifunzione è possibile passare da un gruppo transponder all'altro. Il pulsante "Nuovo" permette di creare altri transponder.

- **Impianto di chiusura**  
Selezione dell'impianto di chiusura creato.
- **Gruppo transponder**  
Nome del gruppo transponder.
- **Gruppo superiore (BUSINESS)**  
Gruppo transponder posto in una posizione più in alto all'interno della gerarchia.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

- **Gruppo di fasce orarie**  
Specifica la fascia oraria G1 per il gruppo transponder.
- **Gruppo fasce orarie G2**  
Specifica la fascia oraria G2 per il gruppo transponder.
- **Descrizione**  
Campo libero per la descrizione del gruppo transponder.
- **Riserva G1**  
Numero di ID transponder totali disponibili nel gruppo transponder.
- **Autorizzazioni**  
Possibilità di assegnare autorizzazioni di gruppo.
- **Riserva (G1)**  
Possibilità di amministrare gli ID transponder G1.
- **Automatico**  
Possibilità di assegnare automaticamente un transponder libero al gruppo transponder.
- **Manuale (G1)**  
Possibilità di assegnare manualmente un determinato transponder ad un determinato ID transponder.

#### **Modifica/Persona**

Questo menu mostra le persone già create. Con i pulsanti "Record dati successivo" e "Record dati precedente" della barra multifunzione è possibile passare da una persona all'altra.

Il menu corrisponde alla scheda "Proprietario" in *Modifica/Proprietà: Transponder*.

Con il pulsante "Nuovo" è possibile creare nuove persone.

#### **Modifica/Settore**

Questo menu si utilizza per visualizzare i singoli settori transponder. Con i pulsanti "Record dati successivo" e "Record dati precedente" della barra multifunzione è possibile passare da un gruppo transponder all'altro.

Con il pulsante "Nuovo" è possibile creare nuovi settori.

#### **Modifica/Porta**

Questo menu mostra le porte già create. Con i pulsanti "Record dati successivo" e "Record dati precedente" della barra multifunzione è possibile passare da una porta all'altra.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

Il menu corrisponde alla scheda "Porte" in *Modifica/Proprietà: Chiusura*.

Con il pulsante "Nuovo" è possibile creare nuove porte.

#### **Modifica/Edificio**

Con questo menu è possibile aggiungere un nuovo edificio all'impianto di chiusura o modificarne uno esistente. Gli edifici possono essere creati solo se è già stato creato un luogo.

#### **Modifica/Luogo**

Con questo menu è possibile aggiungere un nuovo luogo all'impianto di chiusura o modificarne uno esistente.

#### **Modifica/Elenco giorni festivi**

L'elenco si applica a tutto il progetto. Qui si possono selezionare i giorni festivi a seconda della Regione e crearne di nuovi.

#### **Modifica/Giorno festivo**

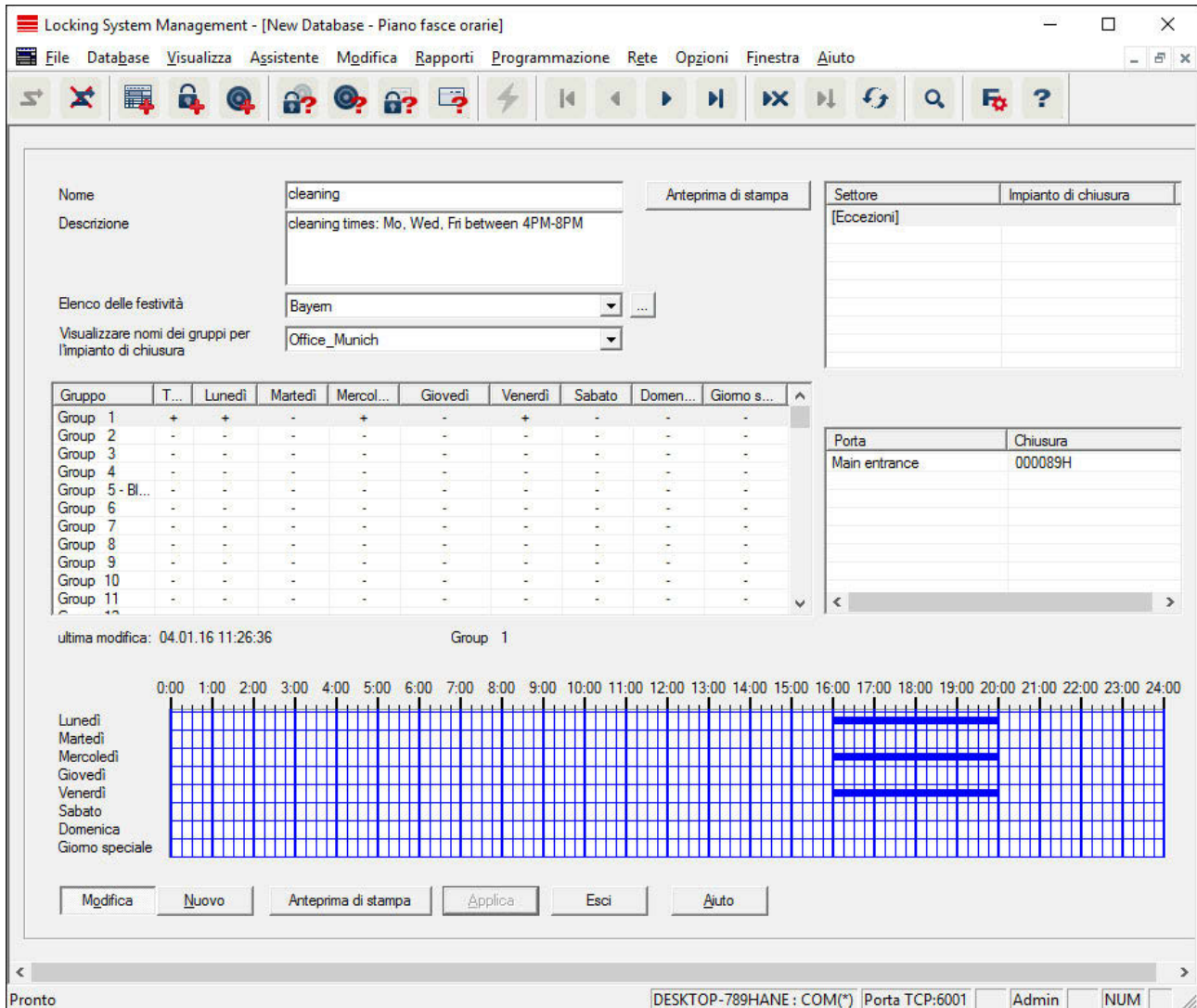
Qui si possono creare singoli giorni festivi e c'è la possibilità di definire un nuovo "Giorno festivo" o periodo di vacanza. *I nuovi giorni festivi creati devono essere assegnati ad un elenco di giorni festivi nella gestione dei giorni festivi.*



# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Modifica/Programma delle fasce orarie



In quest'area si possono creare programmi delle fasce orarie.

- **Nome**  
Nome adatto e univoco per il programma delle fasce orarie.
- **Descrizione**  
Descrizione appropriata del programma delle fasce orarie.
- **Elenco giorni festivi**  
Selezionare una Regione.
- **Visualizzare nome dei gruppi per l'impianto di chiusura**  
Selezione dell'impianto di chiusura del quale devono essere visualizzati i nomi dei gruppi temporali modificati manualmente.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### – Tabella dei gruppi temporali

Per ogni programma delle fasce orarie si possono definire fino a 100 gruppi temporali. Selezionare prima un gruppo e quindi modificare il programma settimanale.

#### – Tabelle piccole in alto a destra

Se il programma delle fasce orarie è già stato assegnato ad un settore, ciò verrà visualizzato nelle due tabelle piccole.

### NOTA

Creare prima sempre un programma delle fasce orarie e assegnarlo quindi ad un settore *o ad una chiusura*. Ciò avviene ad es. con *Modifica/Settore*.

#### – Programma settimanale

- I campi di colore blu corrispondono ad un'autorizzazione per il rispettivo orario.
- Per modificarli, è possibile fare clic sui singoli campi oppure selezionarli tenendo premuto il tasto del mouse.

#### – Modifica

Per modificare il programma delle fasce orarie, questo pulsante deve essere attivato. Le modifiche possono essere salvate con il pulsante "Applica".

#### – Nuovo

Il pulsante "Nuovo" crea un programma delle fasce orarie nuovo.

### Modifica/Gruppo temporale

Nel gruppo temporale si possono visualizzare tutti i gruppi temporali assegnati nel programma delle fasce orarie. Questa vista risulta particolarmente adatta per ottenere una panoramica generale dell'impianto di chiusura, del gruppo temporale, del gruppo transponder e dei transponder.

Con il pulsante "Transponder assegnati" è possibile stampare una panoramica.

### Modifica/Fuso orario locale

In questa finestra si inserisce il fuso orario locale in caso di gestione di luoghi in fusi orari diversi. Il pulsante "Leggi da registrazione" offre una selezione dei principali fusi orari mondiali.

Se una chiusura è programmata con un fuso orario locale, il passaggio fra l'orario estivo e invernale avverrà automaticamente.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### Modifica/Utenti (BUSINESS)

Nell'LSM, il primo login avviene automaticamente con il ruolo di amministratore ("Admin"). Questo ruolo possiede tutte le autorizzazioni.

Nell'LSM BUSINESS si possono creare diversi utenti. In questo modo più utenti possono gestire un database o un impianto di chiusura.

In *Modifica/Utenti* si possono creare nuovi utenti e visualizzarne le autorizzazioni. Con i pulsanti "Record dati precedente" e "Record dati successivo" è possibile alternare fra gli utenti.

- "Account utente bloccato"

Se la casella di controllo è attivata, l'utente è al momento bloccato.

- "Richiesta di modifica della password utente al successivo login"

Se questa casella di controllo è attivata, l'utente deve definire una nuova password al momento del successivo login (tale operazione può essere eseguita in ogni momento alla voce *File/Modifica password utente*).

- Pulsante "Gruppi utente"

Qui è possibile assegnare l'utente ad uno o più gruppi utenti già esistenti. Il gruppo utente definisce i diritti assegnati all'utente.

- Pulsante "Modifica"

Con questo pulsante si possono modificare i dati utente.

- Pulsante "Nuovo"

Con questo pulsante è possibile creare un nuovo utente.

#### Modifica/Gruppo utenti

Gli utenti vengono aggiunti a gruppi utenti. In questo modo si distribuiscono i diritti degli utenti. Il primo login in LSM BUSINESS avviene come "Admin", assegnato al gruppo utenti "Administrator" con tutti i diritti.

In *Modifica/Gruppo utenti* si possono creare nuovi gruppi utenti e limitarne le autorizzazioni. Con i pulsanti "Record dati precedente" e "Record dati successivo" è possibile alternare fra i gruppi utenti.

- Nome gruppo

Nome del gruppo.

- Descrizione

Descrizione del gruppo.

- Utenti

Utenti già assegnati al gruppo utenti. Con il pulsante "Modifica" si possono aggiungere utenti esistenti al gruppo utenti. Ciò è possibile anche tramite *Modifica/Utenti*.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

- Accesso in scrittura

Se la casella di controllo è attivata, si possono modificare i dati ed eseguire le programmazioni. Se la casella di controllo è disattivata, i dati possono essere soltanto letti o visualizzati.

- Ruolo

Qui si possono assegnare i diritti ad un gruppo utenti. *Le assegnazioni dei ruoli sono descritte più dettagliatamente nel seguente capitolo Ruoli e diritti [▶ 92].*

- Pulsante "Modifica"

Consente di modificare impostazioni quali "Diritti" o "Nome gruppo".

- Pulsante "Nuovo"

Crea un nuovo gruppo utenti.

#### Ruoli e diritti

Ruolo	Descrizione
Gestione dell'impianto di chiusura	Gestire le autorizzazioni nella matrice.
Programmazione/ lettura di transponder	Consentire la comunicazione fra i transponder e l'LSM mediante un dispositivo di programmazione.
Programmazione/ lettura delle chiusure	Consentire la comunicazione fra la chiusura e l'LSM mediante un dispositivo di programmazione.
Modifica di transponder e gruppi	Modificare i transponder e i gruppi transponder.
Modifica di chiusure e settori	Modificare le chiusure e i settori.
Configurazione della rete	Creare e modificare le reti.
Gestione rete	Eseguire compiti, quali ad es. operazioni cumulative o manager eventi tramite le reti configurate.
Amministrazione elenchi accessi	Diritto generale di assegnare a un gruppo utenti l'autorizzazione alla lettura degli elenchi accessi e azionamenti.
Gestione elenchi accessi	Consentire la lettura di elenchi accessi e azionamenti.
Gestione del personale	Modificare le persone.
Utilizzo di LSM Mobile	Consentire l'esportazione o l'importazione da LSM Mobile.

# Manuale SimonsVoss 1:

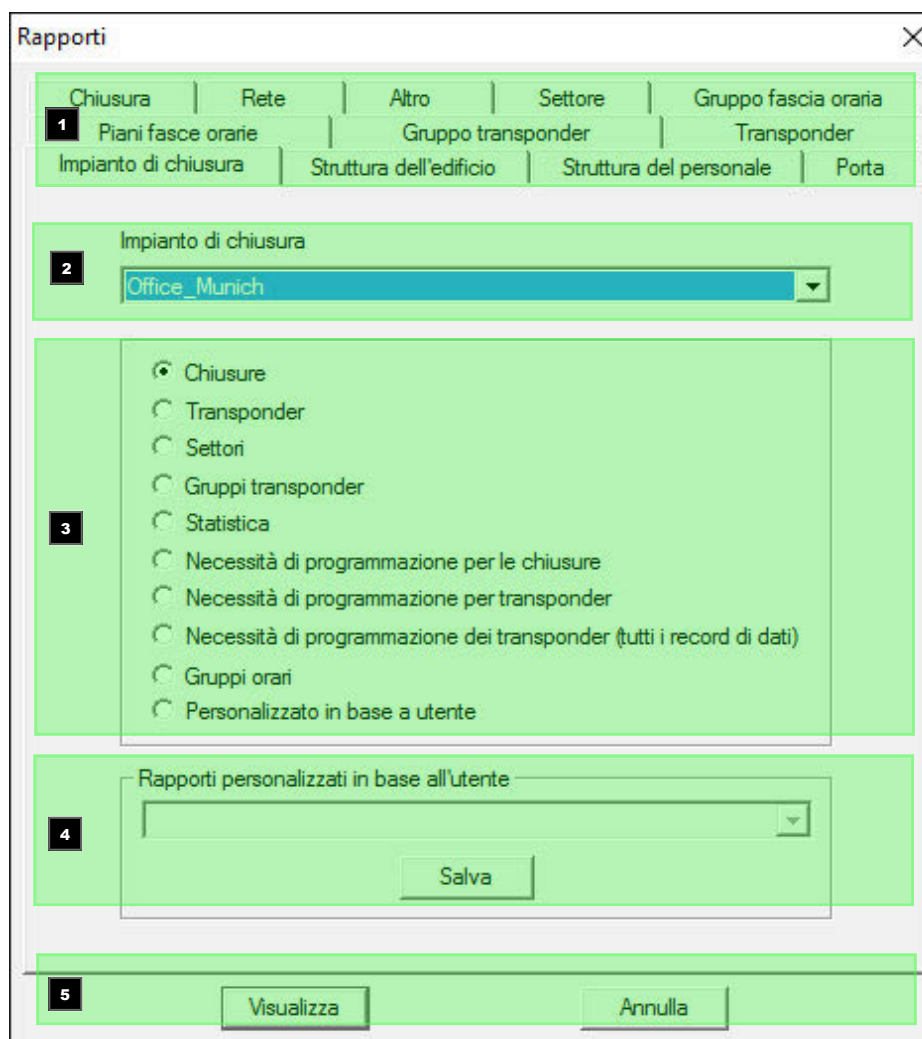
## Manuale utente LSM 3.3

Gestione temporale	Creare e modificare elenchi di giorni festivi, zone temporali e gruppi temporali.
Stampa di report	Consentire la stampa di report ed etichette.
Letture del protocollo	Accesso al menu "Vista/Protocollo".
Apertura di emergenza	Consentire l'esecuzione di aperture di emergenza.

### 4.1.6 Report

Per rendere agevole la visualizzazione dei report, in LSM BASIC è necessario il modulo LSM Report. LSM BUSINESS offre anche altri tipi di report.

Ogni tipo di report fornisce le seguenti opzioni di scelta:



## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

1. Tipo di report, ad es. un componente SimonsVoss, un edificio, un gruppo transponder ecc.
2. Prima delimitazione all'oggetto del report.
3. Seconda delimitazione all'oggetto esatto del report.
4. Possibilità di selezionare un report definito dall'utente e di memorizzarlo. *SimonsVoss Technologies GmbH offre la possibilità di ordinare report personalizzati definiti dall'utente.*
5. Il pulsante "Visualizza" mostra il report in base ai criteri precedentemente impostati.

*L'intestazione e il piè di pagina dei report possono essere adattati in Opzioni/Report.*

*I report visualizzati possono essere stampati direttamente o esportati in altri formati.*

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### **Report/Impianto di chiusura**

### **Report/Settore**

### **Report/Gruppo transponder**

### **Report/Porta**

### **Report/Chiusura**

### **Report/Transponder**

### **Report/Gruppo temporale**

### **Report/Programma delle fasce orarie**

### **Report/Rete**

### **Report/Struttura personale**

### **Report/Struttura edificio**

### **Report/Utenti (BUSINESS)**

### **Report/Varie**

### **Report/Stampa etichette chiusura**

Dapprima viene visualizzato un elenco di tutte le chiusure. Si possono selezionare tutte le chiusure o solo alcune.

Con il pulsante "OK" si possono selezionare vari tipi di etichette da stampare.

### **Report/Stampa etichette transponder**

Dapprima viene visualizzato un elenco di tutti i transponder. Si possono selezionare tutti i transponder o solo alcuni.

Con il pulsante "OK" si possono selezionare vari tipi di etichette da stampare.





## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

**Nuovo allarme** [X]

Nome: Leaving date

Tipo: Data di fine rapporto di lavoro raggiunta

Proprietà: Si sta approssimando la data di fine rapporto di lavoro di un collaboratore

Preavviso: 24 Ore

Descrizione:

Blocca il transponder nel giorno della restituzione  Attivato

Persone

Gestisci

cleaning, 1  
cleaning, 2  
cleaning, 3  
Hansen, Daniel  
Miller, James  
Peteman, Jennifer

OK Annulla

- **Nome**  
Nome dell'avviso
- **Tipo**  
Tipo di avviso, ad es. avviso batteria chiusura.
- **Proprietà**  
Dipendono dal tipo di avviso.
- **Scadenza**  
Intervallo fra l'avviso e il verificarsi del motivo dell'avviso.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

– **Descrizione**

Campo libero per la descrizione dell'avviso.

– **Blocco transponder il giorno della restituzione**

Il giorno della restituzione, nel piano di chiusura vengono tolte ai transponder le autorizzazioni per le chiusure -> necessità di programmazione.

– **Attivato**

Se impostato, l'avviso viene applicato.

– **Gestisci**

Selezione degli oggetti da monitorare.

– **Tabella**

Visualizzazione dei componenti selezionati.

Si possono selezionare i seguenti tipi di avviso:

- Data di licenziamento raggiunta
- Avviso batteria chiusura
- Avviso batteria transponder
- Esportazione su handheld PDA
- Cambio batteria programmato
- Restituzione transponder prossima
- Data di scadenza transponder

#### **Report/Monitor avvisi (BUSINESS)**

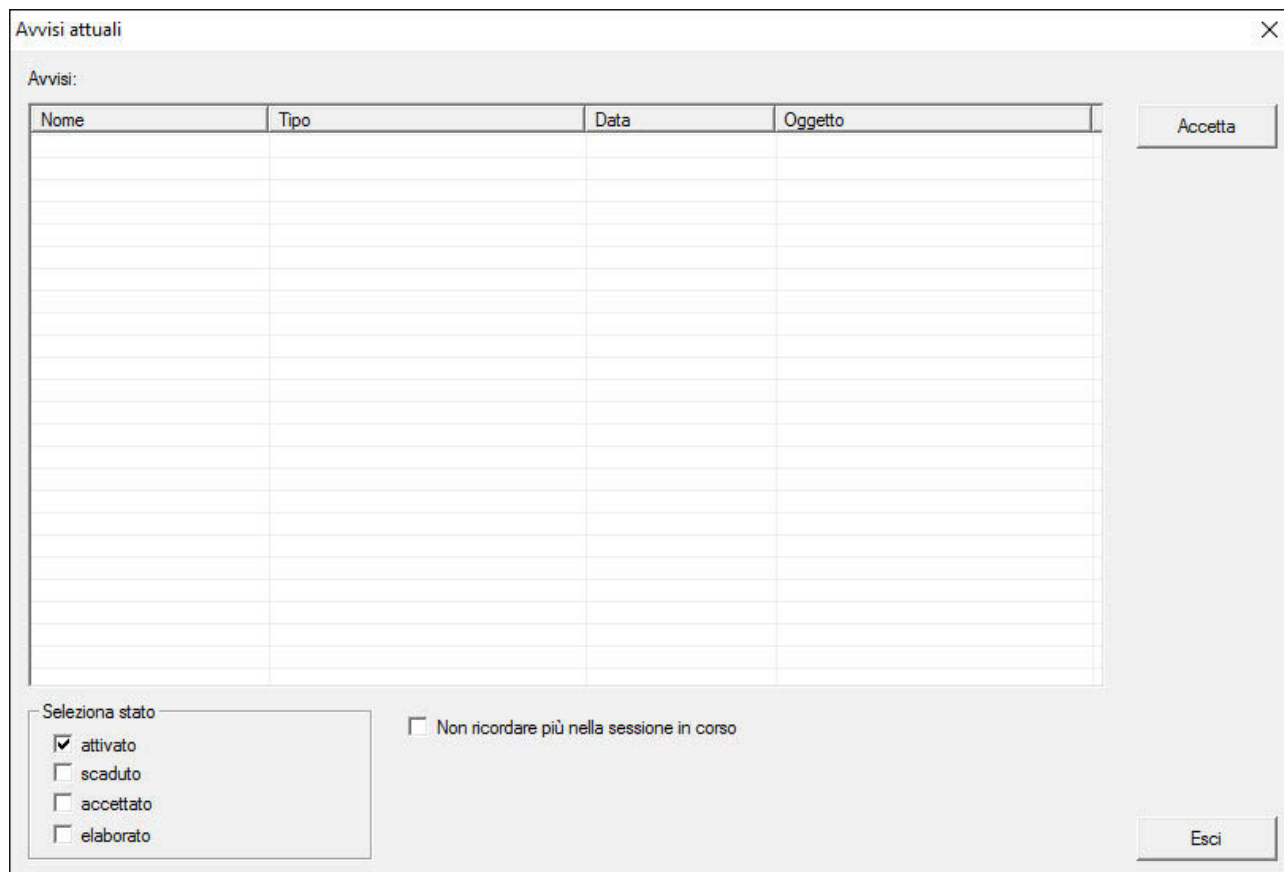
*Solo disponibile in LSM Business con modulo Online attivato.*

Nel monitor avvisi sono visualizzati gli avvisi inseriti e attivati. Il monitor avvisi si avvia automaticamente dopo il login e mostra tutti gli avvisi presenti. Selezionando l'indicazione di stato si possono visualizzare anche gli avvisi già accettati o scaduti.

Con *Report/Monitor avvisi* è possibile avviare il monitor avvisi:

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3



### – Tabella

Panoramica degli avvisi presenti.

### – Accetta

È possibile accettare i singoli avvisi e quindi nasconderli.

### – Attivato

Vengono visualizzati solo gli avvisi correnti.

### – scaduto

Gli avvisi già scaduti sono avvisi il cui tempo impostato è già trascorso.

### – accettato

Vengono visualizzati solo gli avvisi accettati.

### – concluso

Gli avvisi già conclusi sono avvisi per i quali è stato eseguito un compito (ad es. "blocco dei transponder").

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### 4.1.7 Programmazione

##### **Programmazione/Transponder**

Questa funzione è attivabile solo se è stato selezionato un transponder nella matrice. Nell'elenco a discesa è selezionato direttamente il transponder scelto nella matrice. Fare clic sul pulsante "Programma" per avviare l'operazione di programmazione per il transponder selezionato nell'elenco a discesa.

Se si desiderano programmare più transponder in successione, si può iniziare con il primo transponder e selezionare l'opzione "Salta al transponder successivo dopo la programmazione".

##### **Programmazione/Chiusura**

Questa funzione è attivabile solo se è stata selezionata una chiusura nella matrice. Nell'elenco a discesa è selezionata direttamente la chiusura scelta nella matrice. Fare clic sul pulsante "Programma" per avviare l'operazione di programmazione per la chiusura selezionata nell'elenco a discesa.

Nel campo "Dispositivo di programmazione", selezionare il dispositivo da utilizzare per la programmazione.

##### **Programmazione/Leggi chiusura selezionata/Imposta ora**

Per impostare l'ora o leggere l'elenco accessi, leggere la chiusura selezionata nella matrice.

##### **Programmazione/Leggi chiusura**

Con questo comando, una chiusura viene letta direttamente con il dispositivo di programmazione standard (SMARTCD.G2). Fare attenzione, tuttavia, che nei pressi del dispositivo di programmazione si trovi solo una chiusura!

##### **Programmazione/Leggi chiusura Mifare**

Con questo comando, una chiusura Mifare passiva viene letta direttamente con il dispositivo di programmazione passivo (SMARTCD.MP). Fare attenzione a tenere la parte elettronica della chiusura (*riconoscibile, ad es., nel cilindro dall'anello nero fra l'alloggiamento PZ e il pomolo*) direttamente sul simbolo dell'antenna del dispositivo di programmazione!

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### **Programmazione/Leggi transponder**

Con questo comando, un transponder viene letto direttamente con il dispositivo di programmazione standard (SMARTCD.G2). Osservare le istruzioni del software LSM.

#### **Programmazione/Leggi scheda G1**

Con questo comando, una scheda G1 viene letta direttamente con il dispositivo di programmazione CD.MIFARE (*non più disponibile*). Osservare le istruzioni del software LSM.

#### **Programmazione/Leggi scheda G2**

Con questo comando, una scheda G2 viene letta direttamente con il dispositivo di programmazione SMARTCD.HF. Osservare le istruzioni del software LSM.

Nei componenti ibridi, oltre allo SMARTCD.HF deve essere collegato al computer anche lo SMARTCD.G2.

#### **Programmazione/Funzioni speciali**

##### **Programmazione/Funzioni speciali/Leggi Compact Reader**

Legge un Compact Reader.

##### **Programmazione/Funzioni speciali/Transponder di attivazione**

Questa funzione consente di creare un transponder di attivazione. Con un transponder di attivazione si possono riattivare le chiusure disattivate. Per aprire la chiusura è necessario anche un transponder autorizzato!

##### **Programmazione/Funzioni speciali/Scheda di attivazione G2**

Questa funzione consente di creare una scheda di attivazione G2. Con una scheda di attivazione G2 si possono riattivare le chiusure disattivate. Per aprire la chiusura è necessaria anche una scheda G2 autorizzata.

##### **Programmazione/Funzioni speciali/Transponder per sostituzione batteria G2**

Dopo che la chiusura è passata in modalità Freeze in seguito ad uno stato batteria critico, può essere riattivata solo con l'ausilio di un transponder per sostituzione batteria. Per aprire la chiusura è necessario anche un transponder autorizzato!

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### **Programmazione/Funzioni speciali/Scheda per sostituzione batteria G2**

Dopo che la chiusura è passata in modalità Freeze in seguito ad uno stato batteria critico, può essere riattivata solo con l'ausilio di una scheda per sostituzione batteria G2. Per aprire la chiusura è necessaria anche una scheda G2 autorizzata.

#### **Programmazione/Esegui apertura di emergenza**

È possibile aprire una chiusura con il software LSM e il rispettivo dispositivo di programmazione. Tenere presente che a tale scopo va immessa la password dell'impianto di chiusura.

#### **Programmazione/Test SmartCD attivo**

Questa funzione consente di testare la funzionalità di un dispositivo di programmazione SMARTCD.G2 collegato.

#### **Programmazione/Test SmartCD Mifare**

Questa funzione consente di testare la funzionalità di un dispositivo di programmazione SMARTCD.MP o SMARTCD.HF collegato. Fare attenzione che al momento del test sia collegato solo uno dei dispositivi di programmazione passivi.

#### **Programmazione/LSM Mobile**

Con un laptop, netbook o PDA con sistema operativo Microsoft Windows è possibile esportare i task di programmazione dal software LSM. In questo modo è possibile, ad esempio, programmare in parallelo più componenti SimonsVoss con dispositivi mobili.

#### **Programmazione/LSM Mobile/Esportazione in LSM Mobile**

Esporta i comandi di programmazione di un impianto di chiusura.

#### **Programmazione/LSM Mobile/Importazione da LSM Mobile**

Reimporta nel software LSM i task di programmazione eseguiti.

#### **Programmazione/LSM Mobile/Task esportati**

Mostra le attuali esportazioni dei task di programmazione a LSM Mobile.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### **Programmazione/Rete virtuale**

La programmazione tramite reti virtuali è illustrata più dettagliatamente nel Manuale WaveNet.

#### **Programmazione/Rete virtuale/Esportazione su rete VN**

#### **Programmazione/Rete virtuale/Importazione - sincronizzazione**

#### **Programmazione/Rete virtuale/Reset task VN**

#### **Programmazione/Rete virtuale/Task VN esportati**

#### **4.1.8 Rete**

L'uso delle reti (ad es. WaveNet o VN) può risultare molto complesso. Per l'uso delle reti, consultare il manuale WaveNet.

#### **Rete/Attivazione della chiusura**

Qui è possibile

- attivare
- disattivare
- aprire in remoto le chiusure della rete

#### **Rete/Task cumulativi**

Con la voce Task cumulativi è possibile avviare contemporaneamente un'operazione quale la programmazione di più chiusure.

#### **Rete/Manager eventi**

#### **Rete/Manager eventi (BUSINESS)**

*Solo disponibile in LSM Business con modulo Online attivato.*

#### **Rete/Notifiche e-mail (BUSINESS)**

*Solo disponibile in LSM Business con modulo Online attivato.*

#### **Rete/Servizio VN**

Impostazioni avanzate per la rete virtuale.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### **Rete/Nodi di comunicazione**

Questa selezione permette di definire i nodi di comunicazione e i rispettivi dispositivi di connessione (ad es. RouterNode o CentralNode).

#### **Rete/Collegamenti locali**

Qui si gestiscono i collegamenti locali del PC/server.

#### **Rete/Gestione WaveNet**

Con "Gestione WaveNet" è possibile creare la topologia della rete WaveNet ed eseguire ulteriori impostazioni.

#### **Rete/WaveNet Manager**

Quest'azione avvia il WaveNet Manager. Il WaveNet Manager deve essere installato separatamente.

#### **Rete/Importa topologia WaveNet**

Quest'azione apre una finestra per l'importazione di topologie WaveNet.

#### **Rete/Gestione rete LON**

Qui si possono gestire centralmente le reti LON obsolete.

#### **Rete/Impostazioni Terminalserver-Client (BUSINESS)**

### **4.1.9 Opzioni**

#### **Opzioni/Stampa matrice**

La matrice può essere stampata solo se al momento è visualizzata la vista matrice.

#### **Opzioni/Registrazione**

In questo punto è possibile indicare quali voci del protocollo debbano essere salvate e per quanto tempo. Di norma tutte le registrazioni vengono salvate per 180 giorni. È possibile impostare intervalli compresi fra 7 e 670 giorni.



## **Manuale SimonsVoss 1:**

### **Manuale utente LSM 3.3**

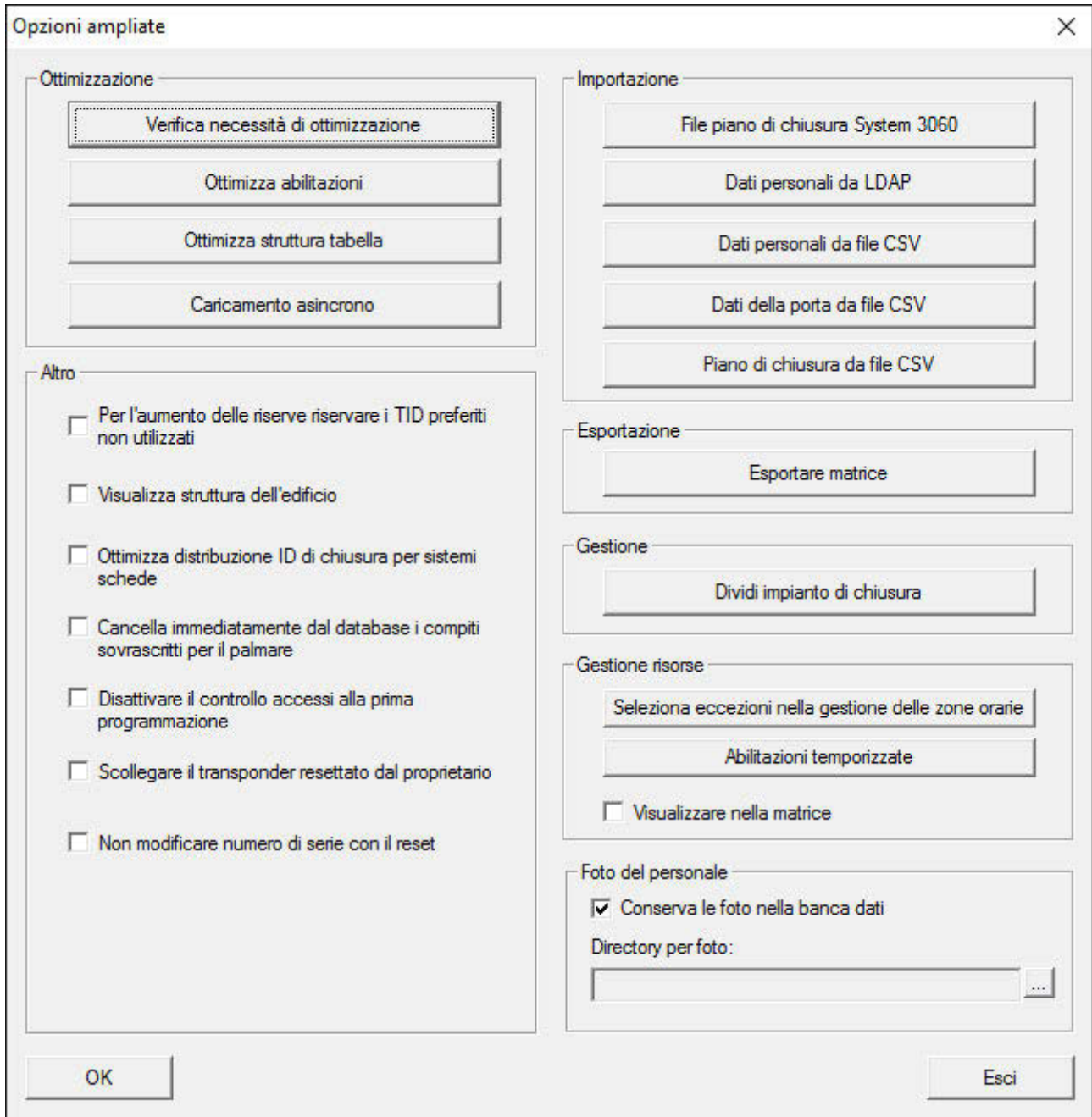
#### **Opzioni/Numerazione automatica**

I nuovi componenti presentano di serie una numerazione progressiva. In questo campo opzionale è possibile definire la sintassi dei diversi componenti.

#### **Opzioni/Ampliate**

Assicurarsi che prima di eseguire l'ottimizzazione del database sia stato effettuato sempre un backup dati aggiornato e funzionante.

# Manuale SimonsVoss 1: Manuale utente LSM 3.3



### **Opzioni/Ampliate/Verifica necessità di ottimizzazione**

Per gli utenti che utilizzano il software LSM già da tempo si pone occasionalmente il problema della corretta performance dell'applicazione database. In seguito alle ristrutturazioni, può avvenire che più dati (crocette delle autorizzazioni) sovraccarichino il database. Può così avvenire che ad un gruppo transponder venga assegnata un'autorizzazione e ad una persona di questo gruppo

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

venga assegnata un'apposita autorizzazione singola. Ciò significa che una persona può avere due distinte autorizzazioni per la stessa porta. Oltre a generare confusione, ciò risulta anche superfluo.

Fare clic sul pulsante "Verifica necessità di ottimizzazione" per controllare se sia necessario ottimizzare l'impianto di chiusura. Osservare altresì le istruzioni del software LSM.

#### **Opzioni/Ampliate/Ottimizza autorizzazioni**

Eeguire questo comando se consigliato dalla verifica della necessità di ottimizzazione.

Fare clic sul pulsante "Ottimizza autorizzazioni" per controllare se sia necessario ottimizzare le autorizzazioni. Osservare altresì le istruzioni del software LSM.

#### **Opzioni/Ampliate/Ottimizza struttura tabelle**

In caso di prolungato utilizzo di un database, si possono verificare irregolarità in alcune tabelle. Grazie all'ottimizzazione della struttura, gli indici delle tabelle vengono reimpostati, eliminando le eventuali incoerenze dei dati.

#### **Opzioni/Ampliate/Caricamento asincrono**

*Funzione al momento non supportata.*

#### **Opzioni/Ampliate/Varie**

– **Usa preferibilmente TID inutilizzati in caso di aumento della riserva**

In caso di aumento della riserva di un gruppo transponder, vengono utilizzati TID non ancora impiegati all'interno dell'impianto di chiusura (purché vi siano TID disponibili). In caso di casella di controllo non attivata, si utilizzano anche TID già programmati in precedenza in una chiusura ma che al momento non sono utilizzati.

– **Mostra struttura edificio**

Con casella di controllo attivata, all'interno della maschera "Gestisci WaveNet" nella colonna "Porta" viene visualizzata, prima del nome porta, la sigla dell'edificio e del piano della porta selezionata (se disponibile).

– **Ottimizza distribuzione degli ID chiusura per i sistemi a schede**

Con casella di controllo attivata e configurazione impostata nella gestione schede G2 con "L" o "L\_AV", in caso di creazione di nuove chiusure G2 i LID devono essere assegnati come segue:

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

- in caso di chiusure ibride e Mifare si utilizza il successivo LID libero.
- In caso di chiusure con tecnologia attiva, si assegna un LID superiore all'intervallo LID indicato nella gestione schede G2 alla voce "ID chiusura".
- **Elimina immediatamente dal database i task sovrascritti per LSM Mobile**  
Con casella di controllo attivata, nella maschera "Attività esportate" viene eliminata l'attività di esportazione precedente per lo stesso utente GUI (in caso di nuova esportazione).

#### NOTA

Le attività di esportazione per lo stesso utente eseguite prima dell'impostazione del segno di spunta non vengono eliminate automaticamente!

- **Disattiva il controllo accessi alla prima programmazione**  
Attivare questa casella di controllo se non si desidera, in generale, un controllo accessi nell'impianto di chiusura, ma si desidera utilizzare la gestione delle fasce orarie. Al momento della creazione di nuove chiusure questa funzione viene automaticamente disattivata.
- **Scollega il transponder resettato dal proprietario**  
Attivare questa casella di controllo se il transponder dopo il reset deve essere scollegato dal proprietario e il numero di serie del transponder deve essere sostituito dalla data attuale + ora.
- **Non modificare numero di serie con il reset**  
Attivare questa casella di controllo se il numero di serie di un transponder (per motivi di revisione) non deve essere modificato con il reset.

#### **Opzioni/Ampliate/File piano di chiusura sistema 3060**

Importazione di un qualsiasi piano di chiusura da un database LDB (*software precedente a LSM: Locking Database Software*).

#### **Opzioni/Ampliate/Dati personali da LDAP**

Se in un server vengono forniti dati personali tramite LDAP, quest'ultimi possono essere importati con il pulsante "Dati personali da LDAP" nel software LSM.

#### **Opzioni/Ampliate/Dati personali da file CSV**

Questo pulsante permette di importare dati personali (cognome, nome, ufficio, numero personale ecc.) da un file CSV nel software LSM.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### **Opzioni/Ampliate/Dati porta da file CSV**

Questo pulsante permette di importare dati porta (porta, numero di stanza, dimensioni interne ecc.) da un file CSV nel software LSM.

#### **Opzioni/Ampliate/Piano di chiusura da file CSV**

Questo pulsante permette di importare piani di chiusura da un file CSV nel software LSM.

#### **Opzioni/Ampliate/Esporta matrice**

Questo pulsante consente di esportare la matrice o il piano di chiusura in un file CSV. Fare attenzione che siano esportati solo i contenuti dei settori e gruppi transponder aperti nella matrice.

#### **Opzioni/Ampliate/Suddividi impianto di chiusura**

Qui è possibile suddividere un impianto di chiusura esistente in due impianti. Ciò risulta utile, ad es. quando nell'immobile arriva un nuovo inquilino che desidera gestire autonomamente una parte dell'impianto di chiusura già presente.

#### **Opzioni/Ampliate/Selezione eccezioni nella gestione fasce orarie**

Se ad un gruppo transponder è stato assegnato un gruppo temporale, questa funzione consente di ritirare ai singoli transponder di tale gruppo l'assegnazione al gruppo temporale in determinate chiusure G2.

#### **Opzioni/Ampliate/Autorizzazioni temporizzate**

Con questa funzione si possono consentire o bloccare (in stato nominale!) singole crocette di autorizzazione in un determinato momento. Ciò ha senso solo in caso di chiusure collegate in rete, poiché dopo la modifica delle autorizzazioni le chiusure vanno programmate tempestivamente affinché la modifica sia applicata.

#### **Opzioni/Ampliate/Foto personali**

Di norma le foto personali vengono salvate direttamente nel database. Esiste tuttavia la possibilità di salvare le foto personali in una qualsiasi directory di propria scelta.

#### **Opzioni/Report**

Qui si inseriscono centralmente tutti i dati che devono essere emessi nel report.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

In LSM BUSINESS, i dati possono essere impostati singolarmente o contemporaneamente per tutti i report.

#### **Opzioni/Elenchi accessi**

È possibile delimitare gli elenchi accessi. Si possono registrare, ad es., gli accessi avvenuti solo in un determinato momento del giorno o un numero massimo di accessi alla chiusura.

Attenersi al numero massimo di accessi memorizzabili nelle rispettive chiusure.

#### **Opzioni/Sicurezza password utente**

Quest'opzione consente di garantire una protezione ancora superiore all'intero impianto di chiusura.

- **Cambio password periodico**

Attivare l'opzione per obbligare gli utenti a modificare la password dopo un determinato periodo di tempo.

- **Utilizza storico password delle ultime 10 password**

Attivare l'opzione per impedire l'uso delle ultime 10 password.

- **Password errata per tre volte (LSM BUSINESS)**

Attivare l'opzione per bloccare un utente dopo tre tentativi errati di immissione della password.

- **Sicurezza password elevata**

Consente solo l'uso di password con elevato livello di sicurezza.

#### **4.1.10 Finestre**

Alterna la visualizzazione delle finestre aperte.

#### **4.1.11 Guida**

##### **Guida/Argomenti della guida**

Argomenti della guida sull'uso del software LSM.

##### **Guida/Supporto online SimonsVoss**

SimonsVoss offre un servizio di supporto online per la rapida risoluzione dei problemi. Questa funzione consente di avviare una conversazione gratuita con TeamViewer via Internet. Per poterla utilizzare, il computer deve disporre di una connessione a Internet. Un addetto all'assistenza si collegherà per breve tempo al PC del cliente, su sua autorizzazione, per aiutarlo a risolvere il problema.

## Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### NOTA

Prima di lanciare il supporto online, mettersi in contatto prima con SimonsVoss Technologies GmbH (*ad es. telefonicamente al numero +49 89 99 228 333*)!

#### Guida/SimonsVoss nel web

Mostra la homepage di SimonsVoss. Per poter utilizzare questa funzione, il computer deve disporre di una connessione a Internet.

#### Guida/Info su LockSysMgr...

Mostra la versione software e driver del software LSM utilizzato.

#### Guida/Registrazione

Mostra i moduli registrati. Qui è anche possibile disattivare i client attivati.

#### Guida/Panoramica versioni

Mostra la versione di tutti i software LSM installati.

#### Guida/FAQ

Mostra il database delle FAQ SimonsVoss nel browser. Per poter utilizzare questa funzione, il computer deve disporre di una connessione a Internet.

#### Guida/Controlla aggiornamenti

Verifica gli eventuali aggiornamenti disponibili per il software LSM installato. Per poter utilizzare questa funzione, il computer deve disporre di una connessione a Internet.

#### Guida/Report database

Esporta un report in formato CSV.

### 4.2 Interfaccia utente: Barra multifunzione

Nella barra multifunzione si possono richiamare direttamente le funzioni più importanti e utilizzate.



## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

1. Login
2. Logout
3. Nuovo impianto di chiusura
4. Nuova chiusura
5. Nuovo supporto di identificazione (*ad es. transponder o scheda*)
6. Leggi chiusura
7. Leggi transponder
8. Leggi chiusura MIFARE
9. Leggi scheda/tag G2
10. Programmazione
11. Primo record dati
12. Record dati precedente
13. Record dati successivo
14. Ultimo record dati
15. Rimuovi
16. Applica
17. Aggiorna
18. Cerca
19. Filtri
20. Guida

#### 4.3 Interfaccia utente: Impianto di chiusura

In questa sezione si può scegliere fra i diversi impianti di chiusura all'interno di un progetto. È inoltre possibile visualizzare le proprietà del rispettivo impianto di chiusura e modificarle a posteriori.

#### 4.4 Interfaccia utente: Gruppi e settori

Queste sezioni contengono una guida alla navigazione in cui i due raggruppamenti (gruppi transponder e settori) sono raffigurati tramite una rappresentazione ad albero.

*Le dimensioni della finestra possono essere modificate trascinando il mouse sulla barra di separazione fra i settori e i gruppi transponder e fra la matrice e l'area di navigazione.*

Per muoversi in modo efficace e sicuro all'interno della struttura ad albero, nella vista ad albero sono rappresentati vari simboli a seconda dello stato di visualizzazione:



Gruppi transponder impianto di chiusura




Gruppo transponder senza transponder

---




## Manuale SimonsVoss 1:


### Manuale utente LSM 3.3

-  Gruppo transponder nascosto


---

-  Gruppo transponder visualizzato


---

-  Settore impianto di chiusura


---

-  Settore senza porte

---

-  Settore nascosto

---

-  Settore visualizzato

---

Procedura:

*I settori e i gruppi transponder suddivisi in un massimo di 6 livelli sono ammessi solo in LSM BUSINESS.*

- Per visualizzare il successivo livello inferiore del raggruppamento suddiviso, fare clic sul segno Più a sinistra accanto al simbolo rosso.
- Facendo nuovamente clic sugli altri segni Più si può accedere ad altri livelli più bassi. La massima profondità della gerarchia prevede 6 livelli.
- Facendo clic sul segno Meno a sinistra accanto al simbolo blu i livelli inferiori vengono chiusi.
- Facendo doppio clic sul segno Meno accanto all'impianto di chiusura, tutti i raggruppamenti aperti vengono chiusi.
- Facendo doppio clic su un settore o un gruppo, la visualizzazione cambia in modo corrispondente (visualizzazione attiva o non attiva dei contenuti nella matrice).
- È anche possibile ottenere rapidamente una panoramica generale aprendo l'intera struttura ad albero:
  - Vista/Tutti i settori inferiori/Apri gruppi
  - Per richiudere tutti i settori o gruppi aperti è necessario chiudere il gruppo più in alto nella struttura ad albero.

Tenere presente che in caso di aumento delle dimensioni della struttura ad albero, anche il tempo necessario alla preparazione dei dati da visualizzare e alla rappresentazione sullo schermo sarà maggiore. Tale fenomeno si può osservare sia in caso di nuova struttura che di aggiornamento della vista.

#### 4.5 Interfaccia utente: Matrice


Questa vista crea una matrice che visualizza le strutture gerarchiche del personale e dei locali ed è in grado di autorizzare gruppi completi di transponder per settori completi. In questo modo, nella vista Settori/Gruppi transponder si possono creare autorizzazioni di base in

# Manuale SimonsVoss 1:


## Manuale utente LSM 3.3


modo semplice e rapido. Qualora sia necessario assegnare autorizzazioni diverse sotto forma di estensioni o limitazioni specifiche, è possibile farlo nella vista Porte/Persone.


### Vista Porte/persone


 Autorizzazione impostata, ma non ancora programmata nella chiusura.


 Autorizzazione programmata nella chiusura.


 Autorizzazione eliminata e non ancora trasferita alla chiusura.


 Le autorizzazioni non ancora programmate, conformi alla struttura di gruppo dell'impianto di chiusura e provenienti quindi dalla vista gruppo, sono contrassegnate da un piccolo triangolo nero.

 Le autorizzazioni programmate, conformi alla struttura di gruppo dell'impianto di chiusura e provenienti quindi dalla vista gruppo, sono contrassegnate da un piccolo triangolo nero.


 Autorizzazioni rimosse, conformi alla struttura di gruppo dell'impianto di chiusura e non ancora programmate.


 Le autorizzazioni non conformi alla struttura di gruppo dell'impianto di chiusura, presentano solo la crocetta, ma non il triangolo nero (autorizzazione singola).

 Le autorizzazioni che, rispetto alla struttura di gruppo dell'impianto di chiusura, sono state successivamente ritirate presentano il triangolo nero, ma non più la crocetta dell'autorizzazione.


 Casella a righe (disattivata): Non è possibile impostare autorizzazioni. Non si possiede alcun diritto di scrittura o il piano di chiusura blocca la casella (ad es. in caso di transponder disattivato o scheda G2 su cilindro attivo).

### Vista Settori/Gruppo transponder


 La crocetta nera con cerchio interno rappresenta un'autorizzazione di gruppo.

 La crocetta grigia con cerchio interno simboleggia un'autorizzazione "ereditata".

### Vista ad albero autorizzazione di gruppo

 impostata manualmente (nera)

 eredita direttamente (verde)

 Ereditata indirettamente – tramite gruppo inferiore (blu)

## Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3



Ereditata sia direttamente che indirettamente (blu/verde)

---

### Necessità di programmazione

Può essere necessario eseguire la programmazione di un transponder o di una chiusura per varie ragioni. Per distinguere i vari motivi della necessità di programmazione, il simbolo del lampo viene rappresentato con colori diversi.



Necessità di programmazione di un componente (giallo)

---

- Necessità di programmazione del transponder (rosso):
  - Validità scaduta
  - Disattivato



- Chiusura (rossa):
    - Solo livello di chiusura trasversale assegnato
    - Non assegnata ad alcuna porta
    - Non assegnata ad alcun impianto di chiusura
    - Porta senza chiusura
- 



Necessità di programmazione di una chiusura dopo la creazione di un transponder sostitutivo in modalità Overlay di un impianto G1

---

- Facendo doppio clic su un componente della matrice è possibile passare direttamente alle proprietà dell'oggetto.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

## 5 Conoscenze generali sull'LSM

Nel presente capitolo sono descritte alcune procedure teoriche mirate ad agevolare l'uso del software LSM.

### 5.1 Autorizzazioni di gruppo

L'autorizzazione di gruppo consente di autorizzare un gruppo completo di transponder per un intero settore. In questo modo è possibile creare le autorizzazioni di base nel piano di chiusura in modo semplice e chiaro. A tale riguardo, per l'assegnazione delle autorizzazioni è utile informarsi preliminarmente sull'uso previsto dell'edificio e la struttura organizzativa dell'azienda. Un impianto ben strutturato contribuisce notevolmente, nella pratica quotidiana, a fare valutazioni rapide e precise sui possibili accessi e ad agevolare le attività giornaliere all'interno dell'azienda o dell'organizzazione. È possibile correggere in qualunque momento anche a posteriori le eccezioni alle autorizzazioni di gruppo alla voce *Vista/Porte/Persone* rimuovendo o aggiungendo la singola crocetta dell'autorizzazione.

#### 5.1.1 Riserve gruppo (solo G1)

Assegnando un transponder ad un gruppo, il transponder ottiene immediatamente tutte le autorizzazioni assegnate al gruppo stesso. Se un nuovo transponder viene assegnato ad un gruppo, nelle chiusure interessate si verificherà una necessità di programmazione. Per evitare che ciò accada, ai gruppi è possibile assegnare i cosiddetti "ID transponder di riserva" durante la creazione (e anche successivamente). Tali ID transponder non sono ancora assegnati ad una persona. Le riserve vengono specificate nelle chiusure durante la programmazione, risultando così disponibili. Se a questo punto un ID transponder di riserva viene assegnato ad una persona e il transponder viene programmato, nelle chiusure non vi sarà alcuna necessità di programmazione. I transponder possono così essere autorizzati ed attivati nelle chiusure automaticamente, senza che l'utente debba compiere altre operazioni, quali la programmazione della chiusura.

#### 5.1.2 Eredità

L'eredità è la possibilità di rappresentare la gerarchia di un'azienda nell'impianto di chiusura. Se applicata correttamente, l'eredità semplifica notevolmente il lavoro dell'utente. Essa consente infatti di automatizzare determinati processi tramite l'assegnazione di un transponder ad un certo gruppo transponder. L'eredità si può applicare in caso di utilizzo di una gerarchia nei gruppi transponder e nei settori. L'eredità si basa sulle autorizzazioni di gruppo; le autorizzazioni singole non vengono ereditate.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### 5.2 Autorizzazioni nel protocollo G2

Nel protocollo G2 le autorizzazioni vengono salvate in tutti i componenti. Ciò consente di azionare un nuovo transponder in una chiusura autorizzata senza dover riprogrammare la chiusura. I blocchi (i cosiddetti ID di blocco) vengono trasferiti analogamente. Dopo che un nuovo transponder è stato azionato per la prima volta nella chiusura, l'autorizzazione originaria viene eliminata nella chiusura.

#### 5.3 Programmi delle fasce orarie

Il software LSM offre la possibilità di autorizzare i transponder nelle chiusure solo in determinati orari.

*Esempio: Un addetto alle pulizie possiede un transponder autorizzato solo nei locali da pulire. Le stanze devono essere pulite solo di lunedì, mercoledì e venerdì fra le 16:00 e le 20:00.*

È a questo punto che entrano in gioco i programmi delle fasce orarie. Di seguito si descrive in modo esemplificativo l'uso dei programmi delle fasce orarie. Si illustrerà inoltre il diverso comportamento dei programmi delle fasce orarie nei vari componenti SimonsVoss:

I programmi delle fasce orarie dovrebbero essere possibilmente semplici. In genere, i programmi delle fasce orarie vengono creati per le chiusure. Nel programma delle fasce orarie della chiusura vengono a loro volta creati singoli gruppi temporali. In questi gruppi si descrivono gli orari in cui il transponder può essere autorizzato.

Per mantenere il programma delle fasce orarie il più possibile semplice e generico si utilizzano interi settori anziché singole chiusure. Parallelamente, a determinati gruppi temporali non vengono assegnati singoli transponder, ma interi gruppi transponder.

Nell'esempio, la situazione si presenterebbe così:

#### Creazione di un programma delle fasce orarie

- Creazione di un nuovo programma delle fasce orarie per il settore *Facciata esterna*. Questo settore comprende tutte le porte che consentono l'accesso all'edificio.
- Nel nuovo programma delle fasce orarie *Facciata esterna* si seleziona un gruppo temporale (ad es. Gruppo 1). Questo gruppo viene denominato, ad es., *Orari di pulizia*.
- Per il gruppo *Orari di pulizia* si definisce ora una fascia oraria all'interno del programma delle fasce orarie. I rispettivi orari possono essere scelti a piacimento in base ad un calendario settimanale.

#### Assegnazione del programma delle fasce orarie al settore

- Il programma delle fasce orarie *Facciata esterna* creato viene ora assegnato, insieme al gruppo temporale *Orari di pulizia* definito, al settore *Involucro esterno*.
- Il settore *Involucro esterno* viene quindi associato al programma delle fasce orarie. Tuttavia non sono ancora stati definiti i gruppi transponder assegnati al gruppo temporale *Orari di pulizia*.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### Assegnazione di un gruppo temporale ad un gruppo transponder

- Il gruppo transponder *Addetti alle pulizie* deve essere quindi associato al gruppo delle fasce orarie.
- Ora è stato creato un programma delle fasce orarie *Involucro esterno* il cui gruppo temporale *Orari di pulizia* è associato al gruppo transponder *Addetti alle pulizie*.

Dopo questa procedura teorica, è possibile definire il numero e la complessità dei programmi delle fasce orarie desiderati. Infine, si descriverà ora ciò che avviene sullo sfondo fra i dispositivi:

- Il programma delle fasce orarie viene programmato in ogni chiusura del settore *Involucro esterno* purché supporti la funzione ZK.
- Nei transponder del gruppo transponder *Addetti alle pulizie* viene salvato il gruppo di fasce orarie *Orari di pulizia*.
- Se ora il transponder *Addetto alle pulizie 1* viene azionato nella chiusura *Ingresso principale*, il transponder invierà il proprio ID transponder e il gruppo temporale alla chiusura.
- La chiusura *Ingresso principale* controlla in primo luogo se il transponder è autorizzato nella chiusura. In secondo luogo, si verifica se il gruppo temporale è autorizzato nella chiusura in quel momento (giorno e ora correnti).
- Se entrambi i controlli vanno a buon fine, la chiusura può essere azionata. Se uno dei due controlli è negativo, l'accesso viene negato.
- Nelle chiusure con opzione ZK si possono memorizzare sia gli accessi che i transponder rifiutati.

#### 5.4 Livello di chiusura trasversale

In un progetto si possono gestire più impianti di chiusura. Si possono verificare, ad es., i seguenti scenari tipici:

##### – Azienda con più sedi/edifici

Un'azienda ha sedi in più luoghi diversi. Di norma un collaboratore lavora sempre presso la stessa filiale. Alcuni gruppi speciali di persone devono tuttavia avere accesso a più sedi/edifici.

In questo caso, le sedi/gli edifici singoli vengono suddivisi in impianti di chiusura separati. Un dipendente della filiale principale deve essere autorizzato anche nelle porte di altre sedi. Il dipendente della sede principale verrà quindi associato all'impianto di chiusura dell'altra filiale. Qui potranno essere impostate autorizzazioni singole.

##### – Edificio con più parti

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

In un edificio sono alloggiati più inquilini. I singoli inquilini necessitano di impianti di chiusura autonomi. Gli inquilini devono tuttavia condividere alcune chiusure (ad es. sbarra, tornello, ingresso principale ecc.).

In questo caso, i singoli inquilini vengono suddivisi in impianti di chiusura separati. Quindi viene creato un livello di chiusura trasversale. In questo livello di chiusura trasversale si possono aggiungere, ad es., tutte le chiusure utilizzate in comune. Contemporaneamente, si aggiungono le persone e/o i settori all'impianto di chiusura trasversale e si impostano le rispettive autorizzazioni.

#### – **Transponder per Vigili del fuoco per alcune chiusure di tutti gli impianti di chiusura**

Gli speciali transponder per Vigili del fuoco, ad es. per tubi per chiavi, contengono autorizzazioni per tutte le porte di un edificio. I Vigili del fuoco possono così aprire tutte le chiusure con un unico transponder.

In questo caso, viene creato un nuovo livello di chiusura trasversale avente il colore "rosso". Qui tramite le proprietà del settore vengono aggiunte tutte le porte desiderate del progetto. In aggiunta viene creato un gruppo transponder "Vigili del fuoco" che viene autorizzato in tutte le porte del livello di chiusura trasversale tramite un clic del mouse.

Indicazioni generali sui livelli di chiusura trasversali:

- Se una chiusura o un transponder viene associato ad un altro piano di chiusura, tale associazione si comporta come l'originale creato inizialmente. Se il transponder o la chiusura originali vengono modificati o cancellati, ciò si ripercuote direttamente anche sull'associazione all'altro impianto di chiusura.
- Il livello rosso presenta altresì speciali caratteristiche (ad es. anche l'apertura di chiusure disattivate) concepite espressamente per i Vigili del fuoco. Utilizzare questo livello possibilmente solo per l'accesso in condizioni di emergenza.

#### **NOTA**

Se si crea un livello di chiusura trasversale con chiusure già programmate, dopo andranno riprogrammate tutte le chiusure. Fare attenzione alla conseguente necessità di programmazione, visualizzata dai simboli dei lampi di programmazione.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### 6 Funzioni base

Il presente capitolo descrive i principali processi del software LSM. In questo software esistono vari modi per accedere alla funzione desiderata. Queste funzioni di base indicano generalmente il metodo più semplice e rapido.

La Smart User Guide di SimonsVoss descrive la procedura di creazione e gestione di un impianto di chiusura sulla base di un esempio di facile comprensione.

#### 6.1 Creazione di un nuovo impianto di chiusura

- ✓ L'installazione è stata eseguita correttamente ed è stato effettuato un backup di sicurezza.
- 1. Nella barra menu selezionare *Modifica/Nuovo impianto di chiusura*.
- 2. Definire le opzioni desiderate per l'impianto di chiusura.
  - ⇒ Per i livelli di chiusura trasversali, selezionare un colore da "Utilizza come livello di chiusura trasversale". *I livelli di chiusura trasversali fungono da livelli aggiuntivi agli impianti di chiusura standard già esistenti. Vedere Livello di chiusura trasversale [► 118].*
- 3. Fare clic sul pulsante "Applica".
- 4. Fare clic sul pulsante "Termina".

#### 6.2 Creazione di un nuovo gruppo transponder

- ✓ L'impianto di chiusura è già stato creato.
- 1. Fare clic con il tasto destro sui gruppi transponder nell'"area gruppi" del software LSM.
- 2. Fare clic su "Nuovo".
- 3. Assegnare un nome al nuovo gruppo transponder e definire eventualmente altre impostazioni.
- 4. Fare clic sul pulsante "Applica".
- 5. Fare clic sul pulsante "Termina".

#### 6.3 Creazione di un nuovo transponder

- ✓ L'impianto di chiusura è già stato creato.
- 1. Selezionare *Modifica/Nuovo transponder*.
- 2. Compilare tutti gli attributi ed effettuare eventuali altre impostazioni con il pulsante "Configurazione".
- 3. Fare clic sul pulsante "Salva & Avanti".
- 4. Fare clic sul pulsante "Termina".



## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### 6.4 Assegnazione successiva di un transponder ad un gruppo transponder

✓ Il transponder è già stato creato, così come un gruppo transponder.

1. Aprire le impostazioni dell'impianto di chiusura, ad es. tramite la barra menu *Modifica/Proprietà: Impianto di chiusura*.
2. Selezionare la scheda "Transponder".
3. Selezionare dalla tabella il transponder a cui si desidera assegnare un gruppo transponder.
4. Dall'elenco a discesa, selezionare, in "Modifica assegnazione ai gruppi di transponder", il gruppo transponder desiderato a cui deve essere assegnato il transponder.
5. Fare clic sul pulsante "Esegui".
6. Fare clic sul pulsante "Applica".
7. Fare clic sul pulsante "Termina".

*Quando si crea un nuovo transponder, è possibile assegnarvi subito un gruppo transponder esistente.*

#### 6.5 Creazione di un nuovo settore

✓ L'impianto di chiusura è già stato creato.

1. Fare clic con il tasto destro sui settori nell'"area settori" del software LSM.
2. Fare clic su "Nuovo".
3. Assegnare un nome al nuovo settore e definire eventualmente altre impostazioni.
4. Fare clic sul pulsante "Applica".
5. Fare clic sul pulsante "Termina".

#### 6.6 Creazione di una nuova chiusura

✓ L'impianto di chiusura è già stato creato.

1. Selezionare *Modifica/Nuova chiusura*.
2. Compilare tutti gli attributi ed effettuare eventuali altre impostazioni con il pulsante "Configurazione".
3. Fare clic sul pulsante "Salva & Avanti".
4. Fare clic sul pulsante "Termina".

#### 6.7 Assegnazione di una chiusura ad un settore

✓ La chiusura è già stata creata, così come un settore.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

1. Aprire le impostazioni dell'impianto di chiusura, ad es. tramite la barra menu *Modifica/Proprietà: Impianto di chiusura*.
2. Selezionare la scheda "Porte".
3. Selezionare dalla tabella la porta che si desidera assegnare ad un settore.
4. Dall'elenco a discesa, selezionare, in "Modifica assegnazione al settore", il settore desiderato a cui deve essere assegnata la porta.
5. Fare clic sul pulsante "Esegui".
6. Fare clic sul pulsante "Applica".
7. Fare clic sul pulsante "Termina".

*Quando si crea una nuova chiusura, è possibile assegnarvi subito un settore esistente.*

#### 6.8 Assegnazione/ritiro dell'autorizzazione

È possibile assegnare e ritirare le autorizzazioni tramite la matrice. Nell'impostazione standard, è sufficiente fare clic su un campo di autorizzazione per modificare l'autorizzazione.

*Le autorizzazioni possono essere impostate o ritirate solo fra una chiusura e un transponder.*

Osservare le due viste:

– **Vista/Porte e persone**

In questa vista si modificano le autorizzazioni per il transponder desiderato.

– **Vista/Settori e gruppi transponder**

In questa vista si modificano le autorizzazioni per i gruppi completi.

#### 6.9 Creazione del tastierino PinCode

Il tastierino PinCode non può essere utilizzato in impianti di chiusura esclusivi G2. I tre userpin si comportano come i transponder G1.

##### 6.9.1 Configurazione del tastierino PinCode

#### Modifica del master pin

Questo passo va eseguito solo se non è stato ancora programmato un nuovo master pin.

1. Immissione 0 0 0 0
2. Immissione master pin precedente: 1 2 3 4 5 6 7 8
3. Immissione master pin nuovo:

⇒ Il nuovo master pin deve avere 8 cifre, non successive e non identiche fra di loro, e non può iniziare con 0!

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

4. Ripetizione dell'inserimento del nuovo master pin

### NOTA

Il master pin è indispensabile per l'uso del tastierino PinCode e non può essere letto o resettato. Annotare il master pin e conservarlo in un luogo segreto sicuro. *Conoscendo il master pin, è possibile aprire o bloccare le chiusure del tastierino PinCode e definire nuovi user pin!*

### Programmazione dello user pin

Nel tastierino PinCode è possibile assegnare fino a tre user pin. La lunghezza dello user pin può essere compresa fra 4 e 8 cifre, non continue o identiche.

*Ulteriore spiegazione: ogni user pin si comporta come un transponder. Pertanto, questi user pin devono essere programmati nei rispettivi transponder (interni) (1, 2 e 3).*

1. Immissione 0
2. Immissione master pin
3. Immissione user pin - ad es. 1 per user pin 1
4. Immissione della lunghezza dello user pin - ad es. 4 indica uno user pin a 4 cifre
5. Immissione user pin

Ripetere la procedura per programmare altri user pin nel tastierino PinCode.

### 6.9.2 Creazione del tastierino PinCode nel piano di chiusura

Creare un transponder a parte per ogni user pin!

1. Selezionare nella barra menu *Modifica / Nuovo transponder*.
2. In Tipo, selezionare dall'elenco dropdown la voce "G1 PinCode" e completare con le ulteriori informazioni richieste.
  - ⇒ La voce potrà essere modificata dettagliatamente in seguito come per un transponder.
3. Selezionare *Salva & Avanti*
4. Selezionare *Termina*

### 6.9.3 Programmazione del tastierino PinCode

1. LSM: Fare clic con il tasto destro su Transponder/PinCode nel piano di chiusura e selezionare *Programma*.
  - ⇒ Si aprirà la finestra "Programma transponder".
2. Tastierino PinCode: Immissione 0 0 + master pin
3. LSM: Selezionare *Programma*.
  - ⇒ Inizierà la procedura di programmazione.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

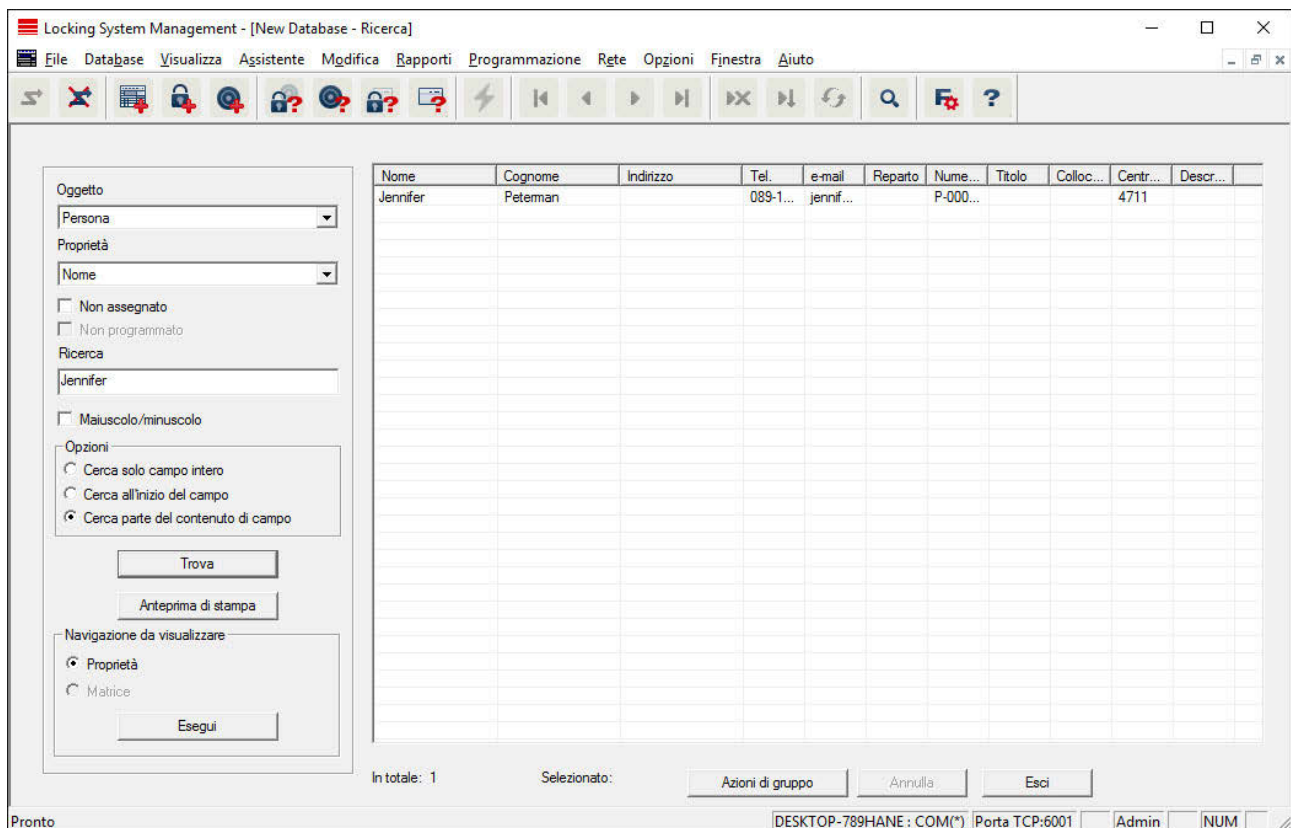
4. Tastierino PinCode: User pin ad es. 1 per user pin 1 / Premere Transponder interno 1 non appena l'LSM visualizza l'avviso "Ora premere brevemente una volta il tasto del transponder...".

⇒ La procedura di programmazione è terminata.

Ripetere la procedura per programmare altri user pin nel piano di chiusura.

### 6.10 Ricerca all'interno della matrice

La ricerca consente di cercare diversi oggetti, quali ad es. una determinata porta o transponder, comodamente all'interno del database.



✓ Nell'impianto di chiusura sono già stati creati elementi che possono essere oggetto di ricerca.

1. Fare clic sul simbolo della lente d'ingrandimento nella barra degli strumenti.
2. Selezionare un oggetto da cercare, ad es. persone, transponder, porte, chiusure ecc.
3. Selezionare una proprietà dell'oggetto cercato, ad es. cognome o nome.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

4. Inserire un termine di ricerca nel campo di ricerca.
5. Fare clic sul pulsante "Cerca" per avviare la ricerca.

#### 6.11 Esecuzione di azioni di gruppo

Per vari componenti è possibile eseguire le impostazioni contemporaneamente su più componenti in un'unica operazione. Nell'esempio, si desiderano modificare le proprietà (*ad es. attivazione del controllo accessi*) di più chiusure G2 in un'unica volta.

1. Fare clic sul simbolo della lente d'ingrandimento nella barra degli strumenti.
2. Cercare, ad es., tutti gli oggetti di tipo "Chiusura".  
⇒ Se si desiderano cercare tutte le chiusure, lasciare vuoto il campo "Cerca".
3. Selezionare più chiusure, ad es. tramite filtrando per tipo o per settore.
4. Fare clic sul pulsante "Azioni di gruppo".  
⇒ Se al passo precedente sono state scelte solo chiusure G2, verranno selezionati subito i parametri giusti ("*Modifiche alla configurazione delle chiusure G2*" e "*Cilindri di chiusura G2 attivi/ibridi*").
5. Fare clic sul pulsante "Esegui" per iniziare a modificare le chiusure selezionate.
6. Eseguire le modifiche desiderate.
7. Salvare le nuove impostazioni con il pulsante "Termina".

#### NOTA

Questa procedura consente di modificare molte impostazioni in modo semplice e rapido. Tenere presente che ogni componente modificato dovrà essere riprogrammato.

#### 6.12 Programmazione del transponder

- ✓ Nell'impianto di chiusura è stato creato un transponder, che è visibile nella matrice.
1. Fare clic con il tasto destro sul transponder desiderato.
  2. Fare clic su Programma.
  3. Osservare le istruzioni del software LSM.

*Fare attenzione alla scelta del rispettivo dispositivo di programmazione.*

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### 6.13 Programmazione della chiusura

✓ Nell'impianto di chiusura è stata creata una chiusura, che è visibile nella matrice.

1. Fare clic con il pulsante destro sulla chiusura desiderata.
2. Fare clic su Programma.
3. Osservare le istruzioni del software LSM.

*Fare attenzione alla scelta del rispettivo dispositivo di programmazione. Nel caso di chiusure attive, il dispositivo di programmazione potrà trovarsi vicino solo alla chiusura da programmare!*

#### 6.14 Definizione del programma delle fasce orarie (con giorni festivi e ferie aziendali)

Si consiglia di applicare i programmi delle fasce orarie a gruppi di transponder e settori interi. Tuttavia, è possibile anche associare i programmi delle fasce orarie direttamente a chiusure e transponder.

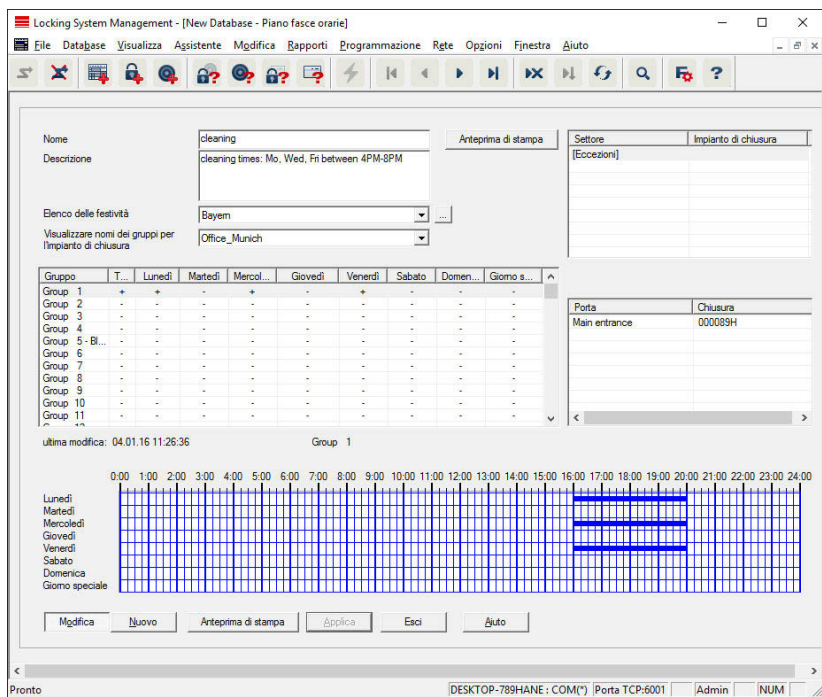
✓ Le chiusure (o i settori) e i transponder (o i gruppi di transponder) sono già stati creati.

1. Nella barra menu, fare clic su *Modifica/Programma delle fasce orarie*.
  - ⇒ Si aprirà un "programma delle fasce orarie vuoto". Se viene visualizzato un programma delle fasce orarie già esistente, fare clic sul pulsante "Nuovo" per creare un nuovo programma vuoto.
2. Compilare i campi "Nome" e "Descrizione".
3. Eventualmente selezionare un elenco dei giorni festivi per la propria Regione. Procedere come segue per definire una tantum i giorni di ferie aziendali:
  - ⇒ Fare clic sul "campo..." vicino all'elenco a discesa per la scelta dei giorni festivi.
  - ⇒ Fare clic sul pulsante "Nuovo giorno festivo".
  - ⇒ Assegnare un nome, ad es. "Ferie aziendali 2017"
  - ⇒ Per i nuovi giorni festivi definiti è possibile indicare un periodo. Attivare a tale scopo il campo "Vacanza". Quindi è possibile inserire un periodo (Da - A).
  - ⇒ Selezionare come considerare il nuovo giorno festivo, ad es. "Domenica".
  - ⇒ Fare clic sul pulsante "Applica" e quindi sul pulsante "Termina".
  - ⇒ Fare clic sul pulsante "Gestione giorni festivi".

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

- ⇒ Aggiungere il nuovo giorno festivo così creato (*nella colonna di sinistra*) all'elenco dei giorni festivi (*nella colonna di destra*) tramite il pulsante "Aggiungi".
- ⇒ Fare clic sul pulsante "OK" e quindi sul pulsante "Termina" per ritornare al menu principale del programma delle fasce orarie.
- 4. Selezionare un gruppo nella tabella e modificarne il rispettivo programma settimanale.
  - ⇒ La barra blu mostra un'autorizzazione in questo periodo.
  - ⇒ È possibile fare clic sui singoli campi o selezionarli insieme.
  - ⇒ Ad ogni clic su un campo o un settore, l'autorizzazione viene invertita.



- 5. Fare clic sul pulsante "Applica".
- 6. Fare clic sul pulsante "Termina".

Assegnare il programma delle fasce orarie ad un settore:

1. Fare clic sul settore a cui deve essere assegnato il programma delle fasce orarie.
2. Selezionare "Proprietà".
3. Nell'elenco a discesa in "Fascia oraria" scegliere il rispettivo programma.
4. Fare clic sul pulsante "Applica".
5. Fare clic sul pulsante "Termina".

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

*È anche possibile assegnare il programma delle fasce orarie direttamente ad una chiusura.*

Assegnare un gruppo transponder al gruppo temporale:

1. Fare clic con il tasto destro sul gruppo transponder al quale deve essere assegnato il gruppo temporale.
2. Selezionare "Proprietà".
3. Nell'elenco a discesa in "Gruppo fasce orarie" scegliere il rispettivo gruppo temporale.
4. Fare clic sul pulsante "Applica".
5. Fare clic sul pulsante "Termina".

*È anche possibile assegnare il gruppo temporale direttamente ad un transponder.*

#### 6.15 Reset dei componenti

Tutti i componenti SimonsVoss possono essere resettati in qualunque momento. È possibile ripristinare anche i componenti SimonsVoss che non appartengono all'impianto di chiusura. In questo caso è necessaria la rispettiva password dell'impianto di chiusura.

Il reset dei componenti può essere necessario in varie situazioni. Il reset e la riprogrammazione di un componente può risultare utile soprattutto in caso di malfunzionamento.

1. Leggere il rispettivo componente con *Programmazione/Leggi componente*.
2. Fare clic sul pulsante "Reset" per avviare l'operazione di ripristino.
3. Osservare le istruzioni del software LSM.  
⇒ Verrà eventualmente richiesto di inserire la password dell'impianto di chiusura o di selezionare il record dati da eliminare.

#### 6.16 Sostituzione della chiusura difettosa

Può avvenire che le chiusure siano danneggiate o presentino un difetto.

Per sostituire una chiusura con una nuova, procedere come segue:

1. Rimuovere la chiusura difettosa dalla porta.  
⇒ In alcuni casi può risultare difficile togliere un cilindro da una porta chiusa. Chiedere eventualmente consiglio al rivenditore specializzato che ha installato i prodotti SimonsVoss.
2. Procurarsi una chiusura di ricambio.



## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

- ⇒ Facendo doppio clic sulla chiusura difettosa nel software LSM, nella scheda "Dotazione" verranno visualizzati tutti i dettagli sulla chiusura.
- 3. Eseguire nel software LSM un reset software della chiusura.
  - ⇒ Per accedere alla funzione "Reset software", fare doppio clic sulla chiusura difettosa tramite la scheda "Configurazione/ Dati".
  - ⇒ Dopo il reset software, nella chiusura difettosa verrà segnalata la necessità di programmazione.
- 4. Eseguire la procedura di programmazione nella chiusura di ricambio.
- 5. Rimontare la chiusura di ricambio nella porta e testarne la funzionalità.

#### NOTA

In caso di malfunzionamento, provare dapprima a resettare la chiusura tramite un'operazione di lettura! Dopo il reset, la chiusura può essere riprogrammata.

#### NOTA

Se possibile, resettare le chiusure difettose prima di restituirle al rivenditore o a SimonsVoss Technologies GmbH!

### 6.17 Sostituzione di transponder difettosi, smarriti o rubati

Può capitare che i transponder vadano smarriti, rimangano danneggiati o siano rubati. In tutti i casi, il vecchio transponder deve essere resettato nel piano di chiusura e deve essere creato un transponder sostitutivo.

#### NOTA

Per ragioni di sicurezza, in tutte le chiusure le autorizzazioni del transponder eliminato vanno rimosse. Ciò avviene tramite la riprogrammazione di tutte le chiusure.

Per sostituire un "vecchio" transponder con uno nuovo non programmato, procedere come segue:

1. Procurarsi un transponder di ricambio.
  - ⇒ Facendo doppio clic sul transponder difettoso nel software LSM, nella scheda "Dotazione" verranno visualizzati tutti i dettagli sul transponder.
2. Fare clic con il pulsante destro sul transponder guasto, smarrito o rubato e selezionare "Perdita transponder".
  - ⇒ Il transponder interessato verrà predisposto per il blocco.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

#### Prevenzione della riprogrammazione delle chiusure

⇒ Indicare il motivo di tale decisione. *Selezionando "Transponder smarrito/rubato" è possibile programmare direttamente un nuovo transponder con le stesse autorizzazioni. Nel protocollo G2, questo transponder blocca il transponder smarrito ad ogni azionamento in una chiusura autorizzata. Tuttavia resta necessario eseguire una riprogrammazione di tutte le chiusure interessate.*

3. Eseguire in tutti i componenti le operazioni di programmazione resesi necessarie.

La creazione di un nuovo transponder sostitutivo determina necessità di programmazione in tutte le chiusure. Questi compiti speciali di programmazione possono tuttavia essere eseguiti anche direttamente con un nuovo transponder sostitutivo:

- ✓ Il transponder sostitutivo è stato correttamente programmato.

  1. Azionare il nuovo transponder sostitutivo in ogni chiusura.
  2. Programmare il nuovo transponder sostitutivo. Nella finestra "Programmazione transponder" selezionare la casella di controllo "Leggi notifiche di disattivazione / avvisi batteria".
  3. Aggiornare la matrice. Ora la necessità di programmazione è scomparsa.

#### 6.18 Controllo e valutazione dello stato batteria delle chiusure

Esistono varie possibilità per interrogare lo stato batteria di una chiusura. Negli impianti di chiusura offline normali (e VN), gli stati batteria devono essere trasmessi al software LSM prima di poter essere analizzati in vari modi.

#### Trasferimento degli stati batteria al software LSM

##### **Veloce ed efficiente: "raccolta" degli stati transponder tramite i transponder**

1. Prendere un transponder autorizzato in ogni chiusura. Azionare per due volte questo transponder in ogni chiusura.
2. Riprogrammare il transponder. Nella finestra "Programma transponder", attivare la casella "Leggi conferme di disattivazione / avvisi batteria".

##### **Importazione degli stati batteria tramite lettura della chiusura**

Leggere separatamente le chiusure desiderate tramite "Programma / Leggi chiusura".

##### **Trasferimento degli stati batteria al software LSM tramite LSM Mobile**

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

*Gli stati batteria delle chiusure possono essere letti direttamente tramite LSM Mobile o trasferiti al software LSM. Seguire le istruzioni riportate nel manuale "LSM-Mobile", disponibile nell'Infocenter del sito web [www.simons-voss.com](http://www.simons-voss.com).*

#### Visualizzazione degli stati batteria

##### Procedura basilare per tutte le versioni LSM:

- ✓ Gli avvisi batteria correnti delle rispettive chiusure sono stati trasferiti al software LSM.
- 1. Fare doppio clic su una chiusura per visualizzarne le proprietà.
- 2. Selezionare la scheda "Stato".
- 3. Lo stato batteria viene visualizzato nel campo "Stato all'ultima lettura".

##### Visualizzazione congiunta degli avvisi batteria in LSM BASIC Online e LSM BUSINESS:

*Generare un elenco che visualizzi tutte le chiusure con avvisi batteria.*

- ✓ Gli avvisi batteria correnti delle rispettive chiusure sono stati trasferiti al software LSM.
- 1. Nella barra menu, selezionare "Report / Struttura edificio".
- 2. Selezionare la proprietà "Chiusure con avvisi batteria".
- 3. Fare clic sul pulsante "Visualizza".

##### Visualizzazione automatica degli avvisi batteria in LSM BUSINESS

*Creare un avviso che visualizzi direttamente gli avvisi batteria.*

- ✓ Gli avvisi batteria correnti delle rispettive chiusure sono stati trasferiti al software LSM.
- 1. Nella barra menu, selezionare "Gestisci report / avvisi".
- 2. Creare un nuovo avviso con il pulsante "Nuovo".
- 3. Creare l'avviso secondo le proprie preferenze. Selezionare il tipo "Avviso batteria chiusura".
- 4. Non dimenticare di assegnare a questo avviso le rispettive chiusure! Non lasciare vuoto il campo "Chiusure".
- 5. Confermare il nuovo avviso con il pulsante "OK".
- 6. Chiudere la finestra di dialogo con il pulsante "Termina".

#### 6.19 Livello di chiusura trasversale

I livelli di chiusura trasversali possono essere utilizzati solo con componenti attivi e non possono essere realizzati in caso di utilizzo della tecnologia schede passiva o di SmartTag!

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### 6.19.1 Creazione di un livello di chiusura trasversale

Tenere presente che

- i livelli di chiusura trasversali devono presentare la stessa generazione di protocollo.
- Il livello di chiusura rosso va utilizzato solo per i Vigili del fuoco o altri interventi di emergenza poiché ottimizzato appositamente per tale uso.

In linea di massima, il livello di chiusura trasversale viene creato come qualsiasi altro impianto di chiusura, ad es. tramite il pulsante "Nuovo impianto di chiusura" nella barra degli strumenti:

- In "Utilizza come livello di chiusura trasversale" scegliere il colore desiderato.

The screenshot displays the 'Locking System Management' software window. The title bar reads 'Locking System Management - [New Database - Nuovo impianto di chiusura]'. The menu bar includes 'File', 'Database', 'Visualizza', 'Assistente', 'Modifica', 'Rapporti', 'Programmazione', 'Rete', 'Opzioni', 'Finestra', and 'Aiuto'. The toolbar contains various icons for navigation and actions.

The main configuration area is divided into several sections:

- Nome:** A text field containing 'superordinate\_green'.
- Utilizza come livello di chiusura superiore:** A dropdown menu set to 'Verd'.
- Descrizione:** An empty text area.
- Creazione di protocollo:** Radio buttons for 'G1', 'G2', and 'G2+G1' (selected). A checked checkbox 'Assegna Tid G1 automaticamente' and an unchecked checkbox 'Rete virtuale'.
- Ereditarietà nella gerarchia:** Unchecked checkboxes for 'Gerarchia gruppi di transponder' and 'Gerarchia dei settori'.
- G1 Password Section:** Fields for 'Password vecchia:', 'Nuova password:', and 'Conferma password:'. A 'Qualità' indicator shows a green bar and '70 bits'.
- G2 Password Section:** Fields for 'Password precedente:', 'Nuova password:', and 'Conferma password:'. A 'Qualità' indicator shows a green bar and '70 bits'.
- Attiva nel modo overlay:** An unchecked checkbox.
- Checkboxes:** A checked checkbox 'elevata sicurezza password'.
- Buttons:** 'Applica', 'Esci', and 'Ajuto'.

The status bar at the bottom shows 'Pronto', 'DESKTOP-789HANE : COM(\*)', 'Porta TCP:6001', 'Admin', and 'NUM'.

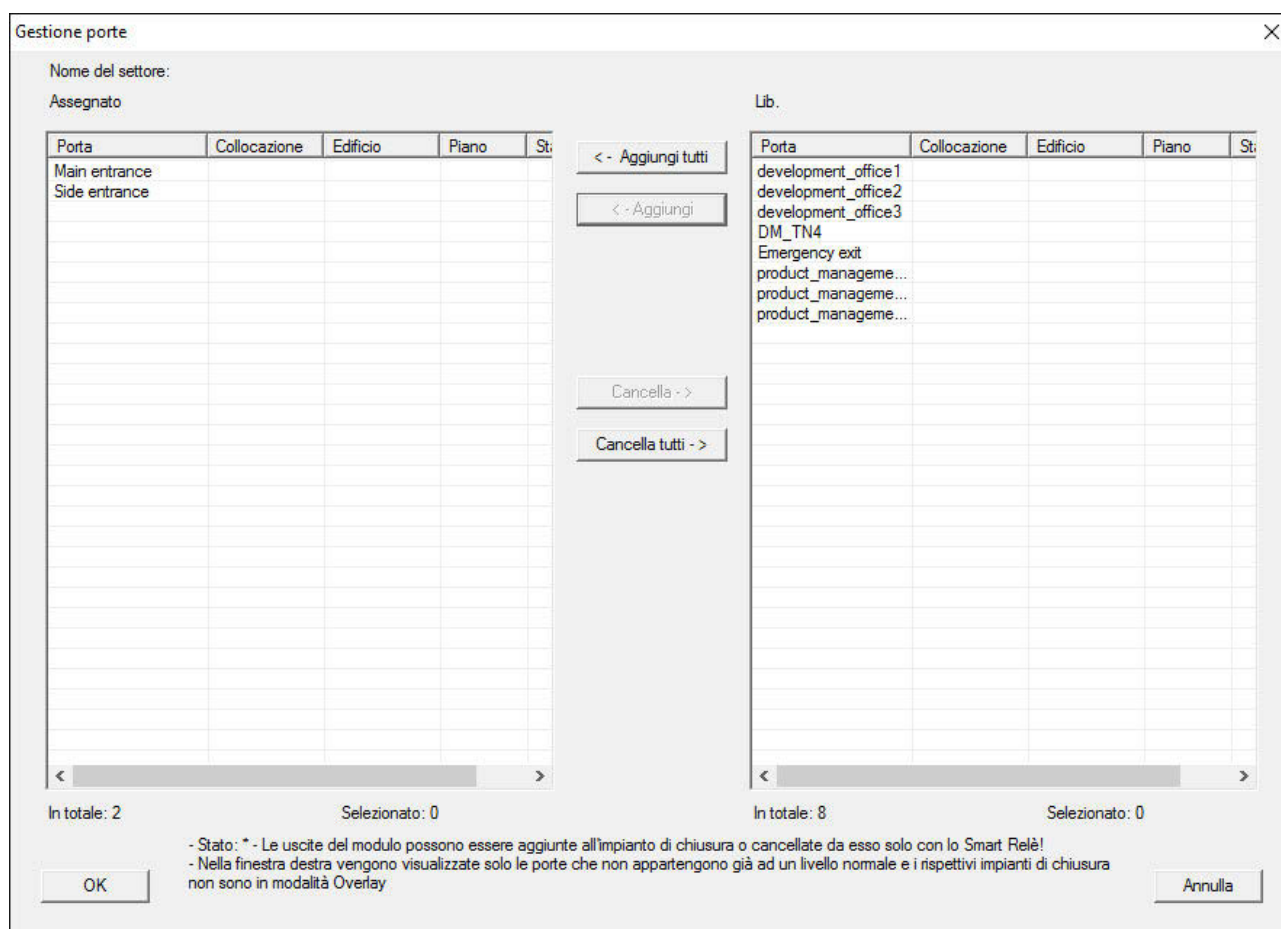
# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### 6.19.2 Associazione delle chiusure

✓ È già stato creato un livello di chiusura trasversale.

1. Nel livello di chiusura trasversale, fare clic con il tasto destro su un settore e selezionare "Proprietà".
2. Selezionare il pulsante "Gestione porta".
3. Nella tabella destra vengono visualizzate tutte le chiusure di tutti gli impianti di chiusura del progetto. Selezionare le chiusure desiderate con il pulsante "Aggiungi".



### 6.19.3 Associazione dei transponder

*L'associazione dei transponder deve avvenire solo nei livelli di chiusura non trasversali.*

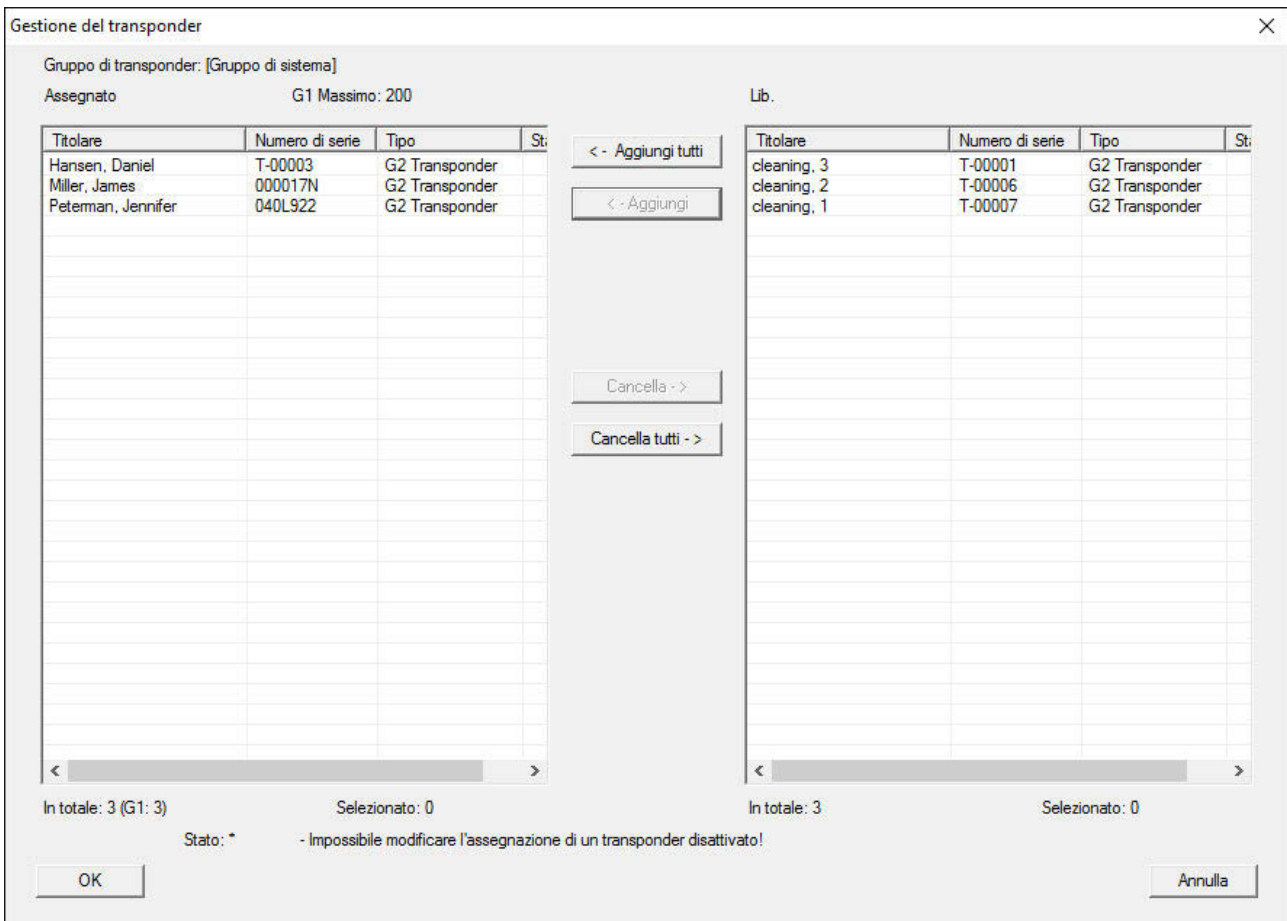
✓ Sono già stati creati i transponder o i gruppi di transponder.

1. Fare clic con il tasto destro su un gruppo di transponder e selezionare "Proprietà".
2. Selezionare il pulsante "Automatico" per l'assegnazione dei transponder.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

3. Nella tabella destra vengono visualizzati tutti i transponder di tutti gli impianti di chiusura del progetto. Selezionare i transponder desiderati con il pulsante "Aggiungi".



### 6.19.4 Autorizzazione dei transponder

Come in ogni livello di chiusura trasversale, anche nel "livello rosso" è possibile autorizzare determinati gruppi transponder in tutte le chiusure con pochi clic del mouse. Questa funzione è particolarmente utile per i transponder dei Vigili del fuoco.

- ✓ È già stato creato un livello di chiusura trasversale con colore "rosso".
1. Aprire l'impianto di chiusura trasversale rosso.
  2. Creare il gruppo di transponder che dovrà essere autorizzato in tutti i settori rilevanti per i Vigili del fuoco.
  3. Nelle proprietà del gruppo transponder, fare clic sul pulsante "Autorizzazioni" in Gestione.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

4. Con le caselle di controllo, selezionare tutti i settori/le chiusure desiderati per consentire al gruppo transponder l'accesso a tutte le porte.

#### 6.20 Creazione dei transponder per i Vigili del fuoco

✓ È già stato creato almeno un impianto di chiusura.

1. Creare un nuovo livello di chiusura trasversale con colore "rosso", ad es. tramite *Modifica/Nuovo impianto di chiusura*.
2. Aggiungere un nuovo settore, ad es. "Tutte le chiusure" e assegnarvi tutte le chiusure desiderate tramite "Gestione porta".
3. Nel livello di chiusura trasversale, creare un nuovo gruppo transponder "Vigili del fuoco".
4. Nelle proprietà del gruppo transponder "Vigili del fuoco" fare clic sul pulsante "Autorizzazioni".
5. Attivare la casella di controllo "Tutti gli impianti" per autorizzare in via generale questo gruppo di transponder in ogni chiusura.
6. Salvare le impostazioni con il pulsante "OK".
7. Creare nel gruppo transponder un nuovo transponder (ad es. "Transponder Vigili del fuoco 1") e programmarlo. *Tutte le chiusure vanno inoltre riprogrammate. Osservare la nuova necessità di programmazione insorta.*

Il transponder per Vigili del fuoco "Transponder Vigili del fuoco 1" creato in questa fase è autorizzato in tutte le chiusure. Nel livello rosso, si possono aprire anche le chiusure disattivate e ciò lo distingue dal livello di chiusura "verde" e "blu".

#### 6.21 Configurazione di componenti DoorMonitoring

La funzione DoorMonitoring è una caratteristica aggiuntiva che permette di visualizzare gli stati porta nel software LSM. Le SmartHandle e i cilindri di chiusura con funzione DoorMonitoring vengono configurati nel software LSM esattamente come i normali componenti di chiusura.

- Aggiunta di un nuovo cilindro di chiusura DoorMonitoring: Nell'elenco a discesa, scegliere come tipo di chiusura "Cilindro G2 DoorMonitoring".
- Aggiunta di una nuova SmartHandle DoorMonitoring: Nell'elenco a discesa, scegliere come tipo di chiusura "SmartHandle G2 DoorMonitoring".

**Scheda:**  
**Configurazione/Dati**

Eseguire ulteriori impostazioni con il pulsante "Configurazione Monitoring".

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Scheda: Stato DoorMonitoring

In questa scheda viene visualizzato lo stato attuale della porta. Lo stato della porta viene mostrato in tempo reale.

*Affinché tale indicazione sia sempre aggiornata, si richiede una connessione diretta fra il software LSM e i componenti di chiusura (ad es. WaveNet). Per maggiori informazioni sulla configurazione di una rete radio WaveNet, consultare il manuale WaveNet.*

### 6.22 Programmazione tramite LSM Mobile

Con LSM Mobile è possibile eseguire le attività di programmazione direttamente in una chiusura con l'ausilio di dispositivi mobili. La programmazione avviene nel seguente modo:

1. L'elenco dei componenti che presentano necessità di programmazione viene esportata nel software LSM al dispositivo LSM Mobile. *Ciò avviene direttamente sul pocket PC o sotto forma di file per notebook, netbook o tablet PC.*
2. LSM Mobile viene lanciato sul dispositivo mobile. Con l'esportazione del software LSM è possibile iniziare la programmazione dei componenti.
3. Quindi è necessario comunicare al software LSM quali componenti sono stati programmati con LSM Mobile. A tale scopo viene eseguita un'importazione o una sincronizzazione da LSM Mobile al software LSM.

#### 6.22.1 Con pocket PC/PDA

#### NOTA

La programmazione tramite LSM Mobile con un pocket PC o PDA è possibile solo nel protocollo G1.

Per eseguire un'operazione di programmazione con LSM Mobile, procedere come segue:

- ✓ Nel software LSM sono presenti componenti con necessità di programmazione.
  - ✓ Nei componenti con necessità di programmazione è già stata eseguita una prima programmazione.
  - ✓ Sul dispositivo mobile è stato installato correttamente LSM Mobile. I numeri di versione sono identici.
  - ✓ Il dispositivo di programmazione SMARTCD.G2 è carico e connesso al PDA tramite Bluetooth.
  - ✓ I driver del pocket PC sono stati correttamente installati sul computer ed è presente una connessione.
1. Selezionare *Programmazione/LSM Mobile/Esportazione su LSM Mobile/LSM Mobile PDA.*



## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

2. Seguire le indicazioni del software LSM e trasferire le attività di programmazione sul PDA.
3. Avviare LSM Mobile sul PDA ed effettuare il login all'impianto di chiusura desiderato.
4. Con l'aiuto del dispositivo di programmazione, eseguire le operazioni di programmazione nei componenti desiderati.
5. Selezionare *Programmazione/LSM Mobile/Importazione da LSM Mobile/LSM Mobile PDA*.
6. Seguire le indicazioni del software LSM e sincronizzare le attività di programmazione.

*Le attività di programmazione sono state eseguite tramite il PDA. Con la sincronizzazione eseguita nell'ultima fase, i simboli a forma di lampo, che segnalano una necessità di programmazione, sono scomparsi dal software LSM.*

#### 6.22.2 Con laptop, netbook o tablet

Per eseguire un'operazione di programmazione con LSM Mobile, procedere come segue:

- ✓ Nel software LSM sono presenti componenti con necessità di programmazione.
  - ✓ Nei componenti con necessità di programmazione è già stata eseguita una prima programmazione.
  - ✓ Sul dispositivo mobile è stato installato correttamente LSM Mobile. I numeri di versione sono identici.
  - ✓ I driver dei dispositivi di programmazione SMARTCD.G2 e SMARTCD.MP (se necessari) sono correttamente installati.
1. Selezionare *Programmazione/LSM Mobile/Esportazione su LSM Mobile/LSM Mobile PC*.
  2. Seguire le indicazioni del software LSM ed esportare le attività di programmazione in un file.
  3. Avviare LSM Mobile su un PC mobile e importare il file con le attività di programmazione in LSM Mobile.
  4. Osservare le istruzioni di LSM Mobile.
  5. Con l'aiuto del dispositivo di programmazione, eseguire le operazioni di programmazione nei componenti desiderati.
  6. Esportare lo stato delle attività di programmazione.
  7. Selezionare *Programmazione/LSM Mobile/Importazione da LSM Mobile/LSM Mobile PC*.
  8. Seguire le indicazioni del software LSM e importare il file da LSM Mobile.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

*Le attività di programmazione sono state eseguite tramite il dispositivo esterno. Con l'importazione eseguita nell'ultima fase, i simboli a forma di lampo, che segnalano una necessità di programmazione, sono scomparsi dal software LSM.*

### 6.23 Reset della modalità magazzino nelle chiusure G1

Se non si osservano gli avvisi batteria nelle chiusure G1, quest'ultime passano in modalità magazzino. In questo modo si evita lo scaricamento completo delle batterie. La modalità magazzino può essere terminata riprogrammando la chiusura. Quindi la chiusura va aperta immediatamente con un transponder autorizzato e le batterie sostituite.

### 6.24 Amministrazione degli elenchi accessi

La lettura degli elenchi accessi e azionamenti può essere fortemente limitata a garanzia della privacy. In LSM BASIC è già creato, per impostazione predefinita, un utente "AdminAL" (Admin Access List). In LSM BUSINESS è possibile creare manualmente un relativo utente, vedere Gestione utenti (LSM BUSINESS) [► 139].

*In questo capitolo è descritto il seguente scenario: La lettura degli elenchi accessi e azionamenti è consentita solo alla persona autorizzata (ad es. consiglio di amministrazione con login AdminAL). L'amministratore generale dell'impianto di chiusura non possiede tale facoltà.*

#### Configurazione di AdminAL e lettura degli elenchi accessi

1. Eseguire il login al progetto con il nome utente "Admin" e la password.
2. Aprire la gestione gruppi utenti con "Modifica/Gruppo utenti".
3. Utilizzando le frecce, spostarsi sul gruppo utenti "Amministrazione elenchi accessi" (o in LSM BUSINESS ad un qualsiasi gruppo utente desiderato e creato in precedenza).
4. Assicurarsi che nel settore "Ruolo" i diritti "Amministratore elenchi accessi" e "Gestione elenchi accessi" siano attivati.
5. Fare clic sul campo "Modifica" sotto l'area "Ruolo".
6. Nei gruppi transponder e nei settori attivare gli impianti di chiusura desiderati. Se sono stati creati i settori o gruppi transponder, è necessario attivare separatamente tutti i settori o gruppi transponder desiderati!
7. Chiudere la maschera con il pulsante "OK".
8. Confermare le impostazioni eseguite con i pulsanti "Applica" e "Termina".
9. Eseguire il logout dal progetto in corso con "Database/Logout".

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### Ritiro dei diritti di lettura degli elenchi accessi all'Admin

#### NOTA

Il diritto "Amministrazione elenchi accessi" deve essere sempre assegnato a un utente/gruppo utenti e non può essere ritirato a entrambi!

1. Eseguire il login al progetto con il nome utente "AdminAL".
  - ⇒ La password predefinita in LSM BASIC è "system3060".
  - ⇒ Modificare prima possibile la password.
2. Aprire la gestione gruppi utenti con "Modifica/Gruppo utenti".
3. Con le frecce spostarsi al gruppo utenti "Admin".
4. Disattivare i ruoli "Amministrazione elenchi accessi" e "Gestione elenchi accessi".
5. Confermare le impostazioni eseguite con i pulsanti "Applica" e "Termina".
  - ⇒ La configurazione è terminata. In futuro, gli elenchi accessi e gli elenchi azionamenti potranno essere letti o visualizzati solo tramite l'account utente "AdminAL".

### 6.25 Gestione utenti (LSM BUSINESS)

#### Assegnazione di un utente a un gruppo utenti

1. Fare clic su "Modifica/Gruppo utenti".
2. Con le frecce spostarsi su un gruppo utenti (o creare un nuovo gruppo utenti con il pulsante "Nuovo").
3. Fare clic sul pulsante "Modifica".
4. Selezionare l'utente desiderato e assegnarlo al gruppo utenti con il pulsante "Aggiungi".
5. Salvare le impostazioni eseguite con il pulsante "OK".
6. *Eventualmente correggere i ruoli.*
  - ⇒ Fare clic sul campo "Modifica" sotto l'area "Ruolo".
  - ⇒ Nei gruppi transponder e nei settori attivare gli impianti di chiusura desiderati. Se sono stati creati i settori o gruppi transponder, è necessario attivare separatamente tutti i settori o gruppi transponder desiderati!
  - ⇒ Chiudere la maschera con il pulsante "OK".
7. Confermare le impostazioni eseguite con i pulsanti "Applica" e "Termina".

#### Creazione di un nuovo utente

1. Fare clic su "Modifica/Utente".
2. Fare clic sul pulsante "Nuovo" per creare un nuovo utente.

## **Manuale SimonsVoss 1:**

### **Manuale utente LSM 3.3**

3. Assegnare un nuovo nome utente e impostare una password.
4. Confermare le impostazioni eseguite con i pulsanti "Applica" e "Termina".

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### 7 SMART.SURVEIL

#### 7.1 Interfaccia utente

SMART.SURVEIL è suddiviso in due viste:

– **Porte**

Questa vista mostra le porte nel loro stato corrente. Da questa vista è possibile scegliere una o più porte per eseguire un'azione, ad es. "Apertura remota". Le porte saranno visualizzate in base alla selezione del "Gruppo di monitoraggio attivo".

– **Gruppi di monitoraggio**

In questa vista si possono riunire singole chiusure DoorMonitoring in gruppi di monitoraggio. Tramite determinati stati nominali è possibile verificare velocemente se tutte le chiusure di un gruppo presentano lo stato nominale desiderato.

#### 7.1.1 Porte



## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

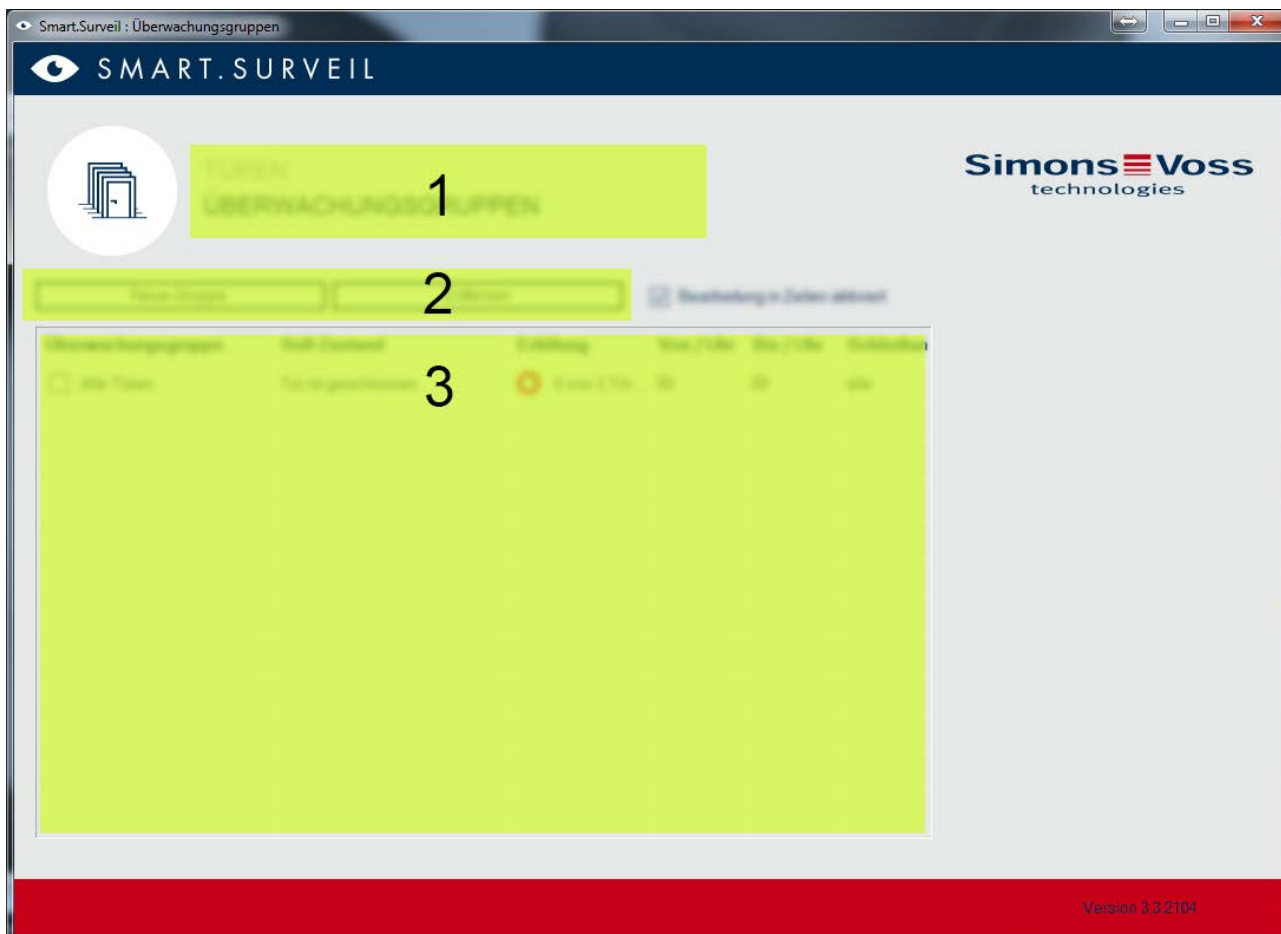
La vista "Porte" è il punto di partenza centrale in SMART.SURVEIL:

1. Selezione della vista. Qui è possibile alternare fra le viste "Porte" e "Gruppi di monitoraggio" di SMART.SURVEIL.
2. Menu azioni. In determinate porte si possono selezionare ed eseguire azioni. (La selezione può variare a seconda dei diritti utente; vedere Gestione utenti [▶ 143])
  - Attiva: *Attiva le chiusure disattivate.*
  - Disattiva: *Disattiva le chiusure attive.*
  - Leggi DoorMonitoring: *Legge lo stato DoorMonitoring.*
  - Apertura remota: *Esegue un'apertura remota.*
  - Abilitazione di emergenza: *Accoppia la chiusura in modo permanente.*
  - Termina abilitazione di emergenza: *Termina l'abilitazione di emergenza e reimposta le chiusure nello stato operativo normale.*
3. In questo campo vengono mostrate tutte le chiusure collegate in rete del piano di chiusura nello stato iniziale. Le porte saranno visualizzate in base alla selezione del "Gruppo di monitoraggio attivo" (4).
4. Gruppo di monitoraggio attivo: Selezionando un gruppo di monitoraggio già creato verranno mostrate solo le chiusure appartenenti al gruppo di monitoraggio.
5. Riduci selezione: L'elenco delle chiusure può essere filtrato singolarmente.
6. Mostra report: Viene creato un report di tutte le chiusure visualizzate con i rispettivi stati correnti.

## Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### 7.1.2 Gruppi di monitoraggio



1. Selezione della vista. Qui è possibile alternare fra le viste "Porte" e "Gruppi di monitoraggio" di SMART.SURVEIL.
2. Azioni di gruppo: Qui si possono creare nuovi gruppi o rimuovere i gruppi selezionati. Per modificare un gruppo, va attivata la casella di controllo "Modifica righe attivata".
3. Gruppi di monitoraggio: In questo campo sono visualizzati tutti i gruppi di monitoraggio.

### 7.2 Gestione utenti

SMART.SURVEIL accede direttamente al database dell'impianto di chiusura. Pertanto è necessario poter limitare i diritti e le funzioni.

# Manuale SimonsVoss 1:

## Manuale utente LSM 3.3

### NOTA

I diritti sono gestiti nel software LSM. I capitoli seguenti descrivono l'uso della gestione diritti nell'LSM BUSINESS.

Procedura di base: Gestione utenti (LSM BUSINESS) [▶ 139]

Interfaccia utente LSM "Utenti": Modifica/Utenti (BUSINESS) [▶ 91]

Interfaccia utente LSM "Gruppo utenti": Modifica/Gruppo utenti [▶ 91]

*In LSM BASIC la procedura è analoga; qui si possono effettuare limitazioni solo all'utente "AdminAL".*

Quando si esegue il login a SMART.SURVEIL, vengono caricati tutti i diritti tramite il nome utente e l'interfaccia utente viene adattata conseguentemente. Nell'assegnare i diritti, tenere presente quanto segue:

- In SMART.SURVEIL l'utente può visualizzare solo le chiusure DoorMonitoring collegate in rete che si trovano in un settore per il quale è autorizzato.
- Per l'uso di SMART.SURVEIL l'utente necessita almeno del ruolo "Modifica chiusure e settori". Con questa autorizzazione, l'utente SMART.SURVEIL può visualizzare solo gli stati DoorMonitoring.
- Se l'utente deve avere la possibilità di eseguire azioni con SMART.SURVEIL, è richiesto anche il ruolo "Apertura di emergenza". Se l'utente possiede questa autorizzazione, può eseguire tutte le azioni (*Attivazione, Disattivazione, Lettura DoorMonitoring, Apertura remota, Abilitazione di emergenza e Termina abilitazione di emergenza*).

### 7.3 Funzioni base

Per eseguire tutte le funzioni base di SMART.SURVEIL sono necessari i seguenti requisiti:

- SMART.SURVEIL può essere avviato senza errori e collegato a un progetto.
- Nel software LSM tutte le chiusure sono state create correttamente.
- Tutte le chiusure sono collegate correttamente tramite la rete radio WaveNet.
- L'utente che ha eseguito il login possiede tutti i diritti necessari.

#### 7.3.1 Avvio dell'abilitazione di emergenza per una porta

1. Avviare SMART.SURVEIL con la vista "Porte".



## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

2. Selezionare la porta desiderata attivando la casella di controllo della porta *(se la porta non compare nell'elenco: assicurarsi che sia stato selezionato il "Gruppo di monitoraggio attivo" giusto. In caso di dubbi, si può selezionare il gruppo di monitoraggio predefinito "Tutte le porte")*.
3. Selezionare l'azione "Abilitazione di emergenza".
4. Eseguire l'azione azionando il pulsante "Esegui".

#### 7.3.2 Creazione di un proprio gruppo di monitoraggio

1. Passare alla vista "Gruppi di monitoraggio".
2. Con il pulsante "Nuovo gruppo" creare un nuovo gruppo di monitoraggio.
3. Nel campo Gruppo di monitoraggio assegnare un nome al nuovo gruppo di monitoraggio.
4. Attivare la casella di controllo "Modifica righe attivata".
5. Selezionare uno stato nominale (ad es. "Porta bloccata") dall'elenco a discesa.
6. Opzionale: Indicare il periodo (in ore piene) in cui deve essere valido lo stato nominale.
7. Fare clic con il tasto sinistro del mouse nel campo Chiusure.
8. Selezionare tutte le porte che devono far parte del nuovo gruppo di monitoraggio.
9. Confermare la selezione con "OK".

#### 7.3.3 Monitoraggio del gruppo di monitoraggio

Nella vista "Gruppi di monitoraggio" sono rappresentati schematicamente tutti i gruppi di monitoraggio. Per verificare lo stato è sufficiente un'occhiata. Se tutte le porte sono nello stato nominale definito, nella colonna "Conformità" compare un cerchio blu e un'informazione aggiuntiva. Il cerchio diventa rosso se una porta non è più nello stato nominale. In caso di variazioni, è sufficiente fare clic sul cerchio per identificare le porte che non corrispondono allo stato nominale.

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

## 8 Glossario e abbreviazioni

*Di seguito vengono illustrati alcuni concetti. Le spiegazioni sono di facile comprensione e possono non contemplare tutti i dettagli.*

Concetto	Abbreviazione	Spiegazione
Advantage Database Server	ADS-Server	Servizio server indispensabile per il funzionamento di LSM BUSINESS e PROFESSIONAL.
File CSV		Formato dati comune per l'importazione e l'esportazione di valori, ad es. elenchi del personale, impianti di chiusura ecc.
DoorMonitoring	DM	Opzione dei componenti di chiusura che trasmette al software LSM importanti informazioni sullo stato della porta (ad es. porta chiusa e bloccata a doppia mandata).
Modalità Freeze		In caso di stato critico della batteria, le chiusure passano in modalità Freeze per consentire un'ultima apertura della porta.
Generazione protocollo G1	G1	Prima generazione di protocollo con cui comunicano le chiusure e i supporti di identificazione.
Generazione protocollo G2	G2	Seconda generazione di protocollo, che include numerose funzioni comfort.
Lightweight Directory Access Protocol	LDAP	Protocollo di rete per l'interrogazione e la modifica delle informazioni. Nel software LSM si possono anche caricare, ad es., dati del personale direttamente via LDAP.
Locking Data Base Software	LDB	Versione precedente del software LSM.
Lock-ID	LID	Identifica la chiusura all'interno dell'impianto di chiusura (analogamente alla targa di un'automobile).

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

Concetto	Abbreviazione	Spiegazione
Local Operating Network	Rete LON	Local Operating Network (LON) è uno standard più vecchio che viene/veniva usato prevalentemente nella domotica.
Locking System Management	LSM	Software corrente, che consente la gestione flessibile dei componenti di chiusura SimonsVoss.
Matrice		La matrice mostra in modo chiaro i supporti di identificazione autorizzati nelle chiusure.
MIFARE		MIFARE è lo standard mondiale per uno dei sistemi di schede più utilizzati (la chiusura viene azionata tramite "schede passive").
Personal Digital Assistant	PDA	Piccolo computer delle dimensioni di uno smartphone. Con un PDA si possono programmare i componenti di chiusura attivi G1 in mobilità.
Physical Hardware Identifier	PHI	Il numero PHI è impresso sul componente SimonsVoss ed è salvato internamente. Il numero PHI è univoco e non può essere modificato.
Cilindro profilato	PZ	Un cilindro profilato è il tipo più comune di serrature per porte di sicurezza e un tipo di cilindro di chiusura.
Router (CentralNode)		Determinate chiusure possono essere azionate direttamente via rete tramite speciali router.
SMART.SURVEIL		SMART.SURVEIL è un programma di monitoraggio autonomo che può essere eseguito sui PC senza software LSM (a partire dalla versione LSM 3.3 SP2).
ID transponder	TID	Identifica il transponder all'interno dell'impianto di chiusura (analogamente alla targa di un'automobile).

## Manuale SimonsVoss 1:

### Manuale utente LSM 3.3

Concetto	Abbreviazione	Spiegazione
Rete virtuale	VN	Mediante una "rete virtuale" si possono ottenere vari vantaggi tipici di una rete senza utilizzare router speciali.
Controllo accessi	ZK	I componenti SimonsVoss con funzione ZK registrano tutti gli accessi (o "registrazioni") nell'impianto di chiusura.